



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

ATTO DELLA GIUNTA

Seduta del 10/03/2016 n. 43

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DELLA PRE-INTESA DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER LA DISCIPLINA DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' ANNO 2015

L'anno Duemilasedici il giorno Dieci del mese di **Marzo** alle ore **17:45**, nella sala delle adunanze del comune, convocata dal Sindaco, si e' riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	SOPRANI MIRCO	SINDACO	Si
2	SERENELLI SERGIO	VICE SINDACO	Si
3	ANGELELLI ROBERTO	ASSESSORE	No
4	BELVEDERESI TANIA	ASSESSORE	Si
5	MEME' RICCARDO	ASSESSORE	No
6	RUSSO MASSIMILIANO	ASSESSORE	Si
Presenti N. 4		Assenti N. 2	

Assiste il Segretario Generale Signor
f.to **DOTT. FRANCESCO MARIA NOCELLI**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Signor
SOPRANI MIRCO
ed invita la Giunta Municipale alla discussione dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- **che** con deliberazione di G.C. n. 135 del 16.11.2015 sono state formulate linee di indirizzo e direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la stipula del contratto decentrato integrativo finalizzato alla destinazione delle risorse decentrate anno 2015;

ATTO DELLA GIUNTA
Seduta del 10/03/2016 n. 43

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.78291 - Fax 071.7820119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part I.V.A. 00123220428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 1



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

- **che** le risorse decentrate di parte stabile e variabile sono state costituite con determinazione dirigenziale R.U. n. 1540/2015;
- **che** in data 03.12.2015 la delegazione trattante di parte pubblica e la parte sindacale hanno sottoscritto la pre-intesa al contratto decentrato integrativo completo dei relativi allegati;
- **che** con nota prot. n. 20192 del 04.12.2015 è stata inviata al Collegio dei Revisori dei Conti la relazione illustrativa tecnico-finanziaria all'ipotesi di contratto con richiesta di esprimere parere in merito ai sensi dell'art.40 bis del D.Lgs 165/2001 (allegato 1);
- **che** il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 55 del 20.12.2015 (allegato 2) di natura interlocutoria ha chiesto chiarimenti in merito alla pre-intesa sottoscritta;
- **che** l'ufficio con nota prot. 1202 del 21.01.2016 (allegato 3) ha inviato al Collegio le integrazioni richieste;
- **che** il Collegio con Verbale n. 8 del 24.02.2016 (allegato 4) ha espresso le proprie valutazioni conclusive in merito;
- **che** l'ufficio ha provveduto a svolgere le proprie valutazioni di natura tecnica con relazione (allegato 5) che l'Amministrazione condivide ed approva con il presente atto;

DATO ATTO che la pre-intesa sottoscritta in data 3.12.2015 si ritiene rispondente alle linee di indirizzo formulate dall'Amministrazione con il citato atto di G.C. n.135/2015;

RICHIAMATI:

- l'art. 48, C.2 del D.Lgs 267/2000;
- l'art.4, c.1 del CCNL 22.01.2004 secondo il quale le modalità di utilizzazione delle risorse decentrate sono da determinare con cadenza annuale;

RITENUTO quindi, in ragione di quanto sopra esposto, di dover autorizzare il Presidente della delegazione trattante alla sottoscrizione definitiva della pre-intesa nel testo siglato in data 03.12.2015 con le OO.SS. e la R.S.U. aziendale;

VISTI:

IL PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DEL I SETTORE per la regolarità tecnica;

IL PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DEL II SETTORE per la regolarità contabile;

espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 18/08/2000 ed allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

CON VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE resa nei modi e forme di legge;

ATTO DELLA GIUNTA

Seduta del 10/03/2016 n. 43

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.78291 - Fax 071.7820119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part.I.V.A. 00123220428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 2



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse in narrativa quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare il Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica a sottoscrivere in via definitiva il contratto decentrato integrativo concernente le modalità di utilizzo delle risorse decentrate anno 2015, nel testo/pre-intesa siglata in data 03.12.2015;

Infine, stante l'urgenza, a seguito di **separata ed unanime votazione favorevole** palesemente espressa per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

=====

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. FRANCESCO MARIA NOCELLI



IL SINDACO
f.to SOPRANI MIRCO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione, diverrà esecutiva il ai sensi dell'art. 134 c. 3 del TUEL approvato con D.L.vo n.267 del 18.8.2000.

Castelfidardo, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. FRANCESCO MARIA NOCELLI

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgv n. 267/2000 e pubblicata in data..... **1.1 MAR. 2016**

Castelfidardo, li..... **1.1 MAR. 2016**



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. FRANCESCO MARIA NOCELLI

ATTO DELLA GIUNTA

Seduta del 10/03/2016 n. 43

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.78291 - Fax 071.7820119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part.I.V.A. 00123220428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 3



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 11/03/2016

Castelfidardo, 11/03/2016





COMUNE DI CASTELFIDARDO

PROVINCIA DI ANCONA

Alleg. 1)

*Prot. PEC 20192
del 4.12.2015*

Al Collegio dei
Revisori dei Conti
ugomaria.fantini@odcec.mc.legalmail.it
angelolinci@legalmail.it
nazzareno.tossici@pec.odcecfermo.it

e, p.c.

Al Responsabile del Settore Servizi Finanziari
Rag. Giacomina Giuliadori
SEDE

OGGETTO: Controlli in materia di contrattazione integrativa – art. 40 bis D. Lgs. 165/2001.
Relazione illustrativa tecnico finanziaria - richiesta parere.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 135 del 16.11.2015 (**allegato 1**) ha formalizzato le linee di indirizzo e le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la stipula del contratto decentrato integrativo finalizzato alla destinazione delle risorse decentrate anno 2015.

Le risorse decentrate stabili e variabili sono state costituite con determinazione dirigenziale R.U. 1540/2015 (**allegato 2**) e successivamente in data 3.12.2015 la delegazione trattante di parte pubblica e la parte sindacale hanno sottoscritto la pre-intesa al contratto decentrato (**allegato 3**) completo dei relativi allegati.

Si è provveduto quindi alla compilazione della relazione illustrativa tecnico finanziaria (**allegato 4**) che si sottopone al Collegio dei Revisori al fine di esprimere parere in merito ai sensi dell'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001.

Si ringrazia per la collaborazione e si inviano cordiali saluti.

Castelfidardo, 4.12.2015



IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE
Dott. Claudio Senatori



COMUNE DI CASTELFIDARDO
Provincia di ANCONA

Acc. 1 / Nota
Revisioni

ATTO DELLA GIUNTA

Seduta del 16/11/2015 n. 135

OGGETTO:

**LINEE DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA NELLA
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA ANNUALE**

L'anno Duemilaquindici il giorno Sedici del mese di **Novembre** alle ore **12:30**, nella sala delle adunanze del comune, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	SOPRANI MIRCO	SINDACO	Si
2	SERENELLI SERGIO	VICE SINDACO	Si
3	ANGELELLI ROBERTO	ASSESSORE	Si
4	BELVEDERESI TANIA	ASSESSORE	Si
5	MEME' RICCARDO	ASSESSORE	Si
6	RUSSO MASSIMILIANO	ASSESSORE	Si
Presenti N. 6		Assenti N. 0	

Assiste il Segretario Generale Signor
f.to DOTT. FRANCESCO MARIA NOCELLI

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Signor
SOPRANI MIRCO
ed invita la Giunta Municipale alla discussione dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 26.04.2007 con la quale è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa con la nomina dei componenti e del presidente e che, la stessa, opera sulla base degli indirizzi definiti dalla Giunta Comunale;

ATTO DELLA GIUNTA
Seduta del 16/11/2015 n. 135

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n. 5 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.762311 - Fax 071.7820119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part.I.V.A. 0012326428 - P.F.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 1



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

DATO ATTO che l'art.4 del CCNL 22 gennaio 2004 prevede che la contrattazione decentrata integrativa si riferisce a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello di relazioni sindacali;

RILEVATO che l'art. 9 del CCNL 11 febbraio 2008 ha ulteriormente ribadito l'obiettivo di consentire incrementi delle risorse decentrate e attribuzione di compensi incentivanti a fronte dei risultati di produttività;

CONSIDERATA la disponibilità all'integrazione delle risorse di parte variabile del fondo di cui all'art.15, c.2 del CCNL 1/4/1999 nella misura già stanziata in sede di Bilancio di Previsione 2015;

RICHIAMATO l'art.1, c. 456 della Legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha modificato l'art.9 c.2 bis del D.L. 78/2010 introducendo innovazioni in ordine alla determinazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa aggiungendo il seguente periodo: "a decorrere dal 01.01.2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";

CONSIDERATO che il Ministero Economia e Finanze – R.G.S. con circolare n.20 del 08.05.2015 ha dettato istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa;

PRESO ATTO che con determinazione R.U. n. 2302/2014 è stato costituito il fondo di produttività previsionale anno 2015, che tuttavia dovrà essere aggiornato nelle modalità indicate dalla richiamata circolare;

RITENUTO di fornire gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la negoziazione del contratto collettivo decentrato integrativo annuale;

EVIDENZIATO che la presente deliberazione, concretizzandosi quale atto di mero indirizzo, non richiede, ai sensi di quanto dispone l'art.49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, i pareri dei responsabili, sia in ordine alla regolarità tecnica, sia in ordine a quella contabile, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrate;

VISTO, inoltre, l'art. 4, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165, in base al quale spetta agli organi di governo adottare gli atti di indirizzo e le direttive per l'azione amministrativa e per la gestione;

TUTTO CIO' CONSIDERATO;

VISTO il D.Lgs n.267/2000;

VISTO il D0.Lgs n.165/2001;

VISTI i CC.CC.NN.LL. Comparto Regioni – Enti Locali;

CON VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE resa nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

ATTO DELLA GIUNTA

Seduta del 16/11/2015 n. 135

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.5 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.78291 - Fax 071.7820119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 00195720428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 2



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

in sede di trattative, per la stipula del contratto collettivo decentrato integrativo normativo, la delegazione trattante di parte pubblica dovrà attenersi alle seguenti linee di indirizzo:

a) obiettivi

- ☐ rideterminazione degli istituti contrattuali nell'ottica della continuità, considerando tuttavia i recenti orientamenti ARAN in materia di reperibilità e turno;
- ☐ orientamento delle risorse alla premialità;
- ☐ valorizzare gli istituti direttamente correlati ai servizi erogati ai cittadini;

b) priorità nell'utilizzo delle risorse

- ☐ mantenimento dei servizi di reperibilità;
- ☐ valorizzazione delle specifiche responsabilità assunte dai dipendenti;
- ☐ orientamento della produttività al raggiungimento degli specifici obiettivi programmati dall'ente;
- ☐ valorizzazione della previdenza complementare P.L. anche in relazione agli introiti dei proventi contravvenzionali;

c) vincoli

- ☐ rispetto delle indicazioni fornite dalla Ragioneria dello Stato in materia, in particolare con circolare n.20/2015;
- ☐ sottoscrizione di una pre-intesa e successiva sottoscrizione definitiva del contratto decentrato.

=====



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

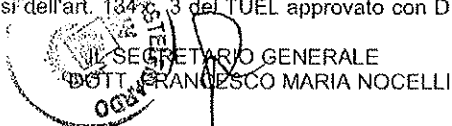
IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. FRANCESCO MARIA NOCELLI



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione, diverrà esecutiva il 30.11.2015 ai sensi dell'art. 134 c. 3 del TUEL approvato con D.L.vo n.267 del 18.8.2000.

Castelfidardo, li..... 20 NOV. 2015



La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgv n. 267/2000 e pubblicata in data.....

Castelfidardo, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. FRANCESCO MARIA NOCELLI



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 20/11/2015

Castelfidardo, 20/11/2015





COMUNE DI CASTELFIDARDO
Provincia di ANCONA

SETTORE 01: SEGRETERIA

RACC. UFF. n. 1540 del 25.11.2015

ATTO DETERMINA G
n. 01/307 del 18/11/2015

OGGETTO: COSTITUZIONE PREVISIONALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2015

L'anno Duemilaquindici il giorno Diciotto del mese di Novembre nei propri uffici.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

PREMESSO:

CHE con atto di C.C. n. 35 del 24.4.2015 di approvazione del B.P. 2015 e con delibera di G.C. n.67/2015 e successive modificazioni ed integrazioni, sono state previste risorse da destinare alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, suddivise come segue:

PARTE STABILE DISPONIBILE	€ 145.177,00 al cap.132936
PARTE VARIABILE DISPONIBILE	€ 33.000,00 al cap.132937;

mentre le ulteriori risorse destinate a tali finalità, meglio elencate nella documentazione in allegato (es. P.E.O., indennità di comparto, ecc.), trovano capienza nei rispettivi capitoli del B.P. 2015,

CHE con propria determinazione G.420 del 30.12.2014 – R.U. n.2302 del 31.12.2014 e successive integrazioni, si è provveduto all'approvazione delle risorse nella misura di €.=108.000,00= per la compensazione degli istituti codificati dai contratti collettivi come la reperibilità, il turno, l'ordinario festivo, ecc..., al cap. 132936 del B.P. 2015;

CHE allo stato attuale si ritiene opportuno determinare una quantificazione previsionale di tali risorse, anche alla luce della Circolare M.E.F. – R.G.S. n. 20/2015 dell'8/5/2015, tenuto comunque conto che alcuni elementi contabili sono determinabili con precisione solo al termine dell'esercizio in corso (es. indennità di comparto, ecc...);

DATO altresì ATTO:

che il comma 456, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha modificato l'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, introducendo innovazioni in ordine alla determinazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa; più precisamente il predetto comma 456 ha previsto che

ATTO DETERMINA
n. 01/307 del 18/11/2015

Comune di Castelfidardo – Piazza della Repubblica n.8 – 60022 Castelfidardo – Tel. 071.78291 – Fax 071.7820119 – www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Partita IVA 00123220428 – P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 1



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

all'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010, le parole "e sino al 31/12/2013" vengono sostituite dalle seguenti: "e sino al 31/12/2014" ed ha inoltre introdotto nella parte finale del testo il seguente periodo: "a decorrere dall' 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";

che per effetto di tali modifiche è stata prorogata, fino al 31/12/2014, l'operatività del primo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, del citato D.L. 78/2010, e sono stati resi strutturali, a decorrere dall'anno 2015, i conseguenti risparmi di spesa. Ne deriva pertanto che, a partire dal 1° gennaio 2015:

- non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
- non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operati nell'anno 2014;

CONSIDERATO la *ratio* alla base delle modifiche apportate dal citato comma 456 all'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 è quella di rendere strutturali i relativi risparmi di spesa verificatisi nel periodo 2011-2014 in vigore delle richiamate disposizioni di cui all'art. 9, c. 2-bis del D.L. 78/2010, che presso questo ente ammontano ad € 16.872,07;

CONSIDERATO che, sulla base delle indicazioni fornite dal MEF in sede di redazione del Conto Annuale 2013, con nota del 6.6.2013 si era provveduto a comunicare al Collegio dei Revisori dei Conti il riscontro di una eccedenza di somme stanziati e destinate alla contrattazione decentrata nel Fondo 2012 per € 4.000,00= rispetto alle medesime risorse anno 2010, proponendo contestualmente il recupero dell'importo stanziato ed erogato in eccedenza nell'anno 2012 mediante una corrispondente riduzione da operarsi per metà dell'importo sul Fondo 2013 e per l'altra metà sul Fondo 2014;

RILEVATO che detto recupero si era reso necessario in quanto le risorse erogate dall'Ente a titolo di previdenza complementare della Polizia Municipale erano state considerate, in fase di prima applicazione della norma, all'interno del cosiddetto "blocco" delle risorse decentrate di cui all'art. 9, c. 2 bis del D.L. 78/2010;

CONSIDERATO tuttavia:

che l'orientamento della Corte dei Conti si è modificato nel tempo tanto che sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti (vedasi da ultimo Sezione Autonomie N. 22/SEZ.AUT/2015/QMIG del 4/06/2015) hanno ritenuto che le risorse destinate alla previdenza complementare della P.M. non soggiacciono alle limitazioni di cui al già citato art. 9, c. 2 bis del D.L. 78/2010;

che il Collegio dei Revisori dei Conti si è espresso con proprio parere n. 2 del 28/01/2015 nel senso di escludere tali risorse dalla disciplina di cui all'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010, ritenendo pertanto non dovuto il recupero già in parte disposto sul fondo 2013;

che in conseguenza di ciò in sede di stipula della pre-intesa del contratto decentrato risorse 2014 in data 19/02/2015 si è concordato di re-inserire l'importo di € 2.000 (impropriamente decurtato dal fondo 2013) sulle risorse decentrate parte variabile del fondo risorse decentrate 2015 (certificazione/parere favorevole del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti - rif. verbale n. 3/2015);

ATTO DETERMINA
n. 01/307 del 18/11/2015

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.6 - 66027 Castelfidardo - Tel. 071/79291 - Fax 071/7820119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e P.I.A. 03123220428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 2



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

RITENUTO, in relazione all'analisi degli elementi sopra individuati, formulare una quantificazione previsionale del fondo per le risorse decentrate e per la produttività riferita all'anno 2015, dando atto che le risorse disponibili risultano stanziare come di seguito indicato:

n	totale risorse stabili disponibili	€ 145.177,00 al cap. 132936
n	totale risorse variabili per € 73.373,27 di cui	€ 33.000,00 al cap. 132937 B.P. 2015
		€ 4.504,00 al cap. 3108 B.P. 2015
		€ 17.306,00 al cap. 8750 B.P. 2015
		€ 1.000,00 al cap. 8130 B.P. 2015
		€ 13.000,00 al cap. 25304 B.P. 2015
		€ 4.563,27 al cap. 132938 B.P. 2015

ATTESO che tra le risorse variabili, quantificate in complessivi € 73.373,27=, la quota di € 35.810,00= è ascrivibile alla lett. k dell'art. 15 CCNL 1/4/1999 come da prospetto allegato 1) al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale, fatta comunque salva la precisa determinazione contabile delle voci che, per loro natura, saranno precisamente quantificate solo al termine dell'esercizio in corso;

DATO ATTO che le risorse decentrate quantificate per il 2015 e complessivamente intese, risultano, allo stato della quantificazione attuale, altresì evidenziate nella seguente documentazione allegata al presente atto:

- n allegato 1: prospetto costituzione Fondo anno 2015 (previsionale);
- n allegato 2: ipotesi tabella 15 "Costituzione fondi per la contrattazione integrativa" Proiezione Conto Annuale 2015;
- n allegato 3: raffronto Fondi 2010 – 2014n – Kit ARAN (senza RIA cessati 2011 – 2014);
- n allegato 4: raffronto Fondi 2010 – 2014n – Kit ARAN (con inserimento RIA cessati 2011 – 2014);
- n allegato 5: risorse decentrate anno 2015 – modalità di utilizzo;

RITENUTO pertanto di integrare l'impegno di spesa assunto con la citata det. G.415 del 17.12.2013 – R.U. n.2137 del 30.12.2013 e successive integrazioni, nonché ad assumere l'impegno di spesa al cap. 132937 come di seguito specificato:

Cap. 132936 "FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP."	€ 37.177,00=
Cap. 132939 "ON.RIFL.FONDO INC.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP."	€ 22.425,00=
Cap. 139940 "IRAP -FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP."	€ 5.970,00=
Cap. 132937 "FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP-PARTE VARIABILE"	€ 33.000,00=

dando atto che la parte variabile del trattamento accessorio può essere resa disponibile, e conseguentemente erogabile in tutto o in parte, solo a seguito del preventivo accertamento dei nuclei di valutazione nei termini previsti dal comma 4 dell' art.15 del C.C.N.L. 01.04.1999;

VISTO il Decreto Sindacale n. 3 del 20.05.2015 con il quale è stata confermata la responsabilità del 1° Settore, fino al 31.5.2016, al Dott. Claudio Senatori;

ATTO DETERMINA
n. 01/307 del 18/11/2015

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.78291 - Fax 071.782119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Conto Fiscale e Part.IVA: 0012320428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità approvato con delibera consiliare n. 111 del 28/10/2008;

VISTI gli artt. 151 – comma 4 e 153 – comma 5 – del TUEL n. 267 del 18.8.2000;

DETERMINA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare in via previsionale, l'allegato prospetto di costituzione dei fondi di cui all' art. 15 del CCNL 1/4/1999 con riferimento all'anno 2015 (all.1), con suddivisione in risorse di parte stabile e risorse di parte variabile disponibili;
3. di dare atto che nella determinazione dei fondi si è provveduto ad operare nelle modalità indicate nella richiamata Circolare MEF n. 20 dell'8/5/2015 rendendo strutturali i risparmi conseguiti nel periodo 2011-2014 per effetto delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 (vedi prospetti dimostrativi – Kit ARAN – allegati 3 e 4);
4. di dare atto che alcune voci di spesa saranno oggetto di successiva variazione in quanto determinabili contabilmente con precisione solo al termine dell'esercizio in corso (es. indennità di comparto, incentivi progettazione, ecc.);
5. di integrare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'impegno di spesa assunto con la citata det. G.415 del 17.12.2013 – R.U. n.2137 del 30.12.2013 e successive integrazioni, nonché procedere alla assunzione di impegno di spesa al cap. 132937, come di seguito specificato:
 - Cap. 132936 "FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP." € 37.177,00=
 - Cap. 132939 "ON.RIFL.FONDO INC.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP." € 22.425,00=
 - Cap. 139940 "IRAP -FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP." € 5.970,00=
 - Cap. 132937 "FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP-PARTE VARIABILE" € 33.000,00=

dando atto che la parte variabile del trattamento accessorio può essere resa disponibile, e conseguentemente erogabile in tutto o in parte, solo a seguito del preventivo accertamento del nucleo di valutazione nei termini previsti dal comma 4 dell' art.15 del C.C.N.L. 01.04.1999;

6. di dare infine atto che, trattandosi di quantificazione previsionale, la stessa potrà essere oggetto di successiva variazione in relazione alla precisa definizione ex post dei relativi importi.

Euro	Codice di Bilancio	Capitolo	Esercizio	Impegno N.	Codice SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici)
37177	1010801	13293600	2015		1103
22425	1010801	13293900	2015		1111
5970	1010807	13994000	2015		1701
33000	1010801	13293700	2015		1103

ATTO DETERMINA
n. 01/307 del 18/11/2015

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071 70291 - Fax 071 7020119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part IVA 09123220420 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 4



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

L'ISTRUTTORE
BRAMUCCI ANNA PAOLA



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DIPLOMATICO SENATORI CLAUDIO

Amministrazione Trasparente

ATTO DETERMINA
n. 01/307 del 18/11/2015

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 63022 Castelfidardo - Tel. 071.78291 - Fax 071.7826119 - www.comune.castelfidardo.ap.it
Codice Fiscale e Part.I.V.A. 00123220428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 5



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

DETERMINAZIONE Numero 01/307 del 18/11/2015

IMPRONTA DEL FILE DETERMINAZIONE FIRMATO

9c097eeff46c45bb4c62032f50f311e805d0bef81ed65d56b42632dc231d3910

OGGETTO:

COSTITUZIONE PREVISIONALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2015

SERVIZIO RAGIONERIA

In ordine alla presente determinazione, ai sensi dell'art. 151 c. 4 e 153 c. 5 del T.U.E.L. 267/2000, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria per i seguenti impegni di spesa assunti dando atto che, nell'eventualità che la contrattazione decentrata verrà espletata entro il corrente esercizio, i fondi relativi alla produttività verranno reimputati alla competenza 2016:

Euro	Codice di Bilancio	Capitolo	Esercizio	Impegno N.	Codice SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici)
37177	1010801	13293600	2015	00252	1103
22425	1010801	13293900	2015	00256	1111
5970	1010807	13994000	2015	00257	1701
33000	1010801	13293700	2015	01258	1103

Castelfidardo, 25/11/2015



IL RAGIONIERE
COMUNALE
Rag. Giacomina
Giuliodori



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/11/2015

Castelfidardo, 25/11/2015

Allegato 1

**RECAPITOLARE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
E PER AFFIDABILITÀ ANNO 2011 PREVISIONALE**

RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA, STABILITÀ, CONTINUITÀ (art. 31, c. 2 e 32, c. 1 e 2 ccnl 22.01.2004) - cap.132936		
DESCRIZIONE	RISORSE	RIDUZIONI
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. a): importo del fondo di cui all'art. 31 ccnl 6.7.95 previsto per l'anno 1998	229.075,00	
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. h): somme destinate alla corresponsione dell'indennità di funzione alle ex 8 ^a q.t. (L. 1.500.000)	2.324,00	
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. j): importo dello 0,52% del monte salari anno 1997 (di L. 5.217.132.840)	14.011,00	
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. m): risparmi derivanti dalle economie degli straordinari (diff. tra fondo straordinario 1999 e fondo 2000 - art. 14, c. 3 ccnl 1.4.99)	1.508,00	
Art. 4, c.1, biennio ec. 2000-2001: 1,1% del monte salari 1999 (di L. 5.340.550.722)	30.340,00	
Art. 4, c.2, biennio ec. 2000-2001: (i.a. per cessazioni dall'1.1.2000 al 31/12/2015 (escluso periodo 2011-2014))	27.657,54	
Art. 32, c.1, ccnl 2002-2005: 0,62% del monte salari 2001 (di € 2.878.595)	17.847,00	
Art. 32, c.2, ccnl 2002-2005: % del monte salari 2001 (di € 2.878.595)	14.392,00	
(Spesa personale inferiore al 39% delle entrate correnti)		
Art. 4, c. 1 biennio ec. 2004-2005: 0,5% del monte salari 2003 (di € 2.894.368)	14.472,00	
(Spesa personale inferiore al 39% delle entrate correnti)		
Art. 8, c. 2 biennio ec. 2006-2007: 0,6% del monte salari 2005 (di € 3.093.889)	18.563,00	
(Spesa del personale inferiore al 39% delle entrate correnti)		
Art. 10, c. 1 O.P. 1.4.99: trattamento accessorio ex 8 ^a q.f. destinato a fondo per la retribuzione di posizione		5.400,00
Art. 7, c. 7 O.P. 1.4.99: onere derivante da reinquadramento agenti P.M.		1.636,00
Art. 6 ccnl biennio ec. 2000-2001: indennità personale educativo e scolastico (L. 660.000 annue)		1.363,44
Art. 6 bis D.Lgs. 165/2001: Riduzione fondo per esternalizzazione servizi - ind. pers. educativo e scolastico (art. 6 biennio ec. 2000-2001)		681,72
Art. 6 bis D.Lgs. 165/2001: Riduzione fondo per esternalizzazione servizi - ind. pers. educativo asilo nido (art. 31 c. 7 ccnl 14/9/2000)		1.239,50
Fondo progressioni orizzontali: incidenza progr. orizz. 1/12/99-1/6/00-1/12/00-1/12/01-1/12/02-1/1/04-1/1/05-1/2/06-1/1/07-1/1/08-1/1/09-1/1/10, dottrati gli importi del pers. cessato + progr.verticali fino al 31.12.2015 (art. 34, c. 4 ccnl 2004)		147.301,15
Art. 33, c. 4 ccnl 22.01.2004: Indennità di comparto - quota gravante su fondo		50.518,67
Art.9, c.2 bis D.L. 78/2010 (riduzione proporzionale risorse complessive 4,18% di € 403.638 - tot. Fondo 2010)		16.872,07
TOTALE RISORSE STABILI	370.189,54	225.012,55
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE STABILI DISPONIBILI (*)	145.176,99	

RISORSE AVENTI CARATTERE DI EVENTUALITA' E DI VARIABILITA'

(art. 31, c. 3 ccnl 22.01.2004)

DESCRIZIONE	RISORSE	RIDUZIONI
(Art. 15, c. 2 CCNL 1.4.99: (**))	32.000,00	
Fino all'1,2% del monte salari anno 1997 (L. 5.217.132.840) - cap. 132937 <i>Per la liquidazione è necessario il parere del nucleo di valutazione</i>		
Art. 15, c. 5 CCNL 1.4.99: allivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti Deduzione assente per malattia (art. 71 D.L. 112/2008) - previsionale (1) vanno a costituire economie di bilancio (previsione da confermare)	0,00	1.000,00
<i>Per recupero eccesso deduzione anno 2013</i>	2.000,00	
ALTRE RISORSE (art.15, c.1 lett.k CCNL 1/4/99)		
incentivi recupero ICI (G.C.40/2011) - cap. 3108	4.504,00	
incentivi progettazione interna (G.C.233/2010) - cap.8750	17.306,00	
incentivi per condoni edilizi (G.C. 166/2007) - cap. 8130	1.000,00	
previdenza complementare P.M. art. 208 C.d.S. - G.C. 249/2010) - cap.25304	13.000,00	
Recupero risparmi derivanti dalla disciplina straordinario 2014 (circ.MEF 37036/2013 e C.Conti Piemonte 78/2014))	4.563,27	
TOTALE RISORSE VARIABILI	73.373,27	

note:

(1) : quote di salario accessorio da dedurre al personale dipendente per assenze per malattia (art. 71 D.L. 112/2008 conv. L. 133/2008 - accordo decentrato approvato con atto G.C. 24/2009) che vanno a costituire economie di bilancio.

si precisa che gli importi sono indicati al netto degli oneri sociali a carico del datore di lavoro

**TABELLA 15. FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
MACROCATEGORIA: PERSONALE NON DIRIGENTE**

* I tassi dell'imposta vanno indicati in euro e al netto degli oneri sociali (contributi ed INPS) a carico del datore di lavoro

Totale Fondo unico	1.000.000
TOTALE	1.000.000

KIT ARAN (senza RIA cessati 2011-2014)

Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa ⁽¹⁾

DESCRIZIONE	2010	2011	2012	2013	2014
Risorse stabili					
UNICO RAPPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 11 C. 7 COM. 2007 EN)	275.749	275.749	275.749	275.749	275.749
INCREMENTI COM. 2007-08 - (ART. 31 CC. 1-2)	32.239	32.239	32.239	32.239	32.239
INCREMENTI COM. 2004-05 - (ART. 1 CC. 1-3 PARTE FISSA)	14.472	14.472	14.472	14.472	14.472
INCREMENTI COM. 2008-09 - (ART. 8 CC. 25-27 PARTE FISSA)	18.563	18.563	18.563	18.563	18.563
RISPARMIO ART. 2 C. 5 DLGS 162/2001	-	-	-	-	-
RIACCREDITAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (RIFORMAZIONE CONSUNTIVA 11 CC. 102-103-104-105 COM. 2004-08)	-	-	-	-	-
INCREMENTO PER INCREMENTO STIPENDIO STRAORDINARIO - (ART. 11 C. 1 COM. 198-200)	-	-	-	1.508	1.508
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTINAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART. 13 C. 4-10 D. COM. 199-200)	-	-	-	-	-
INCREMENTO PER INCREMENTAZIONE DEI RINCHIAMI ORGANICI - (ART. 13 C. 3 COM. 199-200 PARTE FISSA)	-	-	-	-	-
RIA E ASSEGNI DI PERSONALE PERSONALE CESSATO - (ART. 1 C. 2 COM. 200 EN)	-	-	-	-	-
DECURAZIONE DEL FONDO - PARTE FISSA	1.021	3.621	5.332	14.702	18.793
TOTALE RISORSE STABILI	368.410,00	363.710,00	381.589,00	368.137,90	380.845,93

Risorse variabili soggette al limite

SPONSORIZZAZIONE ACCORDI DI COLLABORAZIONE ECC. - (ART. 13 C. 1 COM. 198-200)	-	-	-	-	-
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 1 C. 1 COM. 200-201 ART. 1 C. 34, L. 48/1994 ART. 28, C. 1, L. 48/1994 DLGS 162/2001)	2.349	2.500	2.582	4.504	4.504
SPESSE PER DISPOSIZIONI DI COM. - (ART. 13 C. 1 COM. 198-200)	-	-	-	-	-
INTEGRAZIONE FONDO COM. 1998-1999 FINANZIARIO - (ART. 13 C. 1 COM. 198-200)	-	-	-	-	-
NUOVI SERVIZI E RIFORMAZIONI CONTINUITA' DOTAZIONE ORGANICA - (ART. 13 C. 3 COM. 199-200 PARTE VARIABILE)	2.050	-	-	-	-
INTEGRAZIONE 1.2% - (ART. 13 C. 2 COM. 198-200)	32.333	30.850	32.000	29.000	29.000
RISPARMIO SU INCREMENTO - (ART. 13 C. 1 COM. 198-200)	1.508	1.508	1.508	-	-
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 13 C. 1 COM. 198-200)	-	-	-	-	-
DECURAZIONE DEL FONDO - PARTE VARIABILE	812	800	657	608	688
TOTALE RISORSE VARIABILI soggette al limite	38.228	34.600	35.413	32.904	32.984

Risorse variabili NON soggette al limite

ACCORDI DI COLLABORAZIONE ECC. - (ART. 13 C. 3 COM. 198-200)	-	-	-	-	-
DECURAZIONE FONDO STRAORDINARIO IN CASO DI RIFORMAZIONE - (ART. 13 C. 1 COM. 198-200)	-	-	-	-	6.183
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 13 C. 1 COM. 198-200 ART. 12 CC. 34-35 DLGS 162/2001)	2.500	44.614	29.282	36.430	28.644
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 13 C. 1 COM. 198-200)	-	-	-	-	-
SPONSORIZZAZIONE ACCORDI DI COLLABORAZIONE ECC. - (ART. 13 C. 1 COM. 198-200)	-	-	-	-	-
RISORSE FINANZIARIE IN CASO DI RIFORMAZIONE ORGANICA - (ART. 13 C. 3 COM. 199-200 ART. 12 CC. 34-35 DLGS 162/2001)	-	-	-	-	-
TOTALE RISORSE VARIABILI NON soggette al limite	2.500	44.614	29.282	36.430	34.827
TOTALE RISORSE VARIABILI	41.134	78.614	64.695	69.334	67.731
TOTALE ⁽²⁾	409.544	442.324	446.284	437.471	448.577

TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO ⁽³⁾

409.544	442.324	446.284	437.471	448.577
---------	---------	---------	---------	---------

Calcolo delle riduzioni previste dall'art. 9, c. 2 bis, DL 78/2010:

Decorazione per effetto della riduzione di personale (milioni):

PERSONALE A DOVERE DI SERVIZIO	119	119	119	118	117
PERSONALE A DOVERE DI SERVIZIO	120	119	118	117	117
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE E DEI SERVIZI	119,50	119,00	118,50	117,50	116,50
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL FONDO		0,42%	0,84%	1,57%	4,18%
LIMITE 2010 ADEGUATO ALLA EVENTUALE RIDUZIONE DI PERSONALE	401.943	400.247	399.412	397.041	396.786

REDUZIONE DA APPLICARE AL FONDO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2-BIS DEL DL N. 78/2010

di cui: per applicazione limite 2010

di cui: per riduzione limite a seguito della riduzione di personale

-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-

⁽¹⁾ Tutti gli impieghi sono in servizio e al netto degli oneri sociali (contributi e IRPEF) a carico del datore di lavoro.

⁽²⁾ Spostamenti, accordi di collaborazione ecc. relativi ad attività amministrative, per conversione o accordo per il DL n. 78/2010.

⁽³⁾ Escluse le poste individuali che le risorse variabili non soggette al limite.

⁽⁴⁾ Compensi derivanti da cause con spese compensabili.

⁽⁵⁾ Compensi derivanti da cause con vincolo di spesa a carico della controparte, acquisite in relazione al lavoro di servizio.

⁽⁶⁾ Spostamenti, accordi di collaborazione ecc. relativi ad attività amministrative, per conversione o accordo per il DL n. 78/2010.

⁽⁷⁾ I dati sono espressi in milioni di cui al DL n. 78/2010, c. 2-bis, applicando le riduzioni di cui alla legge.

KIT ARAN (con inserimento RIA cessati 2011 - 2014 - rif. Circolare RGS 20/2015)

Allegato 4

Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa ^{m)}

DESCRIZIONE	2010	2011	2012	2013	2014
Risorse stabili					
UNICO BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 21 C.2 CCNL 2002-09)	275.749	275.749	275.749	275.749	275.749
INCREMENTI CCNL 2002-09 - (ART. 32 CC. 1,2,3)	32.239	32.239	32.239	32.239	32.239
INCREMENTI CCNL 2001-05 - (ART. 4 CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	14.472	14.472	14.472	14.472	14.472
INCREMENTI CCNL 2000-99 - (ART. 8 CC. 2,6,6.1 PARTE FISSA)	18.563	18.563	18.563	18.563	18.563
RISPARMIO ART. 20.3 D.LGS 165/2001	-	-	-	-	-
RIORIENTAMENTO PER INCREMENTO STIPENDIO - (RIFORMAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2006-09)	-	-	-	-	-
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)	-	-	-	1.508	1.508
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART. 15 C.1,4,5, CCNL 1998-2001)	-	-	-	-	-
INCREMENTO PER RIFORMAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART. 15 C.5 CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)	-	-	-	-	-
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4 C.2 CCNL 2000-01)	20.308	-	-	-	-
INCERTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA	1.921	3.021	5.332	14.702	18.793
TOTALE RISORSE STABILI	366.410,00	366.742,60	364.072,58	368.262,78	367.341,00

Risorse variabili soggette al limite

SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43 L. 448/1992; ART. 15 C.1,4,5, CCNL 1998-2001) ¹⁾	-	-	-	-	-
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4 C.3 CCNL 2000-2001; ART. 3 C.5, L. 40/1998; ART. 59 C.1,4,5, D.LGS 446/1997)	2.349	2.500	2.562	4.504	4.504
SPECIFICHE DISPOSIZIONI IN LEGGE - (ART. 19 C.1,4,5, CCNL 1998-09) ²⁾	-	-	-	-	-
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 15 C.1,4,5, CCNL 1998-2001)	1.508	1.508	1.508	-	-
INDICI SIZIONI E RIFORMAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART. 15 C.5 CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)	2.950	-	-	-	-
INTEGRAZIONE LZW - (ART. 15 C.2 CCNL 1998-2001)	32.333	30.800	32.000	29.000	28.000
MESSI INDICATORI - (ART. 31 CCNL 14.9.2009)	-	-	-	-	-
COMPENSI PROFESSIONALI E LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27 CCNL 14.9.2009) ³⁾	-	-	-	-	-
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE	612	806	667	600	600
Totale risorse variabili soggette al limite	38.228	34.606	35.413	32.604	32.604

Risorse variabili NON soggette al limite

CONDIZIONE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17 C.5 CCNL 1998-2001)	-	-	-	-	-
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLITTE - (ART. 14 C.4 CCNL 1998-2001)	-	-	-	-	6.183
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15 C.1,4,5, CCNL 1998-2001; ART. 29 CC. 5,6, D.LGS 165/2001)	2.906	44.614	29.282	36.430	28.644
COMPENSI PROFESSIONALI E LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27 CCNL 14.9.2009) ³⁾	-	-	-	-	-
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONE, COMPENSI STAT. ECC. - (ART. 43 L. 448/1992; ART. 15 C.1,4,5, CCNL 1998-2001)	-	-	-	-	-
RISORSE FINANZIARIZZAZIONE E RIFORMAZIONE SPECIA - (ART. 15 COMMA 1,4,5, ART. 16 COMMA 1 E 5, DL 98/2011)	-	-	-	-	-
Totale risorse variabili NON soggette al limite	2.906	44.614	29.282	36.430	34.827
TOTALE RISORSE VARIABILI	41.134	79.214	64.695	69.034	67.431

TOTALE ^{m)}

TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO ^{m)}

406.544	444.357	428.768	425.616	428.076
---------	---------	---------	---------	---------

Calcolo delle riduzioni previste dall'art. 9, c.2 bis, DL 78/2010:

Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità):

PERSONALE A INIZIO ANNO (al 1 gennaio) ⁴⁾	119	119	119	118	117
PERSONALE A FINE ANNO (al 31 dicembre) ⁵⁾	120	119	118	117	112
PERSONALE DELL'ANNO CON METODO DELLA SEMISOMMA	119,50	119,00	118,50	117,50	114,50
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE		0,42%	0,84%	1,67%	4,18%
LIMITE 2010 ADEGUATO ALLA EVENTUALE RIDUZIONE DI PERSONALE		401.543	403.247	396.897	386.766

RIDUZIONE DA APPORTARE AL FONDO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2-BIS DEL DL N. 78/2010

-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-

di cui: per applicazione Feste 2010
di cui: per riduzione tende o seguito della riduzione di personale

¹⁾ Tra gli impegni vanno indicati in euro e in netto degli oneri sociali (contributi ed INPS) a carico del datore di lavoro.

²⁾ Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione ecc. riferiti ad attività non lucrative rese prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010.

³⁾ Evidenziare le spese esentate da IMU e IMI, nonché le spese non soggette al limite.

⁴⁾ Compensi derivanti da cause con spese contingenti.

⁵⁾ Compensi derivanti da cause con spese contingenti, nonché le somme in contante al bilancio dell'ente.

^{m)} Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione, risorse inutilizzate (ART. 15) per il biennio 2011 ed altre voci rientranti nella disciplina di cui all'art. 43 legge n. 448/1992, per le quali non sono state prima accertate le spese del D.L. n. 78/2010 (C.C. RGS n. 12921/11 pag. 5, n. 16/2012 e pag. 124, n. 2/2013 pag. 140).

ⁿ⁾ I dati vanno adeguati al limite di cui all'art. 9, comma 2-bis applicando la riduzione fissa di cui alla pag. 48.

^{o)} Va indicata la consistenza di personale non dirigente, a cui l'incremento accorpato è a carico del personale fissa.

RISORSE DECENTRATE anno 2015 – MODALITA' DI UTILIZZO

(art. 17 ccnl 1/4/99 – art. 4 ccnl 23/1/2004)

RISORSE DI PARTE STABILE 2015 – MODALITA' DI UTILIZZO	
Indennità contrattuali – vedi specifica allegata	120.000
Indennità di comparto (art. 33, c. 4 ccnl 22.01.2004)	50.550
Fondo progressioni orizzontali fino 1.1.2010 (art. 34, c. 4 ccnl 22.01.2004)	147.305
Altre voci	10.320
- Trattamento accessorio ex 8 ^a q.f. destinato a fondo per la retrib. di posizione (art. 10, c. 1 o.p. 1.4.99)	5.400
- Onere derivante da re inquadramento agenti P.M. (art. 7, c. 7 o.p. 1.4.99)	1.636
- Indennità personale educativo e scolastico (art. 6 ccnl biennio ec. 2000-2001)	1.363
- Riduzione fondo per esternalizzazione servizi (art. 6 bis D.Lgs. 165/2001)	1.921
Produttività	(*) 25.142
Totale risorse di parte stabile	353.317
RISORSE DI PARTE VARIABILE 2014 – MODALITA' DI UTILIZZO	
Produttività (art. 15, c. 2 ccnl 1.4.99)	(*) 31.000
Recupero eccesso decurtazione effettuata nell'anno 2013	(*) 2.000
Recupero risparmi derivanti da applicazione disciplina straordinario (circ. MEF -- RGS 3/036/2013 e Corte dei Conti Piemonte delib. 78/2014)	(*) 4.563
Altre risorse previste da specifiche disposizioni di legge (art. 15, c. 1 lett. k)	35.810
- incentivi recupero ICI (G.C. 40/2011)	4.504
- incentivi progettazione interna (G.C. 233/2010)	17.306
- incentivi condoni edilizi (G.C. 166/2007)	1.000
- previdenza complementare P.M. (G.C. 249/2010)	13.000
Totale risorse di parte variabile	73.373

(*) Produttività – quota complessiva anno 2015 = € 62.705



COMUNE DI CASTELFIDARDO

PROVINCIA DI ANCONA

Acc. 3/NOTA
REVISORI

IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO (PRE-INTESA) PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2015

La R.S.U., le OO.SS. Territoriali, la Delegazione Trattante di Parte Pubblica

➤ Premesso:

- che l'art. 4 del ccnl 22/01/2004 prevede che i contratti collettivi decentrati integrativi hanno durata quadriennale e che le modalità di utilizzo delle risorse, nel rispetto della disciplina del ccnl, sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza **annuale**;
- che nel corso degli anni sono via via stati stipulati diversi contratti decentrati in merito ai vari istituti contrattuali demandati a tale livello di contrattazione, con la previsione dei relativi importi spettanti;
- che si rende opportuno ridefinire gli istituti della contrattazione decentrata annuale e i relativi importi per l'anno 2015;

- Preso atto che il fondo per le risorse decentrate disponibili per il 2015 è stato costituito con determinazione dirigenziale R.U. n. 1540/2015 (**allegato 1**);
- Richiamato il parere del Collegio dei Revisori dei conti n. 2 del 28.01.2015 (**allegato 2**) circa l'esclusione delle somme erogate a titolo di previdenza complementare P.M. dal "blocco" di cui all'art. 9, c. 2 bis del D.L. 78/2010 e dato atto che per quanto riguarda la quota di € 2.000 impropriamente decurtata dal fondo 2013 viene integrata sul fondo del corrente anno 2015 - parte variabile;
- Preciso che, per quanto riguarda gli istituti contrattuali a carattere ricorrente (reperibilità - turno) si provvede alla liquidazione nel corso dell'anno 2015 con le stesse modalità previste per l'anno 2014 (come indicato nella contratto decentrato del 26.03.2015) salvo le diverse modalità che si concordano per il 2016 come da allegato;

Concordano

di approvare per l'anno 2015 le modalità e gli importi degli istituti contrattuali e delle indennità demandati alla contrattazione decentrata annuale, come da prospetto **allegato 3** al presente accordo, con prosecuzione delle modalità di liquidazione anche per l'anno 2016 per quanto riguarda gli istituti contrattuali a carattere ricorrente nelle modalità ivi indicate (reperibilità - turno), fatta comunque salva almeno una sessione annuale di verifica nel corso del prossimo anno ed eventuali modifiche che dovessero rendersi opportune di comune accordo;

di definire le modalità di utilizzo delle risorse decentrate e i relativi importi come da scheda riepilogativa **allegato 4** al presente accordo;



COMUNE DI CASTELFIDARDO

PROVINCIA DI ANCONA

di dare atto che per quanto attiene la liquidazione delle quote riferite alla **previdenza complementare della Polizia Locale**, a parziale rettifica del contratto decentrato stipulato in data 30.12.2010 (atto G.C. 249/2010), viene rideterminata la quota annua in € 950 ad addetto. E' fatta salva la facoltà di prosecuzione della liquidazione presso il fondo aperto di altro Istituto Assicurativo presso il quale gli addetti hanno già aderito;

di integrare le risorse di parte variabile del fondo nella misura dell'1,2% del monte salari '97, ai sensi dell'art. 15, c. 2 cenl 1/4/1999 dando atto a tal fine che:

- le relative risorse risultano già stanziare in sede di B.P. 2015;
- le stesse sono state destinate a specifici obiettivi di produttività e di qualità già assegnati in sede di approvazione del P.E.G. con atto di G.C. n. 67 dell'11.05.2015;
- la liquidazione è subordinata alla certificazione da parte del nucleo di valutazione circa la sussistenza ed il rispetto dei presupposti e delle condizioni previsti dalla disciplina contrattuale, con particolare riguardo al raggiungimento degli obiettivi di produttività e di qualità che hanno rappresentato il fondamento giustificativo dello stanziamento;

di dare atto che la presente ipotesi di accordo (pre-intesa) sarà trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere di competenza ai sensi dell'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e, in ipotesi di parere favorevole, sarà sottoposta alla sottoscrizione definitiva da parte degli organismi sotto indicati.

Castelfidardo, 3/12/2015

La R.S.U. Aziendale

Finaurini Luca
Bontempi Guido
Dubini Mirco
Petroselli Corrado
Ghiandoni Maurizio
Ghergo Pierina
Marconi Beatrice

Le OO.SS. Territoriali

CGIL MORABIANI
CISL Cavazza
UIL MAZZONI
CSA
DICCAP CASTELFIDARDO

Il Presidente della Delegazione Trattante
di parte pubblica
Segretario Generale
Dott. Francesco Maria Nocelli

ALLEGATO 1



COMUNE DI CASTELFIDARDO
Provincia di ANCONA

SETTORE 01: SEGRETERIA

RACC. UFF. n. 1540 del 25.11.2015

ATTO DETERMINA G
n. 01/307 del 18/11/2015

OGGETTO: COSTITUZIONE PREVISIONALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2015

L'anno Duemilaquindici il giorno Diciotto del mese di Novembre nei propri uffici.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

PREMESSO:

CHE con atto di C.C. n. 35 del 24.4.2015 di approvazione del B.P. 2015 e con delibera di G.C. n. 67/2015 e successive modificazioni ed integrazioni, sono state previste risorse da destinare alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, suddivise come segue:

PARTE STABILE DISPONIBILE	€ 145.177,00 al cap.132936
PARTE VARIABILE DISPONIBILE	€ 33.000,00 al cap.132937;

mentre le ulteriori risorse destinate a tali finalità, meglio elencate nella documentazione in allegato (es. P.E.O., indennità di comparto, ecc.), trovano capienza nei rispettivi capitoli del B.P. 2015,

CHE con propria determinazione G.420 del 30.12.2014 - R.U. n.2302 del 31.12.2014 e successive integrazioni, si è provveduto all'approvazione delle risorse nella misura di €.=108.000,00= per la compensazione degli istituti codificati dai contratti collettivi come la reperibilità, il turno, l'ordinario festivo, ecc...., al cap. 132936 del B.P. 2015;

CHE allo stato attuale si ritiene opportuno determinare una quantificazione previsionale di tali risorse, anche alla luce della Circolare M.E.F. - R.G.S. n. 20/2015 dell'8/5/2015, tenuto comunque conto che alcuni elementi contabili sono determinabili con precisione solo al termine dell'esercizio in corso (es. indennità di comparto, ecc....);

DATO altresì ATTO:

che il comma 456, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha modificato l'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, introducendo innovazioni in ordine alla determinazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa; più precisamente il predetto comma 456 ha previsto che

ATTO DETERMINA
n. 01/307 del 18/11/2015

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.76261 - Fax 071.7620119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part.IVA. 00123220428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 1



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

all'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010, le parole "e sino al 31/12/2013" vengono sostituite dalle seguenti: "e sino al 31/12/2014" ed ha inoltre introdotto nella parte finale del testo il seguente periodo: "a decorrere dall' 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";

che per effetto di tali modifiche è stata prorogata, fino al 31/12/2014, l'operatività del primo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, del citato D.L. 78/2010, e sono stati resi strutturali, a decorrere dall'anno 2015, i conseguenti risparmi di spesa. Ne deriva pertanto che, a partire dal 1° gennaio 2015:

- non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
- non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operati nell'anno 2014;

CONSIDERATO la ratio alla base delle modifiche apportate dal citato comma 456 all'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 è quella di rendere strutturali i relativi risparmi di spesa verificatisi nel periodo 2011-2014 in vigore delle richiamate disposizioni di cui all'art. 9, c. 2-bis del D.L. 78/2010, che presso questo ente ammontano ad € 16.872,07;

CONSIDERATO che, sulla base delle indicazioni fornite dal MEF in sede di redazione del Conto Annuale 2013, con nota del 6.6.2013 si era provveduto a comunicare al Collegio dei Revisori dei Conti il riscontro di una eccedenza di somme stanziata e destinata alla contrattazione decentrata nel Fondo 2012 per € 4.000,00= rispetto alle medesime risorse anno 2010, proponendo contestualmente il recupero dell'importo stanziato ed erogato in eccedenza nell'anno 2012 mediante una corrispondente riduzione da operarsi per metà dell'importo sul Fondo 2013 e per l'altra metà sul Fondo 2014;

RILEVATO che detto recupero si era reso necessario in quanto le risorse erogate dall'Ente a titolo di previdenza complementare della Polizia Municipale erano state considerate, in fase di prima applicazione della norma, all'interno del cosiddetto "blocco" delle risorse decentrate di cui all'art. 9, c. 2 bis del D.L. 78/2010;

CONSIDERATO tuttavia:

che l'orientamento della Corte dei Conti si è modificato nel tempo tanto che sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti (vedasi da ultimo Sezione Autonomie N. 22/SEZ.AUT/2015/QMIG del 4/06/2015) hanno ritenuto che le risorse destinate alla previdenza complementare della P.M. non soggiacciono alle limitazioni di cui al già citato art. 9, c. 2 bis del D.L. 78/2010;

che il Collegio dei Revisori dei Conti si è espresso con proprio parere n. 2 del 28/01/2015 nel senso di escludere tali risorse dalla disciplina di cui all'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010, ritenendo pertanto non dovuto il recupero già in parte disposto sul fondo 2013;

che in conseguenza di ciò in sede di stipula della pre-intesa del contratto decentrato risorse 2014 in data 19/02/2015 si è concordato di re-inserire l'importo di € 2.000 (impropriamente decurtato dal fondo 2013) sulle risorse decentrate parte variabile del fondo risorse decentrate 2015 (certificazione/parere favorevole del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti – rif. verbale n. 3/2015);

ATTO DETERMINA
n. 01/307 del 18/11/2015

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.78291 - Fax 071.7820119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part.IVA 00123720470 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 2



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

RITENUTO, in relazione all'analisi degli elementi sopra individuati, formulare una quantificazione previsionale del fondo per le risorse decentrate e per la produttività riferita all'anno 2015, dando atto che le risorse disponibili risultano stanziare come di seguito indicato:

n	totale risorse stabili disponibili	€ 145.177,00 al cap. 132936
n	totale risorse variabili per € 73.373,27 di cui	€ 33.000,00 al cap. 132937 B.P. 2015
		€ 4.504,00 al cap. 3108 B.P. 2015
		€ 17.306,00 al cap. 8750 B.P. 2015
		€ 1.000,00 al cap. 8130 B.P. 2015
		€ 13.000,00 al cap. 25304 B.P. 2015
		€ 4.563,27 al cap. 132938 B.P. 2015

ATTESO che tra le risorse variabili, quantificate in complessivi € 73.373,27=, la quota di € 35.810,00= è ascrivibile alla lett. k dell'art. 15 CCNL 1/4/1999 come da prospetto allegato 1) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, fatta comunque salva la precisa determinazione contabile delle voci che, per loro natura, saranno precisamente quantificate solo al termine dell'esercizio in corso;

DATO ATTO che le risorse decentrate quantificate per il 2015 e complessivamente intese, risultano, allo stato della quantificazione attuale, altresì evidenziate nella seguente documentazione allegata al presente atto:

- n allegato 1: prospetto costituzione Fondo anno 2015 (previsionale);
- n allegato 2: ipotesi tabella 15 "Costituzione fondi per la contrattazione integrativa" Proiezione Conto Annuale 2015;
- n allegato 3: raffronto Fondi 2010 – 2014n – Kit ARAN (senza RIA cessati 2011 – 2014);
- n allegato 4: raffronto Fondi 2010 – 2014n – Kit ARAN (con inserimento RIA cessati 2011 – 2014);
- n allegato 5: risorse decentrate anno 2015 – modalità di utilizzo;

RITENUTO pertanto di integrare l'impegno di spesa assunto con la citata det. G.415 del 17.12.2013 – R.U. n.2137 del 30.12.2013 e successive integrazioni, nonché ad assumere l'impegno di spesa al cap. 132937 come di seguito specificato:

Cap. 132936	"FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP."	€ 37.177,00=
Cap. 132939	"ON.RIFL.FONDO INC.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP."	€ 22.425,00=
Cap. 139940	"IRAP -FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP."	€ 5.970,00=
Cap. 132937	"FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP-PARTE VARIABILE"	€ 33.000,00=

dando atto che la parte variabile del trattamento accessorio può essere resa disponibile, e conseguentemente erogabile in tutto o in parte, solo a seguito del preventivo accertamento dei nuclei di valutazione nei termini previsti dal comma 4 dell' art.15 del C.C.N.L. 01.04.1999;

VISTO il Decreto Sindacale n. 3 del 20.05.2015 con il quale è stata confermata la responsabilità del 1° Settore, fino al 31.5.2016, al Dott. Claudio Senatori;

ATTO DETERMINA
n. 01/307 del 18/11/2015

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.78791 - Fax 071.7870119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part.I.V.A. 05123220428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 3



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità approvato con delibera consiliare n. 111 del 28/10/2008;

VISTI gli artt. 151 – comma 4 e 153 – comma 5 – del TUEL n. 267 del 18.8.2000;

DETERMINA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare in via previsionale, l'allegato prospetto di costituzione dei fondi di cui all' art. 15 del CCNL 1/4/1999 con riferimento all'anno 2015 (all.1), con suddivisione in risorse di parte stabile e risorse di parte variabile disponibili;
3. di dare atto che nella determinazione dei fondi si è provveduto ad operare nelle modalità indicate nella richiamata Circolare MEF n. 20 dell'8/5/2015 rendendo strutturali i risparmi conseguito nel periodo 2011-2014 per effetto delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 (vedi prospetti dimostrativi – Kit ARAN – allegati 3 e 4);
4. di dare atto che alcune voci di spesa saranno oggetto di successiva variazione in quanto determinabili contabilmente con precisione solo al termine dell'esercizio in corso (es. indennità di comparto, incentivi progettazione, ecc.);
5. di integrare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'impegno di spesa assunto con la citata det. G.415 del 17.12.2013 – R.U. n.2137 del 30.12.2013 e successive integrazioni, nonché procedere alla assunzione di impegno di spesa al cap. 132937, come di seguito specificato:
 - Cap. 132936 "FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP." € 37.177,00=
 - Cap. 132939 "ON.RIFL.FONDO INC.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP." € 22.425,00=
 - Cap. 139940 "IRAP -FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP." € 5.970,00=
 - Cap. 132937 "FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP-PARTE VARIABILE" € 33.000,00=dando atto che la parte variabile del trattamento accessorio può essere resa disponibile, e conseguentemente erogabile in tutto o in parte, solo a seguito del preventivo accertamento del nucleo di valutazione nei termini previsti dal comma 4 dell' art.15 del C.C.N.L. 01.04.1999;
6. di dare infine atto che, trattandosi di quantificazione previsionale, la stessa potrà essere oggetto di successiva variazione in relazione alla precisa definizione ex post dei relativi importi.

Euro	Codice di Bilancio	Capitolo	Esercizio	Impegno N.	Codice SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici)
37177	1010801	13293600	2015		1103
22425	1010801	13293900	2015		1111
5970	1010807	13994000	2015		1701
33000	1010801	13293700	2015		1103

ATTO DETERMINA
n. 01/307 del 18/11/2015

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071 78291 - Fax 071 7826119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part IVA 00123220420 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 4



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

L'ISTRUTTORE
BRAMUCCI ANNA PAOLA



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
VIO SENATORI CLAUDIO

Amministrazione Trasparente

ATTO DETERMINA
n. 01/307 del 18/11/2015

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.76291 - Fax 071.7620119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part. I.V.A. 00123720428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 5



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

DETERMINAZIONE Numero 01/307 del 18/11/2015

IMPRONTA DEL FILE DETERMINAZIONE FIRMATO

9c097eeff46c45bb4c62032f50f311e805d0bef81ed65d58b42632dc231d3910

OGGETTO:

COSTITUZIONE PREVISIONALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2015

SERVIZIO RAGIONERIA

In ordine alla presente determinazione, ai sensi dell'art. 151 c. 4 e 153 c. 5 del T.U.E.L. 267/2000, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria per i seguenti impegni di spesa assunti dando atto che, nell'eventualità che la contrattazione decentrata verrà espletata entro il corrente esercizio, i fondi relativi alla produttività verranno reimputati alla competenza 2016:

Euro	Codice di Bilancio	Capitolo	Esercizio	Impegno N.	Codice SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici)
37177	1010801	13293600	2015	00252	1103
22425	1010801	13293900	2015	00256	1111
5970	1010807	13994000	2015	00257	1701
33000	1010801	13293700	2015	01258	1103

Castelfidardo, 25/11/2015



IL RAGIONIERE
COMUNALE
Rag. Giacomina
Giuliodori



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/11/2015

Castelfidardo, 25/11/2015

Allegato 1

**RISORSE PER LE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
E PER LA FORMAZIONE PERMANENTE - ANNO DI PREVISIONE 2010**

RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA, STABILITÀ, CONTINUITÀ (art. 31, c. 2 e 32, c. 1 e 2 ccnl 22.01.2004) - cap. 132936		
DESCRIZIONE	RISORSE	RIDUZIONI
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. a): importo del fondo di cui all'art. 31 ccnl 6.7.95 previsto per l'anno 1998	229.075,00	
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. h): somma destinata alla corresponsione dell'indennità di funzione alle ex 8ª q.l. (L. 1.500.000)	2.324,00	
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. j): importo dello 0,52% del monte salari anno 1997 (di L. 5.217.132.840)	14.011,00	
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. m): risparmi derivanti dalle economie degli straordinari (diff. tra fondo straordinario 1999 e fondo 2000 - art. 14, c. 3 ccnl 1.4.99)	1.500,00	
Art. 4, c.1, biennio ec. 2000-2001: 1,1% del monte salari 1999 (di L. 5.340.550.722)	30.340,00	
Art. 4, c.2, biennio ec. 2000-2001: i.e. per cessazioni dall'1.1.2000 al 31/12/2015 (escluso periodo 2011-2014)	27.657,54	
Art. 32, c.1, ccnl 2002-2005: 0,62% del monte salari 2001 (di € 2.878.595)	17.847,00	
Art. 32, c.2, ccnl 2002-2005: % del monte salari 2001 (di € 2.878.595)	14.392,00	
(Spesa personale inferiore al 39% delle entrate correnti)		
Art. 4, c. 1 biennio ec. 2004-2005: 0,5% del monte salari 2003 (di € 2.894.368)	14.472,00	
(Spesa personale inferiore al 39% delle entrate correnti)		
Art. 8, c. 2 biennio ec. 2006-2007: 0,6% del monte salari 2005 (di € 3.093.889)	18.563,00	
(Spesa del personale inferiore al 39% delle entrate correnti)		
Art. 10, c. 1 O.P. 1.4.99: trattamento accessorio ex 8ª q.l. destinato a fondo per la retribuzione di posizione		5.400,00
Art. 7, c. 7 O.P. 1.4.99: onere derivante da reinquadramento agenti P.M.		1.636,00
Art. 6 ccnl biennio ec. 2000-2001: indennità personale educativo e scolastico (L. 860.000 annue)		1.363,44
Art. 6 bis D.Lgs. 165/2001: Riduzione fondo per esternalizzazione servizi - ind. pers. educativo e scolastico (art. 6 biennio ec. 2000-2001)		681,72
Art. 6 bis D.Lgs. 165/2001: Riduzione fondo per esternalizzazione servizi - ind. pers. educativo asilo nido (art. 31 c. 7 ccnl 14/9/2000)		1.239,60
Fondo progressioni orizzontali: incidenza progr. orizz. 1/12/99-1/6/00-1/12/00-1/12/01-1/12/02-1/1/04-1/1/05-1/2/05-1/1/07-1/1/08-1/1/09-1/1/10, deltratti gli importi del pers. cessato + progr. verticali fino al 31.12.2015 (art. 34, c. 4 ccnl 2004)		147.301,15
Art. 33, c. 4 ccnl 22.01.2004: Indennità di comparto - quota gravante su fondo		50.518,67
Art. 9, c.2 bis D.L. 78/2010 (riduzione proporzionale risorse complessive 4,16% di € 403.638 - tot. Fondo 2010)		16.872,07
TOTALE RISORSE STABILI	370.189,54	225.012,55
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE STABILI DISPONIBILI (*)	145.176,99	

RISORSE AVENTI CARATTERE DI EVENTUALITA' E DI VARIABILITA'		
(art. 31, c. 3 ccnl 22.01.2004)		
DESCRIZIONE	RISORSE	RIDUZIONI
(Art. 15, c. 2 CCNL 1.4.99: (*)	32.000,00	
Fino all'1,2% del monte salari anno 1997 (L. 5.217.132.840) - cap. 132937 Per la liquidazione è necessario il parere del nucleo di valutazione		
Art. 15, c. 5 CCNL 1.4.99: attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti Decurtazione assenze per malattia (art. 71 D.L. 112/2008) - previsionale (1) vanno a costituire economie di bilancio (previsione da confermare)	0,00	1.000,00
Per recupero eccesso decurtazione anno 2013	2.000,00	
ALTRE RISORSE (art.15, c.1 lett.k CCNL 1/4/99)		
Incentivi recupero ICI (G.C.40/2011) - cap. 3108	4.504,00	
Incentivi progettazione interna (G.C.233/2010) - cap.8750	17.308,00	
Incentivi per condoni edilizi (G.C. 166/2007) - cap. 8130	1.000,00	
previdenza complementare P.M. art. 208 C.d.S. - G.C. 249/2010) - cap.26304	13.000,00	
Recupero risparmi derivanti dalla disciplina straordinario 2014 (circ.MEF 37036/2013 e C.Conti Piemonte 78/2014))	4.563,27	
TOTALE RISORSE VARIABILI	73.373,27	

note:

(1) : quote di salario accessorio da decurtare al personale dipendente per assenze per malattia (art. 71 D.L. 112/2008 conv. L. 133/2008 - accordo decentrato approvato con atto G.C. 24/2009) che vanno a costituire economie di bilancio.

si precisa che gli importi sono indicati al netto degli oneri sociali a carico del datore di lavoro

COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - anno 2015

TABELLA 15 - FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
MACROCATEGORIA: PERSONALE NON DIRIGENTE

Costituzione fondi per la contrattazione integrativa (*)			Destinazione fondi per la contrattazione integrativa (*)		
DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI	DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI
Fondo unico per le risorse decentrate			Fondo unico per le risorse decentrate		
Risorse fissa aventi carattere di certezza e stabilità			Destinazioni non contrattate separatamente dal C.d.R.10		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (ART. 31 C. 2 CON L. 02/05)	F555	275.745	INDEBITAMENTO DI COMPARTO QUOTA CARICO FONDO	U074	
INCREMENTI CON L. 02/05 (ART. 32 C. 1-3 C. 7)	F610	32.228	PROGRESSIONI ORIZZONTALI STORICHE	U255	
INCREMENTI CON L. 04/05 (ART. 4 C. 1-5 PARTE FISSA)	F620	14.422	PROGRESSIONI ORGANIZZATIVE	U253	
INCREMENTI CON L. 05/05 (ART. 6 C. 1-5, 6.7 PARTE FISSA)	F625	18.582	INDEBITAMENTO DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALITÀ	U084	
RISPARMIO ART. 3 C. 2 DLGS 165/2001	F704		INDEBITAMENTO TURNO, RISCHIO, DISAGIO ECC.	U257	
RISERVA PER INCREMENTI STRUTTURALI (CON L. 02/05 e C. 1 CON L. 04/05)	F610		PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE COLLETTIVA	U084	
INCREMENTI PER RID STAB STRAORD (ART. 14 C. 3 CON L. 04/05)	F614	1.500	PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE INDIVIDUALE	U254	
INCREMENTI PER PROC DEC TO TRASF FUNZ (ART. 15 C. 1 CON L. 04/05)	F624		ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI	U258	
INCREMENTI DOTAZ ORG E RELAT COOPER (ART. 15 C. 2 CON L. 04/05)	F624		Totale Destinazioni non contrattate dal C.d.R.10		
ALTRA ASS. AD PERSONAM PERS CESSATO (ART. 4 C. 2 CON L. 04/05)	F619	27.550	Destinazioni contrattate separatamente dal C.d.R.10		
ALTRA ASS. AD PERSONAM PERS CESSATO (ART. 4 C. 2 CON L. 04/05)	F619		PROGRESSIONI ORIZZONTALI - CONTR.	U215	
ALTRA ASS. AD PERSONAM PERS CESSATO (ART. 4 C. 2 CON L. 04/05)	F619		PROGRESSIONI ORGANIZZATIVE - CONTR.	U255	
DEC FONDO PARTE FISSA LIMITE 2010 (ART. 5 C. 255 L. 12/20)	F624		INDEBITAMENTO DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALITÀ - CONTR.	U214	
DEC FONDO PARTE FISSA RID PROP PERS (ART. 5 C. 255 L. 12/20)	F624		INDEBITAMENTO TURNO, RISCHIO, DISAGIO ECC. - CONTR.	U254	
ALTRA DECURTAZIONE DEL FONDO / PARTE FISSA	F624	16.872	PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE COLLETTIVA - CONTR.	U252	
Totale Risorse fisse		34.317	PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE INDIVIDUALE - CONTR.	U253	
Risorse variabili			ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI - CONTR.	U255	
ENTRATE CONTRO TERNI O UTENZA O SPONSORIZZ (ART. 41 L. 48/97)	F624		Totale Destinazioni ancora da regolare		
RISPARMIO DI GESTIONE (ART. 40 L. 48/1997)	F624		RISORSE ACCOPIA DA CONTRATTARE		
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE (ART. 52 C. 5-5 D.LGS. 15/05)	F620	31.326	ACCANT. ART. 32 C. 7 CON L. 02/05 (ALTE PROFESSI)	U252	
REC. SV. 101 (ART. 3 C. 57 LEGGE ART. 58 C. 1 L. 19/04/97)	F620	4.524	Totale Destinazioni ancora da regolare		
SPECIFICHE DISP. DI LEGGE (ART. 15 C. 1 L. 19/04/97)	F620				
RISERVA DA STRAORD ACCERT A CONSUNT (ART. 14 C. 1 CON L. 04/05)	F625				
LIQUID. SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (ART. 37 CON L. 14/9/02)	F624				
INTEGR. FONDO CORRISP IN ED. FIN. (ART. 15 C. 1 L. 19/04/97)	F625				
NUOVI SERVIZI O RIDISG (ART. 16 C. 5-5 P. VARIAZ. CON L. 04/05)	F625				
INTEGRAZIONE 1.2% ART. 15 C. 2 CON L. 04/05	F625	32.002			
MESSI NOTIFICATORI (ART. 54 CON L. 14/9/02)	F625				
ECONOMIE AGGIUNTIVE (ART. 16 C. 5-5 L. 11/11/11)	F624	4.562			
ALTRA RISORSE VARIABILI	F625	2.000			
SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO PRECEDENTE	F625				
DEC FONDO PARTE VARIAB. LIMITE 2010 (ART. 5 C. 255 L. 12/20)	F624				
DEC FONDO PARTE VARIAB. RID PROP PERS (ART. 5 C. 255 L. 12/20)	F624				
ALTRA DECURTAZIONE DEL FONDO / PARTE VARIABILE	F624	1.320			
Totale Risorse variabili		73.373			
Totale Fondo unico		426.890	Totale Fondo unico		
TOTALE		426.890	TOTALE		

(*) Tutti gli importi vanno indicati in euro e al netto degli oneri sociali (contributi del INPS) a carico del datore di lavoro

Allegato 2

Allegato 3

KIT ARAN (senza RIA cessati 2011-2014)

Costituzione Fondo risorse contrattazione Integrativa ¹⁰

DESCRIZIONE	2010	2011	2012	2013	2014
Risorse stabili					
UNICO RENDITO CONSOLIDATO ANNO 2011 - (ART. 31 C.3 COM. 200/05)	275.749	275.749	275.749	275.749	275.749
INCREMENTI CCNL 2001/05 - (ART. 11 CC. 1,2,7)	32.239	32.239	32.239	32.239	32.239
INCREMENTI CCNL 2004/05 - (ART. 2 CC. 1,5 PARTE FISSA)	14.472	14.472	14.472	14.472	14.472
INCREMENTI CCNL 2008/05 - (ART. 6 CC. 1,5,6 PARTE FISSA)	18.563	18.563	18.563	18.563	18.563
RISPARIO EX-ART. 2 C. 3 D.LGS. 16/2001	-	-	-	-	-
RIESTERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (ACCORDO DI COLLABORAZIONE E CC. 11 CCNL 2001/05 e 11 CCNL 2008/05)	-	-	-	-	-
INCREMENTO PER RICONFERMAZIONE STABILE STRAGORDINARIO - (ART. 14 D. CCNL 1992/2001)	-	-	-	1.508	1.508
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRANDO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART. 15 C.1 AL CCNL 1992/2001)	-	-	-	-	-
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART. 15 C.5 CCNL 1992/2001 PARTE FISSA)	-	-	-	-	-
INAC ASSEGNATO PER SONDA PERSONALE CESSATO - (ART. 1 C.1 COM. 100/03)	-	-	-	-	-
ECCESSIONI DELL'AMM. - PARTE FISSA	1.921	3.621	5.332	14.702	18.793
TOTALE RISORSE STABILI	368.410,00	363.710,00	381.999,00	354.137,00	358.045,53
Risorse variabili soggette al limite					
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43 L. 10/1991, ART. 15 C.5, 16 C. COM. 1992/2001 ¹⁰)	-	-	-	-	-
RECUPERO IMMOBILITÀ - (ART. 4 C.3 COM. 200/05, ART. 1 C.37 LEGGE 30/01/04, ART. 35 C.5, 16 C. COM. 19/01/03)	2.349	2.500	2.562	4.504	4.504
SPECIFICHE DISPOSIZIONI QUOTIDIANE - (ART. 15 C.3, 16 C. COM. 1992/2001 ¹⁰)	-	-	-	-	-
INTEGRAZIONE FONDO CCNL IN ECONOMICO FINANZIARIO - (ART. 15 C.1 AL CCNL 1992/2001)	-	-	-	-	-
NUOVI SERVIZI RIORGANIZZAZIONE CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART. 15 C.5 CCNL 1992/2001 PARTE FISSA)	2.850	-	-	-	-
RIESTERMINAZIONE - (ART. 15 C.1 COM. 1992/2001)	32.333	30.800	32.000	29.000	29.000
RISPARIO DA SITUAZIONI - (ART. 15 C.1 COM. 1992/2001)	1.509	1.508	1.508	-	-
COMPENSI PROFESSIONISTI EGGI PER IL 2008 - A. 12/01/08 E 12/01/08 - (ART. 37 COM. 1992/2001 ¹⁰)	-	-	-	-	-
INCASSI AZIENDALI DEL FONDO - PARTE VARIABILE	812	808	857	600	600
Totale Risorse variabili soggette al limite	38.728	34.000	35.413	32.904	32.904
Risorse variabili NON soggette al limite					
ECONOMIA FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 15 C.5 COM. 1992/2001)	-	-	-	-	-
ECONOMIA FONDO STRAGORDINARIO CONSULE - (ART. 14 C.4 COM. 1992/2001)	-	-	-	-	6.183
QUOTE PER LA PROTEZIONE - (ART. 15 C.1, 15 C.3, 15 C.5, 15 C.6, 15 C.7, 15 C.8, 15 C.9, 15 C.10, 15 C.11, 15 C.12, 15 C.13, 15 C.14, 15 C.15, 15 C.16, 15 C.17, 15 C.18, 15 C.19, 15 C.20, 15 C.21, 15 C.22, 15 C.23, 15 C.24, 15 C.25, 15 C.26, 15 C.27, 15 C.28, 15 C.29, 15 C.30, 15 C.31, 15 C.32, 15 C.33, 15 C.34, 15 C.35, 15 C.36, 15 C.37, 15 C.38, 15 C.39, 15 C.40, 15 C.41, 15 C.42, 15 C.43, 15 C.44, 15 C.45, 15 C.46, 15 C.47, 15 C.48, 15 C.49, 15 C.50, 15 C.51, 15 C.52, 15 C.53, 15 C.54, 15 C.55, 15 C.56, 15 C.57, 15 C.58, 15 C.59, 15 C.60, 15 C.61, 15 C.62, 15 C.63, 15 C.64, 15 C.65, 15 C.66, 15 C.67, 15 C.68, 15 C.69, 15 C.70, 15 C.71, 15 C.72, 15 C.73, 15 C.74, 15 C.75, 15 C.76, 15 C.77, 15 C.78, 15 C.79, 15 C.80, 15 C.81, 15 C.82, 15 C.83, 15 C.84, 15 C.85, 15 C.86, 15 C.87, 15 C.88, 15 C.89, 15 C.90, 15 C.91, 15 C.92, 15 C.93, 15 C.94, 15 C.95, 15 C.96, 15 C.97, 15 C.98, 15 C.99, 15 C.100)	2.808	44.614	29.282	38.430	28.644
COMPENSI PROFESSIONISTI LEGALI IN RELAZIONE A ATTIVITÀ FAVORITE - (ART. 37 COM. 1992/2001 ¹⁰)	-	-	-	-	-
ACCORDI DI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43 L. 10/1991, ART. 15 C.5, 16 C. COM. 1992/2001 ¹⁰)	-	-	-	-	-
RISORSE FINANZIARIE IN RELAZIONE A ATTIVITÀ FAVORITE - (ART. 15 C.5 COM. 1992/2001 ¹⁰)	-	-	-	-	-
Totale Risorse variabili NON soggette al limite	2.808	44.614	29.282	38.430	34.827
TOTALE RISORSE VARIABILI	41.536	78.614	64.695	69.334	67.731
TOTALE ¹⁰	409.946	442.324	446.694	423.471	425.777
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL LIMITE ¹⁰	403.638	397.710	397.412	387.041	388.950

Calcolo delle riduzioni previsto dall'art. 9, c.2 bis, DL 78/2010:

Decorrenza per effetto della riduzione di personale (unità):

PERSONALE A RUOTO AVANTI (più 3 gennaio)	119	119	119	118	117
PERSONALE A RUOTO AVANTI (più 31 dicembre)	120	119	118	117	112
PERSONALE DELL'AMM. CONTRIBUTO DELLA SERVIZIO	119,50	119,00	118,50	117,50	114,50
PERCENTUALE IN RIGUARDO DEL LIMITE		0,42%	0,84%	1,67%	4,16%
LIMITE 2010 ADEGUATO ALLA EVENTUALE RIDUZIONE DI PERSONALE	401.943	400.247	398.897	396.766	394.766

RIDUZIONE DA APPORTARE AL FONDO IN SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2-BIS DEL DL N. 78/2010

di cui: per applicazione limite 2010

di cui: per riduzione limite a seguito della riduzione di personale

¹⁰ Tutti gli importi vanno indicati in euro e al netto degli oneri sociali (contributi ed IRAP) a carico del datore di lavoro

¹¹ Sponsoring, accordi di collaborazione ecc. riferiti ad attività estrinseche, per convenzioni o accordi pre-01/11/2010

¹² Escluse le poste in viale tra le risorse variabili soggette al limite

¹³ Compensi derivanti da cause con spese compense

¹⁴ Compensi derivanti da cause con versamenti di spese a carico della controparte, acquisite in entrata al bilancio dell'ente

¹⁵ Sponsoring, accordi di collaborazione ecc. riferiti ad attività estrinseche, per convenzioni o accordi pre-01/11/2010

¹⁶ Importi vanno adeguati al limite di cui all'art. 9, comma 2-bis applicando lo stesso fondo di cui alla legge 46

KIT ARAN (con inserimento RIA cessati 2011 - 2014 - rif. Circolare RGS 20/2015)

Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa ¹⁾

A. C. C. F. O. T. 4

DESCRIZIONE	2010	2011	2012	2013	2014
Risorse stabili					
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2001 - (ART. 31 C. 1 CCNL 2002-05)	275.749	275.749	275.749	275.749	275.749
INCREMENTI CCNL 2001-05 - (ART. 31 CC. 1, 2, 3)	32.239	32.239	32.239	32.239	32.239
INCREMENTI CCNL 2001-05 - (ART. 4, CC. 1, 4, 5 PARTE FISSA)	14.472	14.472	14.472	14.472	14.472
INCREMENTI CCNL 2001-05 - (ART. 8, CC. 2, 6, 7 PARTE FISSA)	18.563	18.563	18.563	18.563	18.563
RISPARMI EX ART. 2 C. 1 D. LGS 115/2001	-	-	-	-	-
PROTEZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (ORDINANZA CONGIUNTA N. 14 CCNL 2001-05 - N. 1 CCNL 2000-09)	-	-	-	-	-
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C. 1 CCNL 1998-2001)	-	-	-	1.508	1.508
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART. 15, C. 1, R. 1), CCNL 1998-2001	-	-	-	-	-
INCREMENTO PER INSERIMENTI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART. 15, C. 3, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)	-	-	-	-	-
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C. 1, CCNL 2000-01)	26.308	-	-	-	-
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA	1.921	3.621	5.337	14.702	18.793
TOTALE RISORSE STABILI	386.110,00	366.742,00	384.072,00	386.202,00	385.345,00

Risorse variabili soggette al limite

SPONSORIZZAZIONI ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 448/1997; ART. 15, C. 1, R. 1), CCNL 1998-2001 ¹⁾	-	-	-	-	-
RECUPERO EVALUATION - (ART. 4, C. 3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 5), L. 80/1998; ART. 59, C. 1, R. 1), D.LGS 4/1997	2.340	2.500	2.502	4.504	4.504
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15, C. 1, R. 1), CCNL 1998-2001 ²⁾	-	-	-	-	-
INTEGRAZIONE FONDO CCNL DI EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 15, C. 1, R. 1), CCNL 1998-2001	1.508	1.508	1.508	-	-
INQUADRI E RIDISTRIBUZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART. 15, C. 3, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)	2.050	-	-	-	-
INTEGRAZIONE L. 29 - (ART. 15, C. 1, R. 1), CCNL 1998-2001	32.333	30.600	32.000	29.000	29.000
INDEGNIFICAZIONI - (ART. 34, CCNL 14/9/2000)	-	-	-	-	-
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000) ³⁾	-	-	-	-	-
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE	212	208	657	600	600
Totale risorse variabili soggette al limite	39.220	34.800	36.413	32.004	32.804

Risorse variabili NON soggette al limite

CONDIZIONE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 15, C. 3, CCNL 1998-2001)	-	-	-	-	-
CONDIZIONE FONDO STRAORDINARIO COSTITUITO - (ART. 14, C. 4, CCNL 1998-2001)	-	-	-	-	6.183
QUOTE PER LA PROTEZIONE - (ART. 15, C. 1, LETT. R), CCNL 1998-2001; ART. 52, CC. 6-8, D.LGS 16/2000	2.900	44.614	29.282	36.430	28.644
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000) ⁴⁾	-	-	-	-	-
SPONSORIZZAZIONI ACCORDI COLLABORAZIONE COMPENSI LEGALI, ECC. - (ART. 43, L. 448/1997; ART. 15, C. 1, R. 1), CCNL 1998-2001	-	-	-	-	-
INDEGNIFICAZIONI E RIFORMULAZIONI DECISE - (ART. 15, COMMA 1, R. 1), ART. 16, COMMI 4 E 5, D. L. 28/2011	-	-	-	-	-
Totale risorse variabili NON soggette al limite	2.900	44.614	29.282	36.430	34.827
TOTALE RISORSE VARIABILI	41.120	79.414	65.695	68.434	67.631
TOTALE ⁵⁾	406.644	444.357	428.768	425.616	420.076
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO ⁶⁾	403.638	389.743	389.486	389.186	385.249

Calcolo della riduzione prevista dall'art. 9, c. 2 bis, DL 78/2010:

Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità):

PERSONALE A INIZIO ANNO (al 1 gennaio) ⁷⁾	119	118	119	118	117
PERSONALE A FINE ANNO (al 31 dicembre) ⁸⁾	120	119	118	117	117
PERSONALE DELL'ANNO CON METODO DELLA SEMIASINNA	119,50	119,00	118,50	117,50	114,50
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE	-	0,42%	0,42%	1,67%	4,18%
LIMITE 2010 ADEGUATO ALLA EVENTUALE RIDUZIONE DI PERSONALE	401.543	408.247	395.887	385.766	

RIUZIONE DA APPORTARE AL FONDO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2-BIS DEL DL N. 78/2010

di cui: per applicazione limite 2010

di cui: per riduzione limite a seguito della riduzione di personale

-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-

¹⁾ Tutti gli importi vanno inseriti in euro e al netto degli oneri sociali (contributi ed INPS) a carico del datore di lavoro.

²⁾ Spese per la protezione, secondo la contrattazione ecc. relativi ad attività svolte nel periodo di validità del contratto di lavoro.

³⁾ Esclusi le spese individuali su tre risorse variabili non soggette al limite.

⁴⁾ Compensi derivanti da cause non a carico del datore di lavoro.

⁵⁾ Condizione derivante da cause non a carico del datore di lavoro, applicabile in relazione al bilancio dell'ente.

⁶⁾ Spese per la protezione, secondo la contrattazione ecc. relativi ad attività svolte nel periodo di validità del contratto di lavoro.

⁷⁾ I dati vanno adeguati al limite di cui all'art. 9, comma 2-bis) rispettando le riduzioni previste dal DL n. 78/2010.

⁸⁾ Valore indicato in consistenza di personale non dirigente, il cui trattamento pensionistico è a carico del datore di lavoro.

Allegato 5

RISORSE DECENTRATE anno 2015 – MODALITA' DI UTILIZZO

(art. 17 ccnl 1/4/99 – art. 4 ccnl 23/1/2004)

RISORSE DI PARTE STABILE 2015 – MODALITA' DI UTILIZZO	
Indennità contrattuali – vedi specifica allegata	120.000
Indennità di comparto (art. 33, c. 4 ccnl 22.01.2004)	50.550
Fondo progressioni orizzontali fino 1.1.2010 (art. 34, c. 4 ccnl 22.01.2004)	147.305
Altre voci	10.320
- Trattamento accessorio ex 8 ^a q.f. destinato a fondo per la retrib. di posizione (art. 10, c. 1 o.p. 1.4.99)	5.400
- Onere derivante da re inquadramento agenti P.M. (art. 7, c. 7 o.p. 1.4.99)	1.636
- Indennità personale educativo e scolastico (art. 6 ccnl biennio ec. 2000-2001)	1.363
- Riduzione fondo per esternalizzazione servizi (art.6 bis D.Lgs. 165/2001)	1.921
Produttività	(*) 25.142
Totale risorse di parte stabile	353.317
RISORSE DI PARTE VARIABILE 2014 – MODALITA' DI UTILIZZO	
Produttività (art. 15, c. 2 ccnl 1.4.99)	(*) 31.000
Recupero eccesso decurtazione effettuata nell'anno 2013	(*) 2.000
Recupero risparmi derivanti da applicazione disciplina straordinario (circ. MEF – RGS 37036/2013 e Corte dei Conti Piemonte delib. 78/2014)	(*) 4.563
Altre risorse previste da specifiche disposizioni di legge (art. 15, c. 1 lett. k)	35.810
- incentivi recupero ICI (G.C. 40/2011)	4.504
- incentivi progettazione interna (G.C. 233/2010)	17.306
- incentivi condoni edilizi (G.C. 166/2007)	1.000
- previdenza complementare P.M. (G.C. 249/2010)	13.000
Totale risorse di parte variabile	73.373

(*) Produttività – quota complessiva anno 2015 = € 62.705

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
VERBALE N. 2

L'anno 2015, il giorno 28 del mese di gennaio, alle ore 11.45, presso la Sede Municipale, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

Paolo Crucianelli - Presidente
Mauro Baldassarri - Membro
Angelo De Cesare - Membro

Assiste alla riunione il Responsabile del Settore Segreteria dott. Claudio Senatori.

Il Collegio,

Visto la nota a firma del responsabile del I Settore prot. 18.500 del 29.12.2014 con la quale si chiede di esprimere parere in materia di contrattazione integrativa (art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001) circa l'esclusione dal "blocco" delle risorse decentrate di cui all'art. 9, c. 2 bis del D.L. 78/2010 delle somme destinate dall'ente a titolo di previdenza complementare della P.M.;

Chiedendo che tali risorse sono state considerate all'interno del "blocco" di cui sopra, in ossequio ad un primo orientamento in tal senso della Corte dei Conti Marche (del. 68/2011/PAR del 4/08/2011); ciò aveva determinato la possibilità di operare un recupero sul fondo risorse decentrate per complessivi € 4.000, di cui € 2.000 sul fondo 2013 (già recuperati) ed € 2.000 da recuperare sul fondo 2014;

Considerato che l'orientamento degli organi di controllo giuscontabili sembra ormai consolidato nel senso di escludere dal "blocco" tali risorse; vedasi in tal senso:

- Corte Conti Lombardia - del. 215/2012/PAR dell'8/5/2012:
"le risorse destinate al finanziamento della previdenza integrativa, rinvenienti dal monte sanzioni amm.ve ex art. 208 CDS, non costituiscono componenti del trattamento economico, né fondamentale né accessorio, pertanto non soggiacciono alle limitazioni finanziarie di cui all'art. 9, c. 1 e c. 2-bis del D.L. 78/2010";

- Corte Conti Veneto - del. 203/2013/PAR dell'11/7/2013:
conferma precedente parere CDC Lombardia 215/2012;

- Corte Conti Liguria - del. 9/2014/PAR del 12/2/2014:
"le prestazioni previdenziali in esame non hanno più funzione retributiva, pertanto il carattere contributivo-previdenziale delle stesse fa sì che le risorse destinate al finanziamento della previdenza integrativa di cui all'art. 208 del Codice della strada non costituiscono componenti del trattamento economico, né fondamentale, né accessorio e, pertanto, non soggiacciono alle limitazioni finanziarie di cui all'art. 9, c. 1 e c. 2-bis del D.L. 78/2010";

- Ragioneria Generale dello Stato - Circolare Conto Annuale 2013:
vanno ricomprese nel rispetto del limite 2010 le risorse eventualmente destinate all'incentivazione del personale della polizia locale ai sensi dell'art. 208, comma 5 bis del D.Lgs. 285/1992. Le risorse destinate alla previdenza complementare sono invece previste dal comma 2 dell'art. 208 (e non dal comma 5 bis);

Ritenuto, in relazione a tale mutato ed ormai consolidato orientamento giuscontabile in materia di poter escludere le risorse destinate alla previdenza complementare della P.M. dal "blocco" di cui all'art. 9, c. 2 bis del D.L. 78/2010;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

In relazione al mutato ed ormai consolidato orientamento giuscontabile in materia di risorse decentrate destinate al finanziamento della previdenza complementare della P.M., meglio richiamato in premessa, si esprime parere favorevole a considerare le richiamate risorse decentrate escluse dal "blocco" di cui all'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010. Conseguentemente è da ritenersi non dovuto in recupero di € 4.000, in parte già disposto per € 2.000 sul fondo 2013 ed in parte preventivato sul fondo 2014.

La seduta termina alle ore 12.40.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Paolo Crucianelli

Mauro Baldassarri

Angelo De Cesare

ALLEGATO 3

CONTRATTAZIONE DECENTRATA 2015 - DESTINAZIONE SOMME FONDO INCENTIVANTE - 120.000

INDENNITA'	RIF. CONTRATTO NAZIONALE	RIF. PRECEDENTI C.D.L.	MODALITA' UTILIZZO RISORSE	INCIDENZA SU FONDO 2015
REPERIBILITA'	CCNL 5.10.2001 art. 11 Ccnl 14/12/2000 art. 23, c. 4	C.D.L. 13/3/2000 G.C. 66/2000	Si applica ai seguenti seguenti servizi: UTC: 4 addetti (1 coordinatore cat. C o D e 3 addetti operativi) PL: 3 addetti (1 coordinatore cat. D o C e 2 addetti cat. C) Anagrafe: 1 addetto (fine settimana e giorni festivi) Per l'anno 2015 è consentito il superamento dei 6 giorni/mese fino ad un massimo di 12 giorni/mese laddove inderogabili esigenze di servizio non consentano la garanzia di continuità nell'erogazione del servizio rispettando i 6 giorni/mese per addetto. A decorrere dall'anno 2016 dovranno essere riviste le modalità organizzative dei servizi in maniera tale da rispettare il vincolo contrattuale dei 6 giorni/mese (la liquidazione sarà effettuata per un massimo di 6 giorni/mese ad addetto) Tariffe previste da ccnl	53.000
TURNO	CCNL 14.9.2000 Art. 22, c. 5 e 6 Art. 52, c. 2 lett. C)		Tariffe previste da ccnl Si applica alle strutture turnanti: - Polizia Locale - Casa di Riposo Per l'anno 2015 si provvede alla liquidazione con le modalità previste con determina R.U. 1834 del 18.09.2001. A decorrere dall'anno 2016 il concetto di "equilibrio ed avvicendamento dei turni" di cui all'art. 22 del ccnl 14.09.2000 si intende realizzato nell'arco del mese quando almeno il 40% dei turni complessivi è svolto in maniera differenziata rispetto al restante 60%. Tariffe previste da ccnl	36.700
RISCHIO	CCNL 14.9.2000 Art. 37, c. 2 Ccnl 22.1.2004 Art. 41	C.D.L. 13/3/2000 G.C. 66/2000	Spesa con riferimento alle prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute dei lavoratori e per la loro integrità personale. In relazione alla valutazione dell'ambiente e delle condizioni di lavoro la relativa indennità è prevista per gli operatori tecnici esterni delle categorie A e B dei servizi:	9.000

			<ul style="list-style-type: none"> - viabilità (rischio connesso alle condizioni lavorative su strada) - impianti elettrici/illuminazione - manutenzioni (c.s.) - giardini -manutenzione verde pubblico (c.s.) - autisti scuolabus (c.s.) Tariffe: 30 €/mese rapportate a presenza	
DISAGIO	CCNL 1.4.1999 Art.17, c.2 lett. e)		E' prevista per l'esercizio di attività lavorative che si considerano svolte in condizioni particolarmente disagiate per ragioni di natura ambientale, o climatiche, o di particolare articolazione oraria per il personale delle cat. A- B-C. Si suddividono nelle seguenti sotto-categorie	* 10.000
Particolari attività in relazione all'ambiente lavorativo		C.D.I.23.11.2009 GC 241/2009	Previsita per gli addetti alla Casa di Riposo e per gli addetti al Centro Diurno Tariffa € 30,99/mese rapportata a presenza	
Articolazione oraria plurisettimanale autisti		CDI 23.11.2009 G.C. 241/2009	Previsita in relazione alla particolare articolazione oraria degli autisti scuolabus (orario plurisettimanale con contestuale riduzione a 35 ore medie settimanali)	
			Tariffa 60€/mese per 10 mesi rapportata a presenza. Modalità da rivedere nell'anno 2016	
Attività lavorativa in caso di neve e calamità naturali		CDI 06.02.2001 G.C. 32/2001	Previsita in relazione al servizio esterno effettuato dal personale LTC e PMA a garanzia della pubblica incolumità	
Figure specialistiche uniche		CDI 06.02.2001 G.C. 32/2001	Tariffa € 10,33/giorno Previsita in relazione all'attività lavorativa svolta da figure specialistiche uniche	
SPECIFICHE RESPONSABILITA'	CCNL 1.4.99 Art.17, c. 2 lett. f) prima e seconda ipotesi CCNL 9.5.2006 Art. 7 c.1 CCNL 22.1.2004 Asrt. 36 c.2		Tariffa € 134,94/anno rapportata a presenza Previsite in relazione alle particolari responsabilità assunte da determinati dipendenti. Si suddividono nelle seguenti casistiche	* 11.000
Funzioni Vicarie del resp. di Settore		C.D.I. 6.2.2001 G.C. 32/2001	Previsita per il personale di cat. D per svolgimento funzioni vicarie del responsabile di settore attribuite con formale provvedimento.	

			€ 1.032,91 annue rapportate a presenza	
Coordinamento squadre di lavoro cat. B e C		C.D.I. 6.2.2001 G.C. 32/2001	Previsia per coordinatori di squadra di lavoro - cat. B - con almeno 5 addetti compreso il coordinatore. Tariffa € 413,17 annue rapp. a presenza Previsia per il coordinamento di almeno 5 persone laddove il coordinamento non sia riferibile ad un responsabile di servizio di cat. D. tariffa € 516,46 annue rapportate a presenza	
Figure varie		CDI 25.5.2007 G.C. 97/2007	Figure interessate e relative tariffe: Ufficiale di Stato Civile e di Anagrafe e Ufficiale Elettorale che svolgono tali funzioni a tempo pieno. € 300/anno rapportate a presenza - 2 dip.	
		CDI 23.11.2009 G.C. 242/2009	Archivisti informatici. € 150/anno rapportate a presenza - 1 dip.	
		CDI 30.12.2010 G.C. 248/2010	Addetti alla protezione civile con responsabilità nell'ambito del C.O.C. € 150/anno rapportate a presenza - 6 dip. - Svolgimento attività istruttoria aggiuntiva di competenza altro settore (diverso da quello di assegnazione) a seguito di atti formali dell'ammin.	
			Tariffe: cat. B € 400/anno -- cat. C € 500/anno -- cat. D € 600/anno rapportate a presenza - Qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe e Ufficiale elettorale attribuite formalmente in capo al medesimo dipendente. € 600/anno rapportate a presenza	
MANEGGIO VALORI	CCNL 14.9.2000 Art. 36	C.D.I. 6.2.2001 G.C. 32/2001	- Referente autisti scuolabus. € 600/anno rapportate a presenza Spetta al personale effettivamente adibito in via continuativa a servizi che comportano maneggio di valori di cassa. La misura è fissata come segue: € 0,77 per giornata lavorativa in caso di maneggio di denaro per almeno € 50.000 annui € 0,52 per giornata lavorativa in caso di maneggio di denaro per almeno € 30.000 annui	~ 300
	DPR 347/83 Art.28, c.7			

RISORSE DECENTRATE anno 2015 – MODALITA' DI UTILIZZO

(art. 17 ccnl 1/4/99 – art. 4 ccnl 23/1/2004)

RISORSE DI PARTE STABILE 2015 – MODALITA' DI UTILIZZO	
Indennità contrattuali – vedi specifica allegata	120.000
Indennità di comparto (art. 33, c. 4 ccnl 22.01.2004)	50.550
Fondo progressioni orizzontali fino 1.1.2010 (art. 34, c. 4 ccnl 22.01.2004)	147.305
Altre voci	10.320
- Trattamento accessorio ex 8 ^a q.f. destinato a fondo per la retrib. di posizione (art. 10, c. 1 o.p. 1.4.99)	5.400
- Onere derivante da re inquadramento agenti P.M. (art. 7, c. 7 o.p. 1.4.99)	1.636
- Indennità personale educativo e scolastico (art. 6 ccnl biennio ec. 2000-2001)	1.363
- Riduzione fondo per esternalizzazione servizi (art.6 bis D.Lgs. 165/2001)	1.921
Produttività	(*) 25.142
Totale risorse di parte stabile	353.317
RISORSE DI PARTE VARIABILE 2014 – MODALITA' DI UTILIZZO	
Produttività (art. 15, c. 2 ccnl 1.4.99)	(*) 31.000
Recupero eccesso decurtazione effettuata nell'anno 2013	(*) 2.000
Recupero risparmi derivanti da applicazione disciplina straordinario (circ. MEF – RGS 37036/2013 e Corte dei Conti Piemonte delib. 78/2014)	(*) 4.563
Altre risorse previste da specifiche disposizioni di legge (art. 15, c. 1 lett. k)	35.810
- incentivi recupero ICI (G.C. 40/2011)	4.504
- incentivi progettazione interna (G.C. 233/2010)	17.306
- incentivi condoni edilizi (G.C. 166/2007)	1.000
- previdenza complementare P.M. (G.C. 249/2010)	13.000
Totale risorse di parte variabile	73.373

(*) Produttività – quota complessiva anno 2015 = € 62.705

AUEGATO 1



COMUNE DI CASTELFIDARDO
Provincia di ANCONA

SETTORE 01: SEGRETERIA

RACC. UFF. n. 1540 del 25.11.2015

ATTO DETERMINA G
n. 01/307 del 18/11/2015

OGGETTO: COSTITUZIONE PREVISIONALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2015

L'anno Duemilaquindici il giorno Diciotto del mese di Novembre nei propri uffici.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

PREMESSO:

CHE con atto di C.C. n. 35 del 24.4.2015 di approvazione del B.P. 2015 e con delibera di G.C. n. 67/2015 e successive modificazioni ed integrazioni, sono state previste risorse da destinare alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, suddivise come segue:

PARTE STABILE DISPONIBILE	€ 145.177,00 al cap.132936
PARTE VARIABILE DISPONIBILE	€ 33.000,00 al cap.132937;

mentre le ulteriori risorse destinate a tali finalità, meglio elencate nella documentazione in allegato (es. P.E.O., indennità di comparto, ecc.), trovano capienza nei rispettivi capitoli del B.P. 2015,

CHE con propria determinazione G.420 del 30.12.2014 - R.U. n.2302 del 31.12.2014 e successive integrazioni, si è provveduto all'approvazione delle risorse nella misura di €.=108.000,00= per la compensazione degli istituti codificati dai contratti collettivi come la reperibilità, il turno, l'ordinario festivo, ecc., al cap. 132936 del B.P. 2015;

CHE allo stato attuale si ritiene opportuno determinare una quantificazione previsionale di tali risorse, anche alla luce della Circolare M.E.F. - R.G.S. n. 20/2015 dell'8/5/2015, tenuto comunque conto che alcuni elementi contabili sono determinabili con precisione solo al termine dell'esercizio in corso (es. indennità di comparto, ecc.);

DATO altresì ATTO:

che il comma 456, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha modificato l'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, introducendo innovazioni in ordine alla determinazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa; più precisamente il predetto comma 456 ha previsto che

ATTO DETERMINA
n. 01/307 del 18/11/2015

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 69022 Castelfidardo - Tel. 071.78291 - Fax 071.7820119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part.IVA: 00123270428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 1



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

all'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010, le parole "e sino al 31/12/2013" vengono sostituite dalle seguenti: "e sino al 31/12/2014" ed ha inoltre introdotto nella parte finale del testo il seguente periodo: "a decorrere dall' 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";

che per effetto di tali modifiche è stata prorogata, fino al 31/12/2014, l'operatività del primo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, del citato D.L. 78/2010, e sono stati resi strutturali, a decorrere dall'anno 2015, i conseguenti risparmi di spesa. Ne deriva pertanto che, a partire dal 1° gennaio 2015:

- non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
- non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nell'anno 2014;

CONSIDERATO la *ratio* alla base delle modifiche apportate dal citato comma 456 all'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 è quella di rendere strutturali i relativi risparmi di spesa verificatisi nel periodo 2011-2014 in vigenza delle richiamate disposizioni di cui all'art. 9, c. 2-bis del D.L. 78/2010, che presso questo ente ammontano ad € 16.872,07;

CONSIDERATO che, sulla base delle indicazioni fornite dal MEF in sede di redazione del Conto Annuale 2013, con nota del 6.6.2013 si era provveduto a comunicare al Collegio dei Revisori dei Conti il riscontro di una eccedenza di somme stanziata e destinata alla contrattazione decentrata nel Fondo 2012 per € 4.000,00= rispetto alle medesime risorse anno 2010, proponendo contestualmente il recupero dell'importo stanziato ed erogato in eccedenza nell'anno 2012 mediante una corrispondente riduzione da operarsi per metà dell'importo sul Fondo 2013 e per l'altra metà sul Fondo 2014;

RILEVATO che detto recupero si era reso necessario in quanto le risorse erogate dall'Ente a titolo di previdenza complementare della Polizia Municipale erano state considerate, in fase di prima applicazione della norma, all'interno del cosiddetto "blocco" delle risorse decentrate di cui all'art. 9, c. 2 bis del D.L. 78/2010;

CONSIDERATO tuttavia:

che l'orientamento della Corte dei Conti si è modificato nel tempo tanto che sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti (vedasi da ultimo Sezione Autonomie N. 22/SEZ.AUT/2015/QMIG del 4/06/2015) hanno ritenuto che le risorse destinate alla previdenza complementare della P.M. non soggiacciono alle limitazioni di cui al già citato art. 9, c. 2 bis del D.L. 78/2010;

che il Collegio dei Revisori dei Conti si è espresso con proprio parere n. 2 del 28/01/2015 nel senso di escludere tali risorse dalla disciplina di cui all'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010, ritenendo pertanto non dovuto il recupero già in parte disposto sul fondo 2013;

che in conseguenza di ciò in sede di stipula della pre-intesa del contratto decentrato risorse 2014 in data 19/02/2015 si è concordato di re-inserire l'importo di € 2.000 (impropriamente decurtato dal fondo 2013) sulle risorse decentrate parte variabile del fondo risorse decentrate 2015 (certificazione/parere favorevole del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti – rif. verbale n. 3/2015);

ATTO DETERMINA
n. 01/307 del 18/11/2015

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.78291 - Fax 071.7020119 - www.comune.castelfidardo.ano.it
Codice Fiscale e Part.I.V.A. 03123220428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 2



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

RITENUTO, in relazione all'analisi degli elementi sopra individuati, formulare una quantificazione previsionale del fondo per le risorse decentrate e per la produttività riferita all'anno 2015, dando atto che le risorse disponibili risultano stanziare come di seguito indicato:

□ totale risorse stabili disponibili	€ 145.177,00 al cap. 132936
□ totale risorse variabili per € 73.373,27	
di cui	€ 33.000,00 al cap. 132937 B.P. 2015
	€ 4.504,00 al cap. 3108 B.P. 2015
	€ 17.306,00 al cap. 8750 B.P. 2015
	€ 1.000,00 al cap. 8130 B.P. 2015
	€ 13.000,00 al cap. 25304 B.P. 2015
	€ 4.563,27 al cap. 132938 B.P. 2015

ATTESO che tra le risorse variabili, quantificate in complessivi € 73.373,27, la quota di € 35.810,00= è ascrivibile alla lett. k dell'art. 15 CCNL 1/4/1999 come da prospetto allegato 1) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, fatta comunque salva la precisa determinazione contabile delle voci che, per loro natura, saranno precisamente quantificate solo al termine dell'esercizio in corso;

DATO ATTO che le risorse decentrate quantificate per il 2015 e complessivamente intese, risultano, allo stato della quantificazione attuale, altresì evidenziate nella seguente documentazione allegata al presente atto:

- allegato 1: prospetto costituzione Fondo anno 2015 (previsionale);
- allegato 2: ipotesi tabella 15 "Costituzione fondi per la contrattazione integrativa" Proiezione Conto Annuale 2015;
- allegato 3: raffronto Fondi 2010 – 2014n – Kit ARAN (senza RIA cessati 2011 – 2014);
- allegato 4: raffronto Fondi 2010 – 2014n – Kit ARAN (con inserimento RIA cessati 2011 – 2014);
- allegato 5: risorse decentrate anno 2015 – modalità di utilizzo;

RITENUTO pertanto di integrare l'impegno di spesa assunto con la citata det. G.415 del 17.12.2013 – R.U. n.2137 del 30.12.2013 e successive integrazioni, nonché ad assumere l'impegno di spesa al cap. 132937 come di seguito specificato:

Cap. 132936 "FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP."	€ 37.177,00=
Cap. 132939 "ON.RIFL.FONDO INC.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP."	€ 22.425,00=
Cap. 139940 "IRAP -FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP."	€ 5.970,00=
Cap. 132937 "FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP-PARTE VARIABILE"	€ 33.000,00=

dando atto che la parte variabile del trattamento accessorio può essere resa disponibile, e conseguentemente erogabile in tutto o in parte, solo a seguito del preventivo accertamento dei nuclei di valutazione nei termini previsti dal comma 4 dell' art.15 del C.C.N.L. 01.04.1999;

VISTO il Decreto Sindacale n. 3 del 20.05.2015 con il quale è stata confermata la responsabilità del 1° Settore, fino al 31.5.2016, al Dott. Claudio Senatori;

ATTO DETERMINA
n. 01/307 del 18/11/2015

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.76291 - Fax 071.7620119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part.IVA. 00123220426 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 3



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità approvato con delibera consiliare n. 111 del 28/10/2008;

VISTI gli artt. 151 – comma 4 e 153 – comma 5 – del TUEL n. 267 del 18.8.2000;

DETERMINA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare in via previsionale, l'allegato prospetto di costituzione dei fondi di cui all' art. 15 del CCNL 1/4/1999 con riferimento all'anno 2015 (all.1), con suddivisione in risorse di parte stabile e risorse di parte variabile disponibili;
3. di dare atto che nella determinazione dei fondi si è provveduto ad operare nelle modalità indicate nella richiamata Circolare MEF n. 20 dell'8/5/2015 rendendo strutturali i risparmi conseguiti nel periodo 2011-2014 per effetto delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 (vedi prospetti dimostrativi – Kit ARAN – allegati 3 e 4);
4. di dare atto che alcune voci di spesa saranno oggetto di successiva variazione in quanto determinabili contabilmente con precisione solo al termine dell'esercizio in corso (es. indennità di comparto, incentivi progettazione, ecc.);
5. di integrare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'impegno di spesa assunto con la citata det. G.415 del 17.12.2013 – R.U. n.2137 del 30.12.2013 e successive integrazioni, nonché procedere alla assunzione di impegno di spesa al cap. 132937, come di seguito specificato:
 - Cap. 132936 "FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP." €. 37.177,00=
 - Cap. 132939 "ON.RIFL.FONDO INC.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP." €. 22.425,00=
 - Cap. 139940 "IRAP -FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP." €. 5.970,00=
 - Cap. 132937 "FONDO INCENT.-TRATT.ACCESS.PERS.DIP-PARTE VARIABILE" €. 33.000,00=

dando atto che la parte variabile del trattamento accessorio può essere resa disponibile, e conseguentemente erogabile in tutto o in parte, solo a seguito del preventivo accertamento del nucleo di valutazione nei termini previsti dal comma 4 dell' art.15 del C.C.N.L. 01.04.1999;

6. di dare infine atto che, trattandosi di quantificazione previsionale, la stessa potrà essere oggetto di successiva variazione in relazione alla precisa definizione ex post dei relativi importi.

Euro	Codice di Bilancio	Capitolo	Esercizio	Impegno N.	Codice SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici)
37177	1010801	13293600	2015		1103
22425	1010801	13293900	2015		1111
5970	1010807	13994000	2015		1701
33000	1010801	13293700	2015		1103

ATTO DETERMINA
n. 01/307 del 18/11/2015

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071 76291 - Fax 071 7620119 - www.comune.castelfidardo.an.it
Codice Fiscale e Part IVA 00123229420 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 4



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

L'ISTRUTTORE
BRAMUCCI ANNA PAOLA



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
LEMO SENATORI CLAUDIO

Amministrazione Trasparente

ATTO DETERMINA
n. 01/307 del 18/11/2015

Comune di Castelfidardo - Piazza della Repubblica n.8 - 60022 Castelfidardo - Tel. 071.78291 - Fax 071.7820119 - www.comune.castelfidardo.ri.it
Codice Fiscale e Part.IVA: 00123220428 - P.E.C. comune.castelfidardo@pec.it

Pag. 5



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

DETERMINAZIONE Numero 01/307 del 18/11/2015

IMPRONTA DEL FILE DETERMINAZIONE FIRMATO

9c097e0ff46c45bb4c62032f50f311e805d0bef81ed65d56b42632dc231d3910

OGGETTO:

COSTITUZIONE PREVISIONALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2015

SERVIZIO RAGIONERIA

In ordine alla presente determinazione, ai sensi dell'art. 151 c. 4 e 153 c. 5 del T.U.E.L. 267/2000, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria per i seguenti impegni di spesa assunti dando atto che, nell'eventualità che la contrattazione decentrata verrà espletata entro il corrente esercizio, i fondi relativi alla produttività verranno reimputati alla competenza 2016:

Euro	Codice di Bilancio	Capitolo	Esercizio	Impegno N.	Codice SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici)
37177	1010801	13293600	2015	00252	1103
22425	1010801	13293900	2015	00256	1111
5870	1010807	13994000	2015	00257	1701
33000	1010801	13293700	2015	01250	1103

Castelfidardo, 25/11/2015



IL RAGIONIERE
COMUNALE
Rag. Giacomina
Giuliodori



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/11/2015

Castelfidardo, 25/11/2015

PROGETTO DI SPESA DI RIFORMA DEL PERSONALE
PROGETTO DI SPESA DI RIFORMA DEL PERSONALE

RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA, STABILITA', CONTINUITA'		
(art. 31, c. 2 e 32, c. 1 e 2 ccnl 22.01.2004) - cap.132936		
DESCRIZIONE	RISORSE	RIDUZIONI
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. a): importo del fondo di cui all'art. 31 ccnl 6.7.95 previsto per l'anno 1998	229.075,00	
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. h): somme destinate alla corresponsione dell'indennità di funzione alle ex 8 ^a q.f. (L. 1.500.000)	2.324,00	
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. j): importo dello 0,52% del monte salari anno 1997 (di L. 5.217.132.840)	14.011,00	
Art. 15, c. 1 ccnl 1.4.99 lett. m): risparmi derivanti dalle economie degli straordinari (diff. tra fondo straordinario 1999 e fondo 2000 - art. 14, c. 3 ccnl 1.4.99)	1.508,00	
Art. 4, c.1, biennio ec. 2000-2001: 1,1% del monte salari 1999 (di L. 5.340.550.722)	30.340,00	
Art. 4, c.2, biennio ec. 2000-2001: r.l.a. per cessazioni dall'1.1.2000 al 31/12/2015 (escluso periodo 2011-2014)	27.657,54	
Art. 32, c.1, ccnl 2002-2005: 0,62% del monte salari 2001 (di € 2.878.595)	17.847,00	
Art. 32, c.2, ccnl 2002-2005: % del monte salari 2001 (di € 2.878.595)	14.392,00	
(Spesa personale inferiore al 39% delle entrate correnti) Art. 4, c. 1 biennio ec. 2004-2005: 0,5% del monte salari 2003 (di € 2.894.368)	14.472,00	
(Spesa personale inferiore al 39% delle entrate correnti) Art. 8, c. 2 biennio ec. 2006-2007: 0,6% del monte salari 2005 (di € 3.093.889)	18.563,00	
(Spesa del personale inferiore al 39% delle entrate correnti) Art. 10, c. 1 O.P. 1.4.99: trattamento accessorio ex 8 ^a q.f. destinato a fondo per la retribuzione di posizione		5.400,00
Art. 7, c. 7 O.P. 1.4.99: onere derivante da reinquadramento agenti P.M.		1.636,00
Art. 6 ccnl biennio ec. 2000-2001: indennità personale educativo e scolastico (L. 650.000 annue)		1.363,44
Art. 6 bis D.Lgs. 165/2001: Riduzione fondo per esternalizzazione servizi - ind. pers. educativo e scolastico (art. 6 biennio ec. 2000-2001)		681,72
Art. 6 bis D.Lgs. 165/2001: Riduzione fondo per esternalizzazione servizi - ind. pers. educativo asilo nido (art. 31 c. 7 ccnl 14/9/2000)		1.239,50
Fondo progressioni orizzontali: incidenza progr. orizz. 1/12/99-1/6/00-1/12/00-1/12/01-1/12/02-1/1/04-1/1/05-1/2/06-1/1/07-1/1/08-1/1/09-1/1/10, detratti gli importi del pers. cessato + progr. verticali fino al 31.12.2015 (art. 34, c. 4 ccnl 2004)		147.301,15
Art. 33, c. 4 ccnl 22.01.2004: Indennità di comparto - quota gravante su fondo		50.518,67
Art. 9, c.2 bis D.L. 78/2010 (riduzione proporzionale risorse complessive 4,18% di € 403.638 - tot. Fondo 2010)		16.872,07
TOTALE RISORSE STABILI	370.189,54	225.012,55
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE STABILI DISPONIBILI (*)	145.176,99	

RISORSE AVENTI CARATTERE DI EVENTUALITA' E DI VARIABILITA'		
(art. 31, c. 3 ccnl 22.01.2004)		
DESCRIZIONE	RISORSE	RIDUZIONI
(Art. 15, c. 2 CCNL 1.4.99: (**)	32.000,00	
Fino all'1,2% del monte salari anno 1997 (L. 5.217.132.840) - cap. 132937 <i>Per la liquidazione è necessario il parere del nucleo di valutazione</i>		
Art. 15, c. 5 CCNL 1.4.99: attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti Decurtazione assenze per malattia (art. 71 D.L. 112/2008) - previsionale (1) vanno a costituire economie di bilancio (previsione da confermare)	0,00	1.000,00
Per recupero eccesso decurtazione anno 2013	2.000,00	
ALTRE RISORSE (art.15, c.1 lett.k CCNL 1/4/99)		
Incentivi recupero ICI (G.C.40/2011) - cap. 3108	4.504,00	
Incentivi progettazione Interna (G.C.233/2010) - cap.8750	17.306,00	
Incentivi per condoni edilizi (G.C. 166/2007) - cap. 8130	1.000,00	
previdenza complementare P.M. art. 208 C.d.S. - G.C. 249/2010) - cap.26304	13.000,00	
Recupero risparmi derivanti dalla disciplina straordinario 2014 (circ.MEF 37036/2013 e C.Conti Piemonte 78/2014))	4.563,27	
TOTALE RISORSE VARIABILI	73.373,27	

note:

(1) : quote di salario accessorio da decurtare al personale dipendente per assenze per malattia (art. 71 D.L. 112/2008 conv. L. 133/2008 - accordo decentrato approvato con atto G.C. 24/2009) che vanno a costituire economie di bilancio.

si precisa che gli importi sono indicati al netto degli oneri sociali a carico del datore di lavoro

COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - anno 2015

TABELLA 15 - FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
MACROCATEGORIA: PERSONALE NON DIRIGENTE

Costituzione fondi per la contrattazione integrativa (*)		Destinazione fondi per la contrattazione integrativa (*)	
DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE
Fondo unico per le risorse decentrate		Fondo unico per le risorse decentrate	
<i>Spese a favore di categorie di coerenza e stabilità</i>		<i>Qualificatori non contrattati specificamente dal C.I. di riferimento</i>	
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2015 (ART. 31 C. 2 CONL. 02/05)	F566	INDEMNITÀ DI COMPARTO QUOTA CARICO FONDO	U074
INCREMENTI CONL. 02/05 (ART. 32 C. 1, 2 C. 7)	F510	PROGRESSIONI ORIZZONTALI STORICHE	U255
INCREMENTI CONL. 04/05 (ART. 4 C. 1, 5 PARTE FISSA)	F520	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	U303
INCREMENTI CONL. 05/05 (ART. 8 C. 2, 5, 5, 7 PARTE FISSA)	F530	INDEMNITÀ DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALITÀ	U054
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 DLGS 165/2001	F704	INDEMNITÀ TURNO, RISCHIO, DISAGIO ECC.	U257
RIBET PER INCREMENTI CONL. 14 CONL. 02/05 + 1 CONL. 04/05	F410	PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE COLLETTIVA	U034
INCREMENTI PER RID STAB STRAORD. (ART. 14 C. 3 CONL. 94/01)	F514	PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE INDIVIDUALE	U104
INCREMENTI PER PROG. DEC. TO. TRASF. FUNZ. (ART. 15 C. 1, 1 CONL. 94/01)	F524	ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI	U998
INCREMENTI DOTAZ. ORG. E RELAT. COEFF. (ART. 15 C. 1, 1 CONL. 94/01)	F534	Totale Destinazioni non contrattate dal C.I. di riferimento	
RIA E ASS. AD PERSONAM PERS. CESSATO (ART. 4 C. 2 CONL. 02/01)	F519	Destinazioni contrattate specificamente dal C.I. di riferimento	
ALTRE RISORSE FISSA CON CARATTERE DI CERCATEZZA E STABILITÀ	F595	PROGRESSIONI ORIZZONTALI - CONTR.	U345
DEC FONDO PARTE FISSA LIMITE 2012 (ART. 9 C. 285 L. 122/01)	F544	POSIZIONI ORGANIZZATIVE - CONTR.	U385
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE FISSA	F554	INDEMNITÀ DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALITÀ - CONTR.	U114
Totale risorse fisse		INDEMNITÀ TURNO, RISCHIO, DISAGIO ECC. - CONTR.	U254
PROG. 99 VERBALE		PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE COLLETTIVA - CONTR.	U252
ENTRATE CONTO TERZI O UTENZA O SPONSORIZZ. (ART. 43 L. 449/1997)	F504	PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE INDIVIDUALE - CONTR.	U253
RISPARMI DI GESTIONE (ART. 43 L. 449/1997)	F514	ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI - CONTR.	U995
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE (ART. 52 C. 5, 5, 5 DLGS 153/98)	F520	Totale Destinazioni contrattate dal C.I. di riferimento	
REG. EX ICI (ART. 3 C. 27 DLGS 286/98 ART. 38 C. 1, 1 P. DLGS 48/97)	F526	(esclusivi) Destinazioni ancora da regolare	
SPECIFICHE DISP. DI LEGGE (ART. 15 C. 1, 1, 1, 1 CONL. 94/01)	F525	RISORSE ANCORA DA CONTRATTARE	U994
RISP. DA STRAORD. ACCERT. A CONSUNT. (ART. 4 C. 1 CONL. 94/01)	F527	ACCANT. ART. 30 C. 7 CONL. 02/05 (ALTE. PROFESS.)	U252
LIQUID. SENTENZE FAVOREVOLI ALLENTE (ART. 37 CONL. 14/00)	F534	Totale Destinazioni ancora da regolare	
INTEGR. FONDO CORR. IN EQ. P.N. (ART. 73 C. 1, 1 CONL. 94/01)	F527		
INIZIO SERVIZIO RORGO (ART. 15 C. 5, 5, 5, 5, 5 CONL. 94/01)	F525		
INTEGRAZIONE 1.2% (ART. 15 C. 2 CONL. 94/01)	F522		
MESSI NOTIFICATORI (ART. 54 CONL. 14/00)	F532		
ECONOMIE ASSUNTIVE (ART. 16 CC. 4-5 L. 11/11)	F564		
ALTRE RISORSE VARIABILI	F565		
SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO PRECEDENTE	F559		
DEC FONDO PARTE VARIAB. LIMITE 2012 (ART. 9 C. 285 L. 122/01)	F544		
DEC FONDO PARTE VARIAB. RIO PROP. PERS. (ART. 5 C. 285 L. 122/01)	F544		
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE VARIABILE	F514		
Totale risorse variabili			
Totale Fondo unico		Totale Fondo unico	
TOTALE		TOTALE	
435.692		435.692	

(*) Tutti gli importi vanno indicati in euro e al netto degli oneri sociali (contributi ed INPS) a carico del datore di lavoro

Allegato 2

Allegato 3

KIT ARAN (senza RIA cessati 2011-2014)

Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa ⁽¹⁾

DESCRIZIONE	2010	2011	2012	2013	2014
RISORSE STABILI					
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - ART. 11 C.2 COM. 1017-08	275.749	275.749	275.749	275.749	275.749
INCREMENTI CCNL 2002-05 - ART. 10 CO. 12.9	32.239	32.239	32.239	32.239	32.239
INCREMENTI CCNL 2004-05 - ART. 8 C.2 L.1617 PARTE PRIMA	14.472	14.472	14.472	14.472	14.472
INCREMENTI CCNL 2008-09 - ART. 8 C.2 L.1617 PARTE PRIMA	10.563	10.563	10.563	10.563	10.563
RISPARMI EKAMT, 2 C. 3 D LGS 100/2001	-	-	-	-	-
INDETTERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (INDAGAZIONE CONCILIANTIA N. 11 CCNL 2002-05 e N. 1 CCNL 2008-09)	-	-	-	-	-
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - ART. 11 C.1 CCNL 1994/2001	-	-	-	1.508	1.508
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - ART. 13 C.1, ART. 11 CCNL 1994/2001	-	-	-	-	-
INCREMENTO PER RIFORMAZIONE CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - ART. 11 C.3 CCNL 1994/2001 PARTE PRIMA	-	-	-	-	-
RIA E ASSICURAZIONE PERSONALE PERSONALE DI SGATO - ART. 1 C.7 CCNL 1994/2001	-	-	-	-	-
DECONTINAZIONE DEL FONDO - PARTE PRIMA	1.821	3.021	5.332	14.702	18.793
TOTALE RISORSE STABILI	365.410,00	363.710,00	361.989,00	354.137,00	350.045,93

Risorse variabili soggette al limite

SPONSORIZZAZIONE, ACCORDI DI COLLABORAZIONE, ECC. - ART. 11 C.1 ART. 15 C.1 L. 1617-08 COM. 1017-08 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
RECUPERO EVASIONE ICI - ART. 1 C.1 CCNL 2002/2001 ART. 1 C.2 L. 1617-08 ART. 15 C.1 L. 1617-08 COM. 1017-08	2.349	2.500	2.562	4.504	4.504
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 13 C.1 L. 1617-08 COM. 1017-08 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
INTERGRAZIONE FONDO CCNL BISCIONELO FIDUCIARIO - ART. 15 C.1 L. 1617-08 COM. 1017-08	-	-	-	-	-
NUOVI DETTAGLI E RIFORMAZIONE CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - ART. 11 C.3 CCNL 1994/2001 PARTE PRIMA	2.850	-	-	-	-
INTEGRAZIONE SPK - ART. 11 C.2 CCNL 1994/2001	32.333	30.800	32.000	29.000	29.000
RIEQUILIBRI DA STRAORDINARI - ART. 11 C.1 L. 1617-08 COM. 1017-08	1.500	1.508	1.508	-	-
COMPENSA PROFESSIONALISTICA RELAZIONE A SERVIZIO FAVOROVOL - ART. 21 CCNL 1994/2001 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
DECONTINAZIONE DEL FONDO - PARTE SECONDA	812	808	657	600	600
Totale risorse variabili soggette al limite	38.228	34.000	35.413	32.904	32.904

Risorse variabili NON soggette al limite

ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - ART. 11 C.3 CCNL 1994/2001	-	-	-	-	-
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONSOLIDATO - ART. 11 C.4 CCNL 1994/2001	-	-	-	-	6.183
QUOTE PER LA PROTEZIONE - ART. 13 C.1 L. 1617-08 COM. 1017-08 ART. 15 C.1 L. 1617-08 COM. 1017-08	2.906	44.614	29.282	36.430	28.644
COMPENSA PROFESSIONALISTICA RELAZIONE A SERVIZIO FAVOROVOL - ART. 21 CCNL 1994/2001 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
SPONSORIZZAZIONE, ACCORDI DI COLLABORAZIONE, ECC. - ART. 11 C.1 ART. 15 C.1 L. 1617-08 COM. 1017-08 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
RISORSE FINANZIARIZZAZIONE E RIFORMAZIONE STRAORDINARIA - ART. 11 C.3 CCNL 1994/2001	-	-	-	-	-
Totale risorse variabili NON soggette al limite	2.906	44.614	29.282	36.430	34.827
TOTALE RISORSE VARIABILI	41.134	78.614	64.695	69.334	67.731
TOTALE ⁽²⁾	406.544	442.324	426.684	423.471	417.777
TOTALE DEDURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO ⁽³⁾	403.638	397.710	397.412	387.041	382.950

Calcolo delle riduzioni previste dall'art. 9, c.2 bis, DL 78/2010:

Decorazione per effetto della riduzione di personale (unità):

PERSONE A PIU' ANNI (da 1 gennaio)	119	119	119	118	117
PERSONE A PIU' ANNI (da 1 gennaio)	120	119	118	117	116
PERSONE DELL'ANNO CORRENTE (da 1 gennaio)	119,50	119,00	118,50	117,50	116,50
PERCENTUALE RIDUZIONE DEL LIMITE		0,42%	0,84%	1,67%	4,16%
LIMITE 2010 ADEGUATO ALLA EVENTUALE RIDUZIONE DI PERSONALE		401.943	400.247	396.897	386.766

REDUZIONE DA APPORTARE AL FONDO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2-BIS DEL DL N. 78/2010

di cui: per applicazione limite 2010
di cui: per riduzione ante o seguita dalla riduzione di personale

-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-

⁽¹⁾ Tutti gli importi vanno indicizzati in base al costo degli oneri sociali (contributi INPS) a carico del datore di lavoro

⁽²⁾ SponsORIZZAZIONE, accordi di collaborazione ecc. riferiti ad attività ordinariamente rese, per convenzioni o accordi pre D.L. n. 78/2010

⁽³⁾ Estraneità posti individuali fra le risorse variabili non soggette al limite

⁽⁴⁾ Compensi derivanti da cause con spese compensative

⁽⁵⁾ Compensi derivanti da cause con onerosità di spesa a carico della controparte, acquisiti in entrata al bilancio dell'ente

⁽⁶⁾ SponsORIZZAZIONE, accordi di collaborazione ecc. riferiti ad attività non ordinariamente rese, per convenzioni o accordi pre D.L. n. 78/2010

⁽⁷⁾ Importi vanno adeguati al limite di cui all'art. 9, comma 2-bis applicando le riduzioni fornite di cui alla riga 4b

Allegato 4

Allegato 4

RISORSE VERIFICABILI SOGGETTO AL FISCAL					
SPONSO INIZIAZIONE, ACCORDO COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 42 L. 448/1997, ART. 15, C.1, LET. D), CCNL 1990-2001) ¹³⁾	-	-	-	-	-
RECUPERO E VASIONE, INC. - (ART. 4 C.3, CCNL 2000-2001, ART. 2 C.33, L.662/1996, ART. 50, C.1, LET. P), D.LGS 448/1997)	2.349	2.500	2.567	4.504	4.504
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C.1, LET. K), CCNL 1990-01) ¹⁴⁾	-	-	-	-	-
INTERAZIONE FONDO CCNL IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 15, C.1, LET. K), CCNL 1990-2001)	1.508	1.508	1.508	-	-
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.3, CCNL 1990-2001) PARTE VARIABILE	2.850	-	-	-	-
INTEGRAZIONI L.724 - (ART. 15, C.2, CCNL 1990-2001)	32.313	30.800	37.000	29.000	29.000
MESSI NOTIFICATORI - (ART. 51, CCNL 14.8.2000)	-	-	-	-	-
COMPENSI PROFESSIONALI LEGATI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.8.2000) ¹⁵⁾	-	-	-	-	-
DECONTINUAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE	812	808	657	680	680
Totale Risorse verificabili soggetto al fisco	38.228	34.069	36.413	32.884	32.584

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Decaduzione per effetto della riduzione di personale (unità):

PU

[illegible]

a stragelo della relazione è personale

¹¹⁾ Spaziolavoratori, network di collaborazione ecc. riferiti ad attività organizzativamente esse prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 70/2010.

^{1b} Componenti derivati da cause con gasse controllate.

in Sponsoring, accordi di collaborazione, risorse materiali del 1991 per il censimento 2001 ed altre voci rilevanti nella disciplina di cui all'art. 43 legge n. 449/1997, per attività di organizzazione e gestione della politica della scuola in vigore del

¹⁰ É possível também interpretar as lutas de caráter de 9 e 10 de maio de 2011, quando se tratava de uma situação de emergência, como sendo de caráter de defesa.

¹² Va indicata la consistenza di personale non dirigente, a cui, trattandosi di accessorio, è applicato del presente lordo.

RISORSE DECENTRATE anno 2015 – MODALITA' DI UTILIZZO

(art. 17 ccnl 1/4/99 – art. 4 ccnl 23/1/2004)

RISORSE DI PARTE STABILE 2015 – MODALITA' DI UTILIZZO	
Indennità contrattuali – vedi specifica allegata	120.000
Indennità di comparto (art. 33, c. 4 ccnl 22.01.2004)	50.550
Fondo progressioni orizzontali fino 1.1.2010 (art. 34, c. 4 ccnl 22.01.2004)	147.305
Altre voci	10.320
- Trattamento accessorio ex 8 ^a q.f. destinato a fondo per la retrib. di posizione (art. 10, c. 1 o.p. 1.4.99)	5.400
- Onere derivante da re inquadramento agenti P.M. (art. 7, c. 7 o.p. 1.4.99)	1.636
- Indennità personale educativo e scolastico (art. 6 ccnl biennio ec. 2000-2001)	1.363
- Riduzione fondo per esternalizzazione servizi (art.6 bis D.Lgs. 165/2001)	1.921
Produttività	(*) 25.142
Totale risorse di parte stabile	353.317
RISORSE DI PARTE VARIABILE 2014 – MODALITA' DI UTILIZZO	
Produttività (art. 15, c. 2 ccnl 1.4.99)	(*) 31.000
Recupero eccesso decurtazione effettuata nell'anno 2013	(*) 2.000
Recupero risparmi derivanti da applicazione disciplina straordinario (circ. MEF – RGS 37036/2013 e Corte dei Conti Piemonte delib. 78/2014)	(*) 4.563
Altre risorse previste da specifiche disposizioni di legge (art. 15, c. 1 lett. k)	35.810
- incentivi recupero ICI (G.C. 40/2011)	4.504
- incentivi progettazione interna (G.C. 233/2010)	17.306
- incentivi condoni edilizi (G.C. 166/2007)	1.000
- previdenza complementare P.M. (G.C. 249/2010)	13.000
Totale risorse di parte variabile	73.373

(*) Produttività – quota complessiva anno 2015 = € 62.705

RISORSE DECENTRATE anno 2015 – MODALITA' DI UTILIZZO

(art. 17 ccnl 1/4/99 – art. 4 ccnl 23/1/2004)

RISORSE DI PARTE STABILE 2015 – MODALITA' DI UTILIZZO	
Indennità contrattuali – vedi specifica allegata	120.000
Indennità di comparto (art. 33, c. 4 ccnl 22.01.2004)	50.550
Fondo progressioni orizzontali fino 1.1.2010 (art. 34, c. 4 ccnl 22.01.2004)	147.305
Altre voci	10.320
- Trattamento accessorio ex 8 ^a q.f. destinato a fondo per la retrib. di posizione (art. 10, c. 1 o.p. 1.4.99)	5.400
- Onere derivante da re inquadramento agenti P.M. (art. 7, c. 7 o.p. 1.4.99)	1.636
- Indennità personale educativo e scolastico (art. 6 ccnl biennio cc. 2000-2001)	1.363
- Riduzione fondo per esternalizzazione servizi (art.6 bis D.Lgs. 165/2001)	1.921
Produttività	(*) 25.142
Totale risorse di parte stabile	353.317
RISORSE DI PARTE VARIABILE 2014 – MODALITA' DI UTILIZZO	
Produttività (art. 15, c. 2 ccnl 1.4.99)	(*) 31.000
Recupero eccesso decurtazione effettuata nell'anno 2013	(*) 2.000
Recupero risparmi derivanti da applicazione disciplina straordinario (circ. MEF – RGS 37036/2013 e Corte dei Conti Piemonte delib. 78/2014)	(*) 4.563
Altre risorse previste da specifiche disposizioni di legge (art. 15, c. 1 lett. k)	35.810
- incentivi recupero ICI (G.C. 40/2011)	4.504
- incentivi progettazione interna (G.C. 233/2010)	17.306
- incentivi condoni edilizi (G.C. 166/2007)	1.000
- previdenza complementare P.M. (G.C. 249/2010)	13.000
Totale risorse di parte variabile	73.373

(*) Produttività – quota complessiva anno 2015 = € 62.705

Att. 4 / Nota
Revisione

PROVINCIA DI ANCONA

Prot. N.

Data 4 dicembre 2015

CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO 2015
Relazione illustrativa tecnico-finanziaria

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione pre-intesa		3.12.2015
Periodo temporale di vigenza		Anno 2015 con prosecuzione 2016 per istituti contrattuali ricorrenti (reperibilità – turno)
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Segretario Dott. Francesco Maria Nocelli Componenti: Vice Segretario Dott. Claudio Senatori Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL CISL UIL CSA DICCAP Firmatarie del contratto: come sopra
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) Modalità Utilizzo risorse decentrate anno 2015 b) Integrazione risorse variabili ex art. 15, c. 2 ccnl 1/4/1999
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì, in data _____ Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? Sì con atto di G.C. n. 67 dell'11/5/2015
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Sì con atto di G.C. n.154 del 18/11/2013
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009?
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? La relazione riferita all'anno 2015 non è stata ancora approvata

Eventuali osservazioni :

del presente

ritocrazia e

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

al personale
azione della

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

progressioni

- Oggetto del contratto:

il contratto definisce le modalità di utilizzo delle risorse decentrate relative all'anno 2015 nonché gli istituti contrattuali per la parte di competenza della contrattazione decentrata. Viene concordata l'integrazione delle risorse di parte variabile del fondo ex art. 15, c. 2 ccnl 1/4/1999

one con gli

- Presa d'atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili:

quantificazione effettuata con determinazione R.U. 1540 del 25.11.2015.

- Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie:

precisati negli allegati 3) e 4) all'accordo ai quali si rinvia

dedicate al
rinvia), ci si
specificamente

Tempi di applicazione dell'accordo:

l'accordo si riferisce alle somme stanziare per la contrattazione decentrata anno di competenza 2015 e relativi criteri e modalità di utilizzo. Viene autorizzata altresì la prosecuzione delle liquidazioni anche per l'anno 2016 con riferimento agli istituti contrattuali ricorrenti (reperibilità, turno)

Allegati:

accordo sottoscritto in data 3.12.2015 e relativi allegati

Sulla base dei criteri indicati nell'accordo le risorse vengono utilizzate come di seguito indicato:

Istituti contrattuali applicati	Importo
Incentivo produttività - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. a)	62.705
Progressioni economiche orizzontali - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. b)	147.301
Tratt. access. destinato a fondo per la retrib. di posizione - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. c)	5.400
Indennità di turno - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	36.700
Indennità di reperibilità- CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	53.000
Indennità di rischio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	9.000
Indennità di maneggio valori - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	300
Indennità di disagio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. e)	10.000
Compenso per specifiche responsabilità - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. f)	11.000
Compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, recupero ICI, condoni, previdenza complementare) - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. g)	35.810
Indennità per personale educativo e docente - CCNL 5.10.2001 art. 6	1.363
Indennità di comparto - CCNL 22.1.2004 art. 33	50.550
Onere derivante da reinquadramento Agenti P.M. - O.P. 1.4.99 art 7 c.7	1.636
Fondo per esternalizzazione servizi - ind. pers. Educativo e scolastico (art. 6 CCNL 5/10/2001 - ind. pers. Educativo Asilo Nido (art. 31, c.7 CCNL 14/9/2000	1.921
TOTALE	426.686

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione n. G.307 del 18.11.2015 – R.U. 1540/2015 nei seguenti importi¹:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	353.317
Risorse variabili	73.373
Residui anni precedenti	0
Totale	426.690

n.b.: La differenza rispetto ai dati di utilizzo di cui alla precedente tabella (€ 426.686) è data dagli arrotondamenti.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015 è stata quantificata, ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, in € 353.317=.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl²:

Sono stati effettuati i seguenti incrementi

Descrizione	Importo
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi derivanti dalle economie degli straordinari	1.508
CCNL 1/4/99 art. 15, c.1 lett.j	14.011
CCNL 5/10/2001 art.4, c.1	30.340
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	17.847
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	14.392
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	14.472
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	18.563

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità²

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	27.658
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	
CCNL 1/4/99 art. 15, c.1 lett.h	2.324
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	
Altro	

Sezione II – Risorse variabili:

Le risorse variabili sono così determinate³

¹ Per la compilazione delle sezioni successive si consiglia di fare riferimento alla tabella 15 del Conto annuale, allo scopo di avere omogeneità con i dati che verranno comunicati in quella sede

² Inserire eventuali note esplicative sugli incrementi effettuati

³ Inserire eventuali note esplicative sulle risorse variabili; ad esempio:

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Il monte salari 1997 al netto della dirigenza ammontava ad € _____, per una possibilità di incremento massima di C _____

Descrizione*	Importo
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	35.810
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi derivanti dalle economie degli straordinari	4.563
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 2	31.000
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	
CCNL 14.9.2000 Art. 54 messi notificatori	
Somme non utilizzate l'anno precedente	
Altro	2.000

Sezione III – Eventuali decurtazioni/riduzioni del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni/riduzioni:

Descrizione*	Importo
Trasferimento personale ATA	
CCNL 31/3/1999 articolo 7 onere derivante dal reinquadramento Agenti P.M.	1.636
Riduzione fondo per esternalizzazione servizi – ind. pers. Educativo e scolastico (art. 6 CCNL 5/10/2001)	682
Riduzione fondo per esternalizzazione servizi – ind. pers. Educativo Asilo Nido (art. 31, c.7 CCNL 14/9/2000)	1.239
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduz. proporz. rispetto al personale in servizio: 4,18% del fondo 2010 pari a € 403.638)	16.872,07
Totale riduzioni	20.429,07

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	353.317
Risorse variabili	73.373
Residui anni precedenti	0
Totale	426.690

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Le risorse destinate alla contrattazione decentrata sono tutte evidenziate nell'ambito del prospetto di costituzione del fondo di cui alla determinazione R.U.1540/2015.

(1,2%). Nella sessione negoziale è stata inserita la quota di € _____, pari al ____%.
Tale integrazione verrà utilizzata per le finalità indicate dalla norma contrattuale e previa asseverazione da parte del NdV / OIV.
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 (parte attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.)
In ragione dell'attivazione del servizio _____ è stata stanziata una somma di € _____, necessaria per _____

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 59.507 relative a:

Descrizione*	Importo
Indennità di comparto	50.550
Trattam.accessorio ex 8^ q.f. destinato a fondo per la retribuzione di posizione – O.P. 1.4.99 art.10 c.1	5.400
Onere derivante da reinquadramento Agenti P.M. – O.P. 1.4.99 art.7 c.7	1.636
Fondo per esternalizzazione servizi – ind. pers. Educativo e scolastico (art. 6 CCNL 5/10/2001 - ind. pers. Educativo Asilo Nido (art. 31, c.7 CCNL 14/9/2000	1.921
Totale	59.507

Le somme suddette costituiscono effetto diretto di disposizioni dei CCNL pertanto non vengono regolate con il presente C.D.I.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo (nei limiti previsti dal CCNL)

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi €. 367.179, così suddivise:

Descrizione*	Importo
Indennità di turno	36.700
Indennità di rischio	9.000
Indennità di disagio	10.000
Indennità di maneggio valori	300
Indennità reperibilità	53.000
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, c. 2, lett. f) CCNL 1.04.1999)	11.000
Indennità per personale educativo e docente - CCNL 5.10.2001 art. 6	1.363
Progressioni orizzontali	147.301
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	35.810
Produttività di cui all'articolo 17, c. 2, lettera a) del CCNL 1.04.1999	62.705
Altro	367.179

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto decentrato	59.507
Somme regolate dal contratto decentrato	367.179
Destinazioni ancora da regolare	0
Totale	426.686

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Le risorse destinate alla contrattazione decentrata sono tutte evidenziate nell'ambito del prospetto di costituzione del fondo di cui alla determinazione R.U. 1540/2015.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Le risorse stabili ammontano a € 370.190. Le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa riguardano: comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico, reperibilità, turnazione. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Differenze
Risorse stabili	350.046	353.317	+ 3.271
Risorse variabili	67.731	73.373	+ 8.913
Residui anni precedenti	0	0	0
Totale	417.777	426.690	+12.184

Riduzioni operate sulle risorse stabili del fondo (art. 9, c. 2 bis D.L. 78/2010):

Ai sensi del comma 456 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015

- non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
- non si deve procedere alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operati nell'anno 2014, quantificate in € 16.872,07 (pari al 4,18% del Fondo 2010 ammontante a € 403.638)

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate ai seguenti capitoli di spesa:

Capitoli di Bilancio	Descrizione	Stanziamiento B.P. 2015	Impegni su stanziamenti
132.936	Parte stabile del fondo	145.177,00	145.177,00
132.937	Parte variabile del fondo	33.000,00	33.000,00
3.108	Incentivi recupero ICI	4.504,00	4.504,00
8.750	Incentivi progettazione interna	17.306,25	17.306,25
8.130	Incentivi pratiche condoni edilizi	1.000,00	1.000,00
25.304	Previdenza complementare P.M.	13.000,00	13.000,00
84.200	Ind. Personale educativo e docente	1.363,00	1.363,00
Singoli cap. spesa	Quote progressioni orizzontali	147.301,15	147.301,15

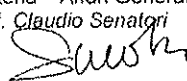
Pers. B.P. 2015			
Come sopra	Indennità di comparto	50.550,00	50.550,00
	Quote acquisite al Bilancio pro-indiviso:		
	Tratt. Acc. destinato a retrib. pos. e risultato	5.400,00	5.400,00
	Onere reinquadramento agenti P.M.	1.636,00	1.636,00
	Riduzione esternalizzazione servizi	1.921,00	1.921,00

La verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività viene effettuata costantemente.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con determinazione R.U.n.1540/2015 è impegnato ai rispettivi capitoli di spesa del B.P. 2015 sopra elencati.

Il Responsabile I Settore
Segreteria – Affari Generali
Dott. Claudio Senatori





COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

..==oo00oo==..

20508

14.12.15

Al.2)

VERBALE N. 55 DEL 10 DICEMBRE 2015
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Trasmesso via PEC in data 10.12.2015

ESAME DEL FONDO DELLE RISORSE
DECENTRATE RELATIVO ALL'ANNO 2015
E CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO
INTEGRATIVO: ACCORDO UTILIZZO
ECONOMICO ANNO 2015

Comunicazione 226/2015



COMUNE DI CASTELFIDARDO

L'Organo di Revisione, composto nelle persone di:

Dott. Ugo Maria FANTINI, presidente

Rag. Angelo LINCI, revisore

Dott. Nazzareno TOSSICI, revisore

del Comune di CASTELFIDARDO

nell'ambito delle sue funzioni:

- di collaborazione con l'Organo Consiliare del Comune di Castelfidardo;
- di emissioni di pareri, secondo le modalità ed i limiti stabiliti dallo statuto comunale e dal regolamento di contabilità;
- di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione comunale;

in data 10 dicembre 2015 ha svolto la seguente attività di revisione, effettuando le verifiche e i controlli necessari al fine di esprimere il proprio giudizio professionale.

P R E M E S S O

che:

- con nota del 4 dicembre 2015, il Responsabile Settore I - Affari Generali del Comune di Castelfidardo, richiedeva al Collegio dei Revisori il parere in merito all'utilizzo del fondo delle risorse decennate relativo all'anno 2015 e al contratto collettivo decentrato integrativo di cui alla pre-intesa siglata in data 3.12.2015, allegando quanto segue:
 - atto della Giunta n. 135 del 16.11.2015 avente per oggetto: "LINEE DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA NELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA ANNUALE";
 - atto di determina n. 01/307 del 18.11.2015 – Racc. Diff. n. 1540 del 25.11.2015 emanato dal Responsabile del I° Settore, avente per oggetto: "COSTITUZIONE



COMUNE DI CASTELFIDARDO

PREVISIONALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2015" con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria per gli impegni di spesa conseguentemente assunti dando atto che, nell'eventualità che la contrattazione decentrata verrà espletata entro il corrente esercizio, i fondi relativi alla produttività verranno reimputati alla competenza 2016;

- prospetto delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2015 (previsionale) composto da "risorse stabili disponibili" e "risorse aventi carattere di eventualità e variabilità";
- prospetto relativo alla costituzione del fondo risorse contrattazione integrativa e alle modalità di utilizzo delle risorse decentrate anno 2015 ai sensi dell'art. 17 conl 1/4/99 - art. 4 conl 23/1/2004);
- ipotesi di contratto decentrato integrativo (pre - intesa) per la definizione delle modalità di utilizzo delle risorse anno 2015;
- verbale del collegio dei revisori dei conti n. 2 datato 28.01.2015 relativo al parere espresso in merito alla esclusione dal "blocco" delle risorse decentrate di cui all'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 delle somme destinate dall'ente a titolo di previdenza complementare della Polizia Municipale;
- prospetto della destinazione delle somme fondo incentivante relative alla contrattazione decentrata 2015;
- relazione illustrativa tecnico-finanziaria inerente il contratto decentrato integrativo 2015 redatta dal Responsabile del 1° Settore;
- l'art. 40-bis del d.lgs. n. 165 del 2001 dispone che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.



COMUNE DI CASTELFIDARDO

venga effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche;

- l'articolo 40 del d.lgs. n. 165/2001 prevede che la contrattazione collettiva integrativa *"si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono"* (comma 3-bis); afferma, inoltre, che *"le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite di consi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile"* (art. 40, comma 3-quinquies); stabilisce, infine, che *"in caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della Funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sezione negoziale sindacale"* (art. 40, comma 3-quinquies) (norma parzialmente derogata dai commi 1 e 2 dell'art. 4 del d.l. n. 16 del 2014);
- con l'art. 55 del d.lgs. n. 150 del 2009 (che riformula integralmente l'art. 40-bis del d.lgs. n. 165 del 2001), la funzione di controllo del collegio dei revisori viene ampliata, comprendendo sia la compatibilità dei costi complessivi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio (incentrata sulla costituzione del fondo in aderenza al CCNL di comparto ed alle eventuali norme di finanza pubblica, come l'art. 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78 del 2010), che la verifica delle *"disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori"* (in esecuzione di uno degli obiettivi posti dal d.lgs. n. 150 del 2009, costituito dall'incremento della finalizzazione del salario accessorio alla produttività, individuale e collettiva, e al merito) (*delibera L'ambrosio/224/2015/PRSP della Corte dei Conti regione regionale di*



COMUNE DI CASTELFIDARDO

controllo per la Lombardia depositata in data 25.06.2015);

- l'art. 5, comma 3, del CCNL del 1° aprile 1999 (iscritto dall'art. 4 del CCNL del 22 gennaio 2014), precisa che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286"*;
- la norma contrattuale, in conformità a quanto disposto dal d.lgs. n. 165 del 2001 prima dell'avvento della riforma del 2009, limita il controllo del collegio dei revisori alla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio (da intendersi come corretta apposizione di un vincolo sulle risorse dell'ente, derivate da un fondo costituito in conformità a legge e CCNL) *(delibera Lombardia/224/2015/PRSP della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia depositata in data 25.06.2015);*

O S S E R V A

1. L'art. 40, commi 3-bis e 3-quinquies del D.Lgs. n. 165 del 2001 stabilisce importanti principi in materia di contrattazione integrativa, in base ai quali *"< la contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, comma 3. A tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessiva comunque denominato >>".*

Il d.lgs. n. 150 del 2009, con specifico riferimento al trattamento accessorio, modifica l'art. 45 del d.lgs. n. 165/2001, prevedendo che i contratti collettivi definiscano un necessario collegamento degli emolumenti attribuiti dal contratto integrativo alla performance individuale, alla performance organizzativa (con riferimento all'amministrazione nel suo complesso ed alle sue unità organizzative o aree di responsabilità) e all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute.



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Il citato D.Lgs. n. 150 del 2009 introduce, infine, importanti regole per la concreta erogazione degli emolumenti economici accessori, applicabili anche agli enti locali (cfr. art. 31 del medesimo decreto). In particolare il D.Lgs. dispone il divieto di distribuzione automatica, o sulla base di automatismi, di incentivi e premi collegati alla performance (art. 18, comma 2), la possibilità di premiare il merito anche tramite gli istituti delle progressioni economiche o di carriera, dell'attribuzione di incarichi e responsabilità, dell'accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale (art. 31, comma 3) e l'attribuzione delle progressioni economiche, in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti (art. 23, commi 1 e 2).

Secondo i principi indicati dalla recente delibera della Corte dei Conti Lombardia 224/2015/PRSP depositata in data 25.06.2015, ai quali questo collegio ritiene di doversi uniformare nella stesura del presente parere, la ripartizione delle risorse deve rispettare i principi posti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 165 del 2001 sopra richiamati, << presupponendo una ripartizione omogenea fra le varie componenti >>. Tale esigenza, evidenzia la Corte, << risulta accentuata in altre norme, la cui vigenza, tuttavia, è rinviata alla stipula dei nuovi contratti collettivi (l'art. 40, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001 imporrebbe la destinazione di una quota prevalente del trattamento accessorio alla performance individuale; gli artt. 20, e seguenti, del d.lgs. n. 150 del 2009 rinvitano il sistema, accentuando la connessione con la produttività individuale e collettiva) >>.

2. Nella relazione illustrativa tecnico – finanziaria redatta dal Responsabile del I° Settore e posta all'esame dell'organo di controllo e nell'ipotesi di pre-intesa tra le parti definita nell'accordo siglato in data 3.12.2015, risultano:

- a) destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione: € 59.507,00;
- b) destinazioni specificamente regolate dal Contratto integrativo (nei limiti previsti dal CCNL): € 367.179,00;

per un importo complessivo delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione di € 426.686,00.



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Nella relazione tecnica, si attesta:

- a) il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;
- b) il rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;
- c) il rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).

Rispetto al Fondo certificato dell'anno precedente, nella relazione, si dà atto di un incremento complessivo, nel Fondo 2015, di € 12.184,00, di cui: € 3.271,00, riferite alle Risorse stabili; € 8.913,00, riferite alle risorse variabili.

3. Relativamente alle risorse complessive di € 426.686,00 si prevede una ripartizione che tiene conto dei criteri e degli stanziamenti indicati nella tabella seguente:

	ISITUTI CONTRATTUALI APPLICATI	IMPORTO
1	Incentivo produttività - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. a)	62.705,00
2	Progressioni economiche orizzontali - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. b)	147.301,00
3	Tratt. access. destinato a fondo per la retrib. di posizione - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. 2)	5.400,00
4	Indennità di turno - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	36.700,00
5	Indennità di reperibilità - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	53.000,00
6	Indennità di rischio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	9.000,00
7	Indennità di maneggio valori - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	300,00
8	Indennità di disagio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. e)	15.000,00
9	Compenso per specifiche responsabilità - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. f)	11.000,00
10	Compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, recupero ICI, condoni, previdenza complementare) - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. g)	35.810,00
11	Indennità per personale educativo e docente - CCNL 5.10.2001 art. 6	1.563,00



COMUNE DI CASTELFIDARDO

	ISITUTI CONTRATTUALI APPLICATI	IMPORTO
12	Indennità di comparto - CCNI. 22.1.2004 ad. 33	50.550,00
13	Onere derivante da reinquadramento Agenti P.M. — O.P. 1.4.99 art.7 c.7	1.636,00
14	Fondo per esternalizzazione servizi — ind. pers. Educativo e scolastico (art. 6 CCNI. 5/10/2001) - Educativo Asilo Nido (ad. 31, c.7 CCNI. 14/9/2000	1.921,00
		426.686,00

Tenuto conto dei principi sopra richiamati, il collegio ritiene che sia opportuno che le parti procedano ad un'ulteriore verifica della coerenza della destinazione delle risorse del Fondo con i suddetti principi improntati ad una congrua ripartizione degli emolumenti accessori, rispetto agli obiettivi di valorizzazione della produttività individuale e collettiva, che il legislatore ha imposto alle amministrazioni pubbliche, atteso che:

- le risorse già destinate in base ad accordi precedenti risultano finalizzate all'erogazione di emolumenti quasi completamente alle indennità di comparto (€ 50.550,00);
- le somme regolate dal presente contratto risultano finalizzate all'erogazione di emolumenti solo in modesta parte connesse alle performance individuali e collettive, mentre per buona parte ad indennità varie e progressioni economiche orizzontali (€ 308.214,00 su un importo complessivo del Fondo di € 426.686,00, comprese le indennità di comparto riferite alla parte non regolata dal contratto integrativo);
- tutte le indennità previste necessitano di maggiori specifiche al fine di poter verificare la loro aderenza alle disposizioni normative vigenti (cfr. principi emanati dalla Corte dei Conti Lombardia con delibera n. 224/2015/PRSP depositata in data 25.06.2015 ai quali il collegio non ha motivo per discostarsi).

E' opportuno, inoltre, che la relazione tecnica illustri nei dettagli l'effettiva destinazione delle risorse in base ai parametri normativi sottostanti indicando, altresì, la provenienza delle fonti alle quali il Fondo dovrà attingere le risorse.



COMUNE DI CASTELFIDARDO

E' nelle suesposte osservazioni il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in ordine al fondo delle risorse decentrate relativo all'anno 2015 e al contratto collettivo decentrato integrativo di cui all'accordo relativo all'utilizzo economico per l'anno 2015.

Letto, confermato e sottoscritto.

Chiuso in Morrovalle in data 10 Dicembre 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Ugo Maria Fantini

Dott. Angelo Linci

Dott. Nazareno Fossati



COMUNE DI CASTELFIDARDO

PROVINCIA DI ANCONA

Prot. 1202 del 21/01/2016

1

Alleg. 3)

Al Collegio dei Revisori dei conti

Via pec

ugomaria.fantini@odcec.mc.legalmail.it

angelolinci@legalmail.it

nazzareno.tossici@pec.odcecfermo.it

Oggetto: accordo decentrato (pre-intesa) del 3.12.2015 - verbale n. 55/2015

integrazione relazione illustrativa tecnico-finanziaria

Con riferimento all'accordo/pre-intesa in oggetto, con verbale n. 55 del 10/12/2015 il Collegio dei Revisori dei conti ha formulato alcune osservazioni con particolare riguardo a:

1. opportunità di una verifica della coerenza della destinazione delle risorse del Fondo con i principi improntati ad una congrua ripartizione degli emolumenti accessori, rispetto agli obiettivi di valorizzazione della produttività individuale e collettiva che il legislatore ha imposto alle amministrazioni pubbliche (rif. artt. 40, commi 3-bis e 3-quinquies e 45 D.Lgs. 165/2001 introdotti dal D.Lgs. 150/2009 (cd. "riforma Brunetta");
2. le risorse già destinate in base ad accordi precedenti risultano finalizzate all'erogazione di emolumenti quasi completamente alle indennità di comparto;
le somme regolate dal presente contratto risultano finalizzate all'erogazione di emolumenti solo in modesta parte connesse alle performance individuali e collettive, mentre per buona parte ad indennità varie e progressioni economiche orizzontali (€ 308.214) su un totale complessivo del Fondo di € 426.686, comprese le indennità di comparto riferite alla parte non regolata dal contratto integrativo (vengono accorpate le lettere a) e b) delle osservazioni);
3. tutte le indennità previste necessitano di maggiori specifiche al fine di poter verificare la loro aderenza alle disposizioni normative vigenti;
4. è opportuno, inoltre, che la relazione tecnica illustri nei dettagli l'effettiva destinazione delle risorse in base ai parametri normativi sottostanti indicando, altresì, la provenienza delle fonti alle quali il Fondo dovrà attingere le risorse.

Si procede all'esame delle osservazioni formulate per fornire i necessari chiarimenti ed integrare, conseguentemente, la relazione tecnico-illustrativa già trasmessa.

Osservazione 1 – limiti normativi e contrattuali alla contrattazione

Art. 40 - commi 3-bis e 3-quinquies D.Lgs. 165/2001

comma 3-bis: "... la contrattazione collettiva integrativa ... destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato";



comma 3-quinquies: *"la contrattazione collettiva nazionale dispone, per le amministrazioni di cui al c. 3 dell'art. 41, le modalità di utilizzo delle risorse indicate all'art. 45, c. 3-bis, individuando i criteri ed i limiti finanziari entro i quali si deve svolgere la contrattazione integrativa";*

Art. 45 – commi 3 e 3-bis D.Lgs. 165/2001

comma 3: *"i contratti collettivi definiscono, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, trattamenti economici accessori collegati:*

alla performance individuale;

alla performance organizzativa....;

all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute.

comma 3-bis: *"per premiare il merito e il miglioramento della performance dei dipendenti, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, sono destinate, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, apposite risorse nell'ambito di quelle previste per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro".*

Inapplicabilità (almeno fino al rinnovo dei contratti nazionali) di tali disposizioni alla contrattazione decentrata

Le disposizioni di cui sopra rimandano alla **contrattazione nazionale** la definizione dei principi enunciati.

La contrattazione nazionale, successivamente al 2009, non si è più svolta a seguito del "blocco" disposto dal D.L. 78/2010. La contrattazione nazionale antecedente al 2009 non identifica peraltro neanche i termini di "performance" (individuale e organizzativa) ma utilizza ancora i termini di "produttività" (individuale e collettiva) con ciò determinando un evidente disallineamento, anche terminologico, che a sua volta si riverbera in conseguenti difficoltà interpretativo-applicative.

In ogni caso la Circolare 7/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica - è intervenuta a chiarire tali aspetti precisando al punto 5 – **disposizioni la cui applicazione decorre a partire dalla stipulazione dei contratti collettivi relativi al periodo contrattuale 2010-2012** (mai stipulati) che: *"altre norme del D.Lgs. n. 150/2009 non risultano invece applicabili se non a partire dalla stipulazione dei contratti collettivi relativi al periodo contrattuale 2010-2012, in quanto ne presuppongono l'entrata in vigore.*

E' questo il caso:

della norma che impone di destinare alla produttività individuale la quota prevalente della retribuzione accessoria, la quale presuppone un intervento sulla struttura della retribuzione che può essere attuata solo con i successivi contratti collettivi (comma 3-bis dell'art. 40 del D.Lgs. n. 165 del 2001, nuovo testo)" (estratto Circolare allegato 1).

La stessa Riforma Brunetta – D.Lgs. 165/2001 - che ha novellato i richiamati artt. 40 e 45 del D.Lgs. 165/2001, ha previsto quali sono le disposizioni della complessiva riforma che si applicano direttamente agli enti locali (vedi artt. 16, c. 2 e 31 c. 1 del D.Lgs. 150/2009 – allegato 2) fra le quali non risultano quelle citate.

La richiamata pronuncia della Corte dei Conti Lombardia n. 224/2015/PRSP al punto II.b.2) – limiti normativi e contrattuali alla contrattazione integrativa di ente – evidenzia, tra l'altro, che: *"importanti principi in materia di contrattazione integrativa sono affermati nei commi 3-bis e 3-quinquies dell'art. 40 del D.Lgs. n. 165 del 2001, in base ai quali "la contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo*



45, comma 3. A tal fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato". *In proposito, va subito precisato come tale ultima disposizione non risulti ancora cogente, in attesa che siano stipulati i contratti collettivi nazionali che devono recepire i principi posti dal D.Lgs. n. 150 del 2009 (cfr. Circolare Funzione Pubblica, n. 7 del 13 maggio 2010, paragrafo 5), bloccati da leggi successive (art. 9, comma 17, del D.L. n. 78/2010, e integrazioni)". (estratto allegato 3)*

Osservazione n. 2 – ripartizione delle somme oggetto di effettiva contrattazione

L'accordo/pre-intesa 2015 riepiloga, per ragioni di completezza e di corrispondenza con i prospetti del Conto Annuale, le risorse decentrate complessivamente riferite all'esercizio 2015. In realtà occorre chiarire che una larga parte delle quote indicate non è soggetta – in questa sede – a contrattazione in quanto trattasi di somme già oggetto di contrattazione precedente, o comunque definite per legge o da contratto nazionale. Si forniscono a lato del prospetto alcune note informative per meglio chiarire quanto sopra enunciato e per fornire la dimostrazione pratica che, pur in assenza di disposizioni cogenti in relazione alla prevalenza della quota di produttività (o performance se riteniamo di poter allineare i due concetti), pur tuttavia nella sostanza risulta emergere anche una situazione di sostanziale "equilibrio" nella ripartizione delle somme stesse.

	TIPOLOGIA RISORSE – ISTRITUTI CONTRATTUALI APPLICATI	IMPORTI	NOTE
A	Incentivo Produttività – CCNL 1.4.1999 art. 17, c.2, lett. a)	62.705,00	Quota preventivata risultante residuale a seguito dell'erogazione delle altre indennità – contrattazione 2015
B	Progressioni economiche orizzontali - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. b)	147.301,00	Quota non contrattabile in quanto già definita prima della riforma del 2009
C	Tratt. access. destinato a fondo per la retrib. di posizione - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. c)	5.400,00	Quota già acquisita al bilancio pro-indiviso - non contrattabile
D	Indennità di turno - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	36.700,00	Quota già contrattata con contratto decentrato 2014 (parere favorevole Collegio Revisori dei Conti del 10.3.2015) – non contrattabile
E	Indennità di reperibilità- CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	53.000,00	Quota già contrattata con contratto decentrato 2014 (parere favorevole Collegio Revisori dei Conti del 10.3.2015) – non contrattabile
F	Indennità di rischio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	9.000,00	Somme soggette a contrattazione 2015
G	Indennità di maneggio valori - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	300,00	Somme soggette a contrattazione 2015
H	Indennità di disagio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. e)	10.000,00	Somme soggette a contrattazione 2015
I	Compenso per specifiche responsabilità - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. f)	11.000,00	Somme soggette a contrattazione 2015
L	Compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, recupero ICI, condoni, previdenza complementare) - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. g)	35.810,00	Incentivi previsti per legge – non contrattabili
M	Indennità per personale educativo e docente	1.363,00	Somme già acquisite al bilancio – non



	- CCNL 5.10.2001 art. 6		contrattabili
N	Indennità di comparto - CCNL 22.1.2004 art. 33	50.550,00	Somme previste dalla contrattazione nazionale – non contrattabili
O	Onere derivante da reinquadramento Agenti P.M. – O.P. 1.4.99 art.7 c.7	1.636,00	Somme già acquisite al bilancio – non contrattabili
P	Fondo per esternalizzazione servizi – ind. pers. Educativo e scolastico (art. 6 CCNL 5/10/2001 - ind. pers. Educativo Asilo Nido (art. 31, c.7 CCNL 14/9/2000	1.921,00	Somme già acquisite al bilancio pro-indiviso – non contrattabile
	TOTALE	426.686,00	

Le somme effettivamente subordinate alla contrattazione 2015 risultano quindi essere le seguenti:

quota	Tipologia	importi
A	Incentivo Produttività – CCNL 1.4.1999 art. 17, c.2, lett. a)	62.705,00
F	Indennità di rischio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	9.000,00
G	Indennità di maneggio valori - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	300,00
H	Indennità di disagio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. e)	10.000,00
I	Compenso per specifiche responsabilità - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. f)	11.000,00

Anche a voler considerare le quote D e E (indennità di turno – indennità di reperibilità) che in ogni caso sono indennità fisse e continuative che si generano automaticamente a seguito dello svolgimento di servizi in turni e mediante reperibilità, garantendo conseguentemente adeguati livelli di servizio alla collettività (casa di riposo – polizia municipale – interventi tecnici nel territorio), la situazione risulterebbe la seguente:

quota	Tipologia	importi
A	Incentivo Produttività – CCNL 1.4.1999 art. 17, c.2, lett. a)	62.705,00
D	Indennità di turno - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	36.700,00
E	Indennità di reperibilità- CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	53.000,00
F	Indennità di rischio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	9.000,00
G	Indennità di maneggio valori - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	300,00
H	Indennità di disagio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. e)	10.000,00
I	Compenso per specifiche responsabilità - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. f)	11.000,00

In tale ipotesi la quota di produttività risulterebbe quindi pari a circa il 35% delle somme contrattabili (reperibilità e turno peraltro già oggetto di contrattazione con Contratto Decentrato riferito al 2014 come sopra detto).

Osservazione n. 3 – specifica delle indennità

In uno dei prospetti allegati alla documentazione inviata per la richiesta di parere viene indicato, per ogni tipologia di indennità, il riferimento delle disposizioni contrattuali previste dal contratto nazionale, nonché le modalità di utilizzo delle risorse oggetto di definizione a cura della contrattazione decentrata (allegato 4 alla presente). Si allega, ad ogni buon conto, anche l'elenco delle disposizioni di riferimento in relazione alle singole indennità oggetto di contrattazione (allegato 5). Si tratta di modalità analoghe a quelle del contratto decentrato esercizio 2014 per il quale il Collegio aveva già espresso parere favorevole senza



riserve. Se ritenuto necessario potranno comunque essere fornite ulteriori chiarimenti in relazione a specifiche indennità.

Osservazione n. 4 – destinazione delle risorse e provenienza delle somme

La destinazione delle risorse risulta evidenziata nella documentazione allegata alla richiesta di parere. Per quanto riguarda la provenienza delle fonti (capitoli di spesa di Bilancio) alle quali dover attingere per la liquidazione, nell'ambito della relazione tecnica trasmessa sono indicati gli specifici capitoli di bilancio di riferimento per le relative somme da erogare come di seguito indicato:

Capitoli di Bilancio	Descrizione	Stanziamiento B.P. 2015	Impegni su stanziamenti
132936	Parte stabile del fondo	145.177,00	145.177,00
132937	Parte variabile del fondo	33.000,00	33.000,00
3108	Incentivi recupero ICI	4.504,00	4.504,00
8750	Incentivi progettazione interna	17.306,25	17.306,25
8130	Incentivi pratiche condoni edilizi	1.000,00	1.000,00
25304	Previdenza complementare P.M.	13.000,00	13.000,00
132938	Recupero risparmi derivanti dalla disciplina straordinario anno 2014	4.563,38	4.563,38
84200	Ind. Personale educativo e docente	1.363,00	1.363,00
Singoli cap. spesa Pers. B.P. 2015	Quote progressioni orizzontali	147.301,15	147.301,15
Come sopra	Indennità di comparto	50.550,00	50.550,00
	<i>Quote acquisite al Bilancio pro-indiviso:</i>		
	Tratt. Acc. destinato a retrib. pos. e risultato	5.400,00	5.400,00
	Onere reinquadramento agenti P.M.	1.636,00	1.636,00
	Riduzione esternalizzazione servizi	1.921,00	1.921,00

Qualora necessario potranno comunque essere forniti ulteriori specifici chiarimenti con riferimento ai singoli capitoli di spesa.



Nel ringraziare sin da ora per la cortese collaborazione si resta in attesa di riscontro in esito ai controlli svolti di cui all'art. 40-bis del D.Lgs 165/2001, con invito a precisare, per le varie indennità oggetto di contrattazione, quali vincoli di bilancio, contrattuali e/o di legge si ritengono eventualmente non conformi alla ipotesi contrattuale, con precisazione delle relative motivazioni, in maniera tale da poter consequenzialmente adeguare la contrattazione stessa.

Si rimane comunque a disposizione per ogni ulteriore chiarimento dovesse necessitare e si inviano distinti saluti.

Castelfidardo, 21 GEN. 2016



Il Responsabile I Settore

Segreteria – AA.GG.

Dott. Claudio Senatori

All. 1)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

CIRCOLARE N. 7 del 13.05.2010

ESTRATTO

Conseguentemente, dal combinato disposto dell'articolo 65, del Titolo III, e dell'articolo 30 del decreto legislativo, i nuovi contratti integrativi, anche in attesa della "definizione" dei sistemi di valutazione, e quindi non oltre il 30 settembre 2010, potranno comunque essere stipulati, riferendosi in ogni caso ai *principi* enunciati dalle singole disposizioni del Titolo III, che l'articolo 17 del d.lgs. n. 150 del 2009, sinteticamente, identifica nei principi di selettività e concorsualità nelle progressioni di carriera e differenziazione nel riconoscimento degli incentivi. In particolare, nella materia delle progressioni orizzontali/economiche, atteso anche il disposto del comma 2 dell'articolo 52, del d.lgs. n. 165 del 2001 (norma di immediata applicazione), le stesse potranno essere previste in modo necessariamente selettivo in funzione dell'attività svolta e sulla base dei risultati conseguiti, nonché delle qualità professionali e culturali possedute ed o esclusivamente nei confronti di una quota del personale.

Tutte le amministrazioni dovranno procedere, entro il 31 dicembre 2010 ed in attesa della definizione dei sistemi di valutazione, ad "adeguare" i vigenti contratti integrativi ai principi di selettività e concorsualità enunciati dal *Titolo III* del decreto legislativo citato.

Ne discende, peraltro, che i "nuovi" contratti integrativi, cioè quelli stipulati successivamente alla data del 15 novembre 2009, data di entrata in vigore del n. d.lgs. 150 del 2009, sono soggetti all'applicazione delle nuove regole. I contratti integrativi attualmente vigenti, ma stipulati in data antecedente, invece, potranno essere applicati sino a quando non intervenga un nuovo contratto integrativo che proceda all'adeguamento di cui all'articolo 65, comma 1, entro la data del 31 dicembre 2010, termine ultimo per disporre l'adattamento, dopo il quale si determina *ex lege* la cessazione delle vecchie regole.

I criteri ed i principi sopra ricordati si applicano a tutti i contratti integrativi sottoscritti successivamente alla data del 15 novembre 2009, data di entrata in vigore del d.lgs. n. 150 del 2009, indipendentemente dall'anno di riferimento finanziario del fondo di amministrazione regolato.

5. Disposizioni la cui applicazione decorre a partire dalla stipulazione contratti collettivi relativi al periodo contrattuale 2010-2012.

Altre norme del d.lgs. n. 150 del 2009 non risultano invece applicabili se non a partire dalla stipulazione dei contratti collettivi relativi al periodo contrattuale 2010-2012, in quanto ne presuppongono l'entrata in vigore.

È questo il caso:

- della norma che impone di destinare alla produttività individuale la quota prevalente della retribuzione accessoria, la quale presuppone un intervento sulla struttura della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

retribuzione che può essere attuata solo con i successivi contratti collettivi (comma 3-bis dell'art 40 del d.lgs. n. 165 del 2001, nuovo testo);

- delle disposizioni relative al trattamento accessorio dei dirigenti collegato ai risultati di cui all'articolo 24 del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo 45 del d.lgs. n. 150 del 2009;
- del bonus annuale delle eccellenze e del premio annuale per l'innovazione, che richiedono comunque l'intervento del contratto nazionale per la determinazione dell'ammontare (articoli 21 e 22 del d.lgs. n. 150 del 2009);

Analogamente, l'applicazione delle disposizioni che prevedono la possibilità di distribuire le risorse della contrattazione decentrata sulla base della "graduatoria di performance" di cui all'articolo 40, comma 3-*quater*, è direttamente collegata alla stipulazione dei nuovi contratti nazionali per il periodo 2010-2012, la quale dovrà definire le modalità di ripartizione delle stesse tra i diversi livelli di merito delle amministrazioni.

6. Pubblicazione e comunicazione e connesse sanzioni in caso di inadempimento.

Il comma 4 dell'articolo 40-*bis*, nuovo testo, prevede che le amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo di pubblicare, in modo permanente, sul proprio sito istituzionale, con modalità che garantiscono la piena visibilità ed accessibilità delle informazioni ai cittadini:

- a) i contratti integrativi stipulati;
- b) la relazione tecnico-finanziaria, certificata dagli organi di controllo;
- c) la relazione illustrativa, certificata dagli organi di controllo;
- d) le informazioni trasmesse annualmente al Ministero dell'economia, sulla base degli schemi già approntati, ai fini dell'inoltro alla Corte dei conti (adempimento già previsto dall'articolo 67 del decreto-legge n. 112 del 2008);
- e) gli esiti della valutazione, da parte dei cittadini-utenti, sugli effetti attesi sul funzionamento dei servizi pubblici in esito alla contrattazione integrativa.

Per l'adempimento di cui al punto e) le amministrazioni dovranno attendere la pubblicazione sul sito istituzionale dell'apposito modello di rilevazione previsto dalla nuova normativa, che è in corso di predisposizione.

Per quanto attiene la pubblicazione sui siti web, si segnala, inoltre, l'articolo 11, comma 8, del d.lgs. n. 150 del 2009, che dispone, nell'ambito degli obblighi finalizzati a garantire una maggiore trasparenza, la pubblicazione sul sito istituzionale delle amministrazioni, tra l'altro, dell'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e

All. 2)

"RIFORMA BRUNETTA"

QUALI DISPOSIZIONI SI APPLICANO IMMEDIATAMENTE ALL'ENTE LOCALE?

VEDI DELIBERA CIVIT 6/2010

Si applicano immediatamente gli articoli e i commi richiamati dall'art. 16, c. 2 e dall'art. 31, c. 1:

Art. 3: principi generali

1. La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.
2. Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo modalità conformi alle direttive impartite dalla Commissione di cui all'*articolo 13*.
3. Le amministrazioni pubbliche adottano modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.
4. Le amministrazioni pubbliche adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.
5. Il rispetto delle disposizioni del presente Titolo è condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

6. Fermo quanto previsto dall' *articolo 13*, dall'applicazione delle disposizioni del presente Titolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le amministrazioni interessate utilizzano a tale fine le risorse umane, finanziarie e strumentali

Art. 4: ciclo gestione performance

1. Ai fini dell'attuazione dei principi generali di cui all'*articolo 3*, le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance.

2. Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;

b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;

d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;

e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Art. 5, c. 2: caratteristiche degli obiettivi

2. Gli obiettivi sono:

*Molti è previsto il c. 1 che stabilisce
l'articolo 13 e 14*

a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;

b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;

- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Art. 7: sistema di valutazione e misurazione delle performance

1. Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. A tale fine adottano con **apposito provvedimento** il Sistema di misurazione e valutazione della performance.

2. La funzione di misurazione e valutazione delle performance è svolta:

a) dagli Organismi indipendenti di valutazione della performance di cui all'*articolo 14*, cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice ai sensi del comma 4, lettera e), del medesimo articolo;

b) dalla Commissione di cui all'*articolo 13* ai sensi del comma 6 del medesimo articolo;

c) dai dirigenti di ciascuna amministrazione, secondo quanto previsto agli *articoli 16 e 17, comma 1, lettera e-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*, come modificati dagli *articoli 38 e 39* del presente decreto.

3. Il Sistema di misurazione e valutazione della performance, di cui al comma 1, individua, secondo le direttive adottate dalla Commissione di cui all'*articolo 13*, secondo quanto stabilito dal comma 2 del medesimo articolo:

- a) le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del presente decreto;
- b) le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- c) le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
- d) le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Art. 9: elementi ai quali è collegata la valutazione

1. La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità è collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

2. La misurazione e la valutazione svolte dai dirigenti sulla performance individuale del personale sono effettuate sulla base del sistema di cui all'*articolo 7* e collegate:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

3. Nella valutazione di performance individuale non sono considerati i periodi di congedo di maternità, di paternità e parentale.

Art. 15, c. 1: l'organo politico-amministrativo promuove la cultura della performance

1. L'organo di indirizzo politico-amministrativo promuove la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità.

Art. 17, c. 2: non devono derivare maggiori oneri dall'applicazione della riforma

2. Dall'applicazione delle disposizioni del presente Titolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le amministrazioni interessate utilizzano a tale fine le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 18: divieto di distribuzione degli incentivi sulla base di automatismi

1. Le amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera.

2. E' vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati ai sensi del presente decreto.

Art. 23, c. 1 e 2: attribuzione delle progressioni economiche solo in maniera selettiva

1. Le amministrazioni pubbliche riconoscono selettivamente le progressioni economiche di cui all'*articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*, come introdotto dall'*articolo 62* del presente decreto, sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e integrativi di lavoro e nei limiti delle risorse disponibili.

2. Le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione.

Art. 24, c. 1 e 2: progressioni di carriera solo con la riserva del 50% dei posti dei concorsi pubblici

1. Ai sensi dell'*articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001*, come introdotto dall'*articolo 62 del presente decreto*, le amministrazioni pubbliche, a decorrere dal 1° gennaio 2010, coprono i posti disponibili nella dotazione organica attraverso concorsi pubblici, con riserva non superiore al cinquanta per cento a favore del personale interno, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni.

2. L'attribuzione dei posti riservati al personale interno è finalizzata a riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, in relazione alle specifiche esigenze delle amministrazioni.

Art. 25: attribuzione di incarichi collegata al sistema di valutazione

1. Le amministrazioni pubbliche favoriscono la crescita professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti pubblici ai fini del continuo miglioramento dei processi e dei servizi offerti.

2. La professionalità sviluppata e attestata dal sistema di misurazione e valutazione costituisce criterio per l'assegnazione di incarichi e responsabilità secondo criteri oggettivi e pubblici.

Art. 26: formazione

1. Le amministrazioni pubbliche riconoscono e valorizzano i contributi individuali e le professionalità sviluppate dai dipendenti e a tali fini:

a) promuovono l'accesso privilegiato dei dipendenti a percorsi di alta formazione in primarie istituzioni educative nazionali e internazionali;

b) favoriscono la crescita professionale e l'ulteriore sviluppo di competenze dei dipendenti, anche attraverso periodi di lavoro presso primarie istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali.

2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti nei limiti delle risorse disponibili di ciascuna amministrazione.

Art. 27, c. 1: risparmi per ristrutturazioni, riorganizzazioni e innovazioni: il 30% MAX può essere destinato ad incentivi

1. Fermo restando quanto disposto dall'*articolo 61 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 6 agosto 2008, n. 133*, e dall'*articolo 2, commi 33 e 34, della legge 22 dicembre 2008, n. 203*, una quota fino al 30 per cento dei risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni è destinata, in misura fino a due terzi, a premiare, secondo criteri generali definiti dalla contrattazione collettiva integrativa, il personale direttamente e proficuamente coinvolto e per la parte residua ad incrementare le somme disponibili per la contrattazione stessa.

CORTE CONTI LOMBARDIA 22/4/2015/PRSP - ESTRATTO

Importanti principi in materia di contrattazione integrativa sono affermati nei commi 3-bis e 3-quinquies dell'art. 40 del d.lgs. n. 165 del 2001, in base ai quali *"la contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, comma 3. A tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato"*. In proposito, va subito precisato come tale ultima disposizione non risulti ancora cogente, in attesa che siano stipulati i contratti collettivi nazionali che devono recepire i principi posti dal d.lgs. n. 150 del 2009 (cfr. Circolare Funzione Pubblica, n. 7 del 13 maggio 2010, paragrafo 5), bloccati da leggi successive (art. 9, comma 17, del d.l. n. 78/2010, e integrazioni).

Il d.lgs. n. 150 del 2009, con specifico riferimento al trattamento accessorio, modifica l'art. 45 del d.lgs. n. 165/2001, prevedendo che i contratti collettivi definiscano un necessario collegamento degli emolumenti attribuiti dal contratto integrativo alla performance individuale, alla performance organizzativa (con riferimento all'amministrazione nel suo complesso ed alle sue unità organizzative o aree di responsabilità) e all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute.

Solo all'interno della delineata cornice legislativa, infatti, i contratti collettivi nazionali possono esplicare la propria autonomia (e, nei limiti di questi ultimi, i contratti decentrati).

Il d.lgs. n. 150 del 2009 introduce, infine, importanti regole per la concreta erogazione degli emolumenti economici accessori, applicabili anche agli enti locali (cfr. art. 31 del medesimo decreto). Per quanto interessa in questa sede (escludendo i principi la cui attuazione è sospesa per espressa previsione legislativa) dispone il divieto di distribuzione automatica, o sulla base di automatismi, di incentivi e premi collegati alla performance (art. 18, comma 2), la possibilità di premiare il merito anche tramite gli istituti delle progressioni economiche o di carriera, dell'attribuzione di incarichi e responsabilità, dell'accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale (art. 31, comma 3) e l'attribuzione delle progressioni economiche, in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti (art. 23, commi 1 e 2).

Il modificato assetto delle fonti e della disciplina legale ha portato, di conseguenza, all'inserimento di una specifica disposizione (art. 65 del d.lgs. n. 150 del 2009) volta ad imporre l'adeguamento dei contratti integrativi vigenti ai nuovi precetti e principi (per regioni ed enti locali, entro il 31 dicembre 2011), sanzionando l'omissione con la cessazione di efficacia dei contratti previgenti (per regioni ed enti locali, dal 31 dicembre 2012).

L'obbligo di adeguamento, da perseguire, come chiarito dal d.lgs. n. 141 del 2011, anche nelle more del rinnovo del contratto nazionale (bloccato, al momento, fino al 2017) è duplice: a) rispettare la nuova ripartizione delle competenze fra legge e contratto; b) rivedere le disposizioni che, già secondo la pregressa disciplina, non erano conformi alle norme della legge e del contratto nazionale. Sotto quest'ultimo profilo, dovrebbe giungersi al superamento delle ipotesi di distribuzione non premiale o automatica del salario accessorio, eccezion fatta per le componenti già definite dal CCNL in misura fissa e continuativa, nonché prevedere la

CONTRATTAZIONE DECENTRATA 2015 - DESTINAZIONE SOMME FONDO INCENTIVANTE

122.000

INDENNITA'	RIF. CONTRATTO NAZIONALE	RIF. PRECEDENTI C.D.I.	MODALITA' UTILIZZO RISORSE	INCIDENZA SU FONDO 2015
REPERIBILITA'	CCNL 5.10.2001 art.11 Ccnl 14/12/2000 art.23, c.4	C.D.I. 13/3/2000 G.C. 66/2000	Si applica ai seguenti seguenti servizi: UTC: 4 addetti (1 coordinatore cat. C o D e 3 addetti operativi) PL: 3 addetti (1 coordinatore cat. D o C e 2 addetti cat. C) Anagrafe: 1 addetto (fine settimana e giorni festivi) Per l'anno 2015 è consentito il superamento dei 6 giorni/mese fino ad un massimo di 12 giorni/mese laddove inderogabili esigenze di servizio non consentano la garanzia di continuità nell'erogazione del servizio rispettando i 6 giorni/mese per addetto. A decorrere dall'anno 2016 dovranno essere riviste le modalità organizzative dei servizi in maniera tale da rispettare il vincolo contrattuale dei 6 giorni/mese (la liquidazione sarà effettuata per un massimo di 6 giorni/mese ad addetto). Tariffe previste da ccnl	53.000
TURNO	CCNL 14.9.2000 Art. 22, c. 5 e 6 Art.52, c. 2 lett. C)		Si applica alle strutture turnanti: - Polizia Locale - Casa di Riposo Per l'anno 2015 si provvede alla liquidazione con le modalità previste con determina R.U. 1834 del 18.09.2001. A decorrere dall'anno 2016 il concetto di "equilibrio ed avvicendamento dei turni" di cui all'art. 22 del ccnl 14.09.2000 si intende realizzato nell'arco del mese quando almeno il 40% dei turni complessivi è svolto in maniera differenziata rispetto al restante 60%. Tariffe previste da ccnl	38.700
RISCHIO	CCNL 14.9.2000 Art.37, c.2 Ccnl 22.1.2004 Art.41	C.D.I. 13/3/2000 G.C. 66/2000	Spetta con riferimento alle prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute dei lavoratori e per la loro integrità personale. In relazione alla valutazione dell'ambiente e delle condizioni di lavoro la relativa indennità è prevista per gli operatori tecnici esterni delle categorie A e B dei servizi:	9.000

Alc. 4)

				<ul style="list-style-type: none"> - viabilità (rischio connesso alle condizioni lavorative su strada) - impianti elettrici/illuminazione - manutenzioni (c.s.) - giardini - manutenzione verde pubblico (c.s.) - autisti scuolabus (c.s.) Tariffe: 30 €/mese rapportate a presenza		
DISAGIO		CCNL 1.4.1999 Art.17, c.2 lett. e)		E' prevista per l'esercizio di attività lavorative che si considerano svolte in condizioni particolarmente disagiate per ragioni di natura ambientale, o climatiche, o di particolare articolazione oraria per il personale delle cat. A- B-C. Si suddividono nelle seguenti sottocategorie		10.000
Particolari attività in relazione all'ambiente lavorativo			C.D.I. 23.11.2009 G.C. 241/2009	Prevista per gli addetti alla Casa di Riposo e per gli addetti al Centro Diurno Tariffa € 30,99/mese rapportata a presenza		
Articolazione oraria plurisettimanale autisti			CDI 23.11.2009 G.C. 241/2009	Prevista in relazione alla particolare articolazione oraria degli autisti scuolabus (orario plurisettimanale con contestuale riduzione a 35 ore medie settimanali) Tariffa 50€/mese rapportata a presenza		
Attività lavorativa in caso di neve e calamità naturali			CDI 06.02.2001 G.C. 32/2001	Prevista in relazione al servizio esterno effettuato dal personale UTC e PM a garanzia della pubblica incolumità Tariffa € 10,33/giorno		
Figure specialistiche uniche			CDI 06.02.2001 G.C. 32/2001	Prevista in relazione all'attività lavorativa svolta da figure specialistiche uniche Tariffa € 154,94/anno rapportata a presenza		
SPECIFICHE RESPONSABILITA'		CCNL 1.4.99 Art.17, c. 2 lett. f) prima e seconda ipotesi CCNL 9.5.2006 Art. 7 c.1 CCNL 22.1.2004 Asrt. 36 c.2		Previste in relazione alle particolari responsabilità assunte da determinati dipendenti. Si suddividono nelle seguenti casistiche		11.000
Funzioni Vicarie del resp. di Settore			C.D.I. 6.2.2001 G.C. 32/2001	Prevista per il personale di cat. D per svolgimento funzioni vicarie del responsabile di settore attribuite con formale provvedimento. € 1.032,91 annue rapportate a presenza		

Coordinamento squadre di lavoro cat. B e C		C.D.I. 6.2.2001 G.C. 32/2001	<p>Prevista per coordinatori di squadra di lavoro - cat. B - con almeno 5 addetti compreso il coordinatore. Tariffa € 413,17 annue rapp. a presenza</p> <p>Prevista per il coordinamento di almeno 5 persone laddove il coordinamento non sia riferibile ad un responsabile di servizio di cat. D. tariffa € 516,46 annue rapportate a presenza</p>	
Figure varie		<p>CDI 25.5.2007 GC 97/2007</p> <p>CDI 23.11.2009 G.C. 242/2009</p> <p>CDI 30.12.2010 G.C.248/2010</p>	<p>Figure interessate e relative tariffe:</p> <p>Ufficiale di Stato Civile e di Anagrafe e Ufficiale Elettorale che svolgono tali funzioni a tempo pieno. € 300/anno rapportate a presenza - 2 dip.</p> <p>Archivisti informatici. € 150/anno rapportate a presenza - 1 dip.</p> <p>Addetti alla protezione civile con responsabilità nell'ambito del C.O.C. € 150/anno rapportate a presenza - 6 dip.</p> <p>- Svolgimento attività istruttoria aggiuntiva di competenza altro settore (diverso da quello di assegnazione) a seguito di atti formali dell'amn.ne.</p> <p>Tariffe: cat. B € 400/anno - cat. C € 500/anno - cat. D € 600/anno rapportate a presenza</p> <p>- Qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe e Ufficiale elettorale attribuite formalmente in capo al medesimo dipendente. € 600/anno rapportate a presenza</p> <p>- Referente autisti scuolabus. € 600/anno rapportate a presenza</p>	
MANEGGIO VALORI	<p>CCNL 14.9.2000 Art. 36</p> <p>DPR 347/83 Art.28, c.7</p>	C.D.I. 6.2.2001 G.C. 32/2001	<p>Spetta al personale effettivamente adibito in via continuativa a servizi che comportano maneggio di valori di cassa. La misura è fissata come segue:</p> <p>€ 0,77 per giornata lavorativa: in caso di maneggio di denaro per almeno € 50.000 annui</p> <p>€ 0,52 per giornata lavorativa: in caso di maneggio di denaro per almeno € 30.000 annui</p>	300

All. 5)

Indennità oggetto di contrattazione - riferimenti contrattuali e normativi

Indennità di Reperibilità

(art. 23, c.4, CCNL 14.9.2000, come integrato dall'art. 11 CCNL 5.10.2001)

1. Per le aree di pronto intervento individuate dagli enti, può essere istituito il servizio di pronta reperibilità. Esso è remunerato con la somma di L.20.000 per 12 ore al giorno. Ai relativi oneri si fa fronte in ogni caso con le risorse previste dall'art.15 DEL CCNL dell'1.4.1999. Tale importo è raddoppiato in caso di reperibilità cadente in giornata festiva, anche infrasettimanale o di riposo settimanale secondo il turno assegnato.
2. In caso di chiamata l'interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti.
3. Ciascun dipendente non può essere messo in reperibilità per più di 6 volte in un mese; gli enti assicurano la rotazione tra più soggetti anche volontari.
4. L'indennità di reperibilità di cui al comma 1 non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato. Detta indennità è frazionabile in misura non inferiore a quattro ore ed è corrisposta in proporzione alla sua durata oraria maggiorata, in tal caso, del 10%. Qualora la pronta reperibilità cada di domenica o comunque di riposo settimanale secondo il turno assegnato, il dipendente ha diritto ad un giorno di riposo compensativo anche se non è chiamato a rendere alcuna prestazione lavorativa. La fruizione del riposo compensativo non comporta, comunque, alcuna riduzione dell'orario di lavoro settimanale.
5. In caso di chiamata, le ore di lavoro prestate vengono retribuite come lavoro straordinario o compensate, a richiesta, ai sensi dell'art.38, comma 7 o dell'art.38-bis, con equivalente recupero orario; per le stesse ore è esclusa la percezione del compenso di cui ai commi 1 e 4.

Indennità di Turno

(art. 22 CCNL 14.9.2000 c.5 e 6 – art. 52, c.2, lett. c) per la nozione di retribuzione di riferimento)

1. Gli enti, in relazione alle proprie esigenze organizzative o di servizio funzionali, possono istituire turni giornalieri di lavoro. Il turno consiste in un'effettiva rotazione del personale in prestabilita articolazioni giornaliera.
2. Le prestazioni lavorative svolte in turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno, in relazione alla articolazione adottata nell'ente.
3. I turni diurni, antimeridiani e pomeridiani, possono essere attuati in strutture operative che prevedano un orario di servizio giornaliero di almeno 10 ore.
4. I turni notturni non possono essere superiori a 10 nel mese, facendo comunque salve le eventuali esigenze eccezionali o quelle derivanti da calamità o eventi naturali. Per turno notturno si intende il periodo lavorativo ricompreso tra le 22 e le 6 del mattino.
5. Al personale turnista è corrisposta una indennità che compensa interamente il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro i cui valori sono stabiliti come segue:
 - turno diurno antimeridiano e pomeridiano (tra le 6 e le 22.00): maggiorazione oraria del 10% della retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lett. c);
 - turno notturno o festivo: maggiorazione oraria del 30% della retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lett. c);
 - turno festivo notturno: maggiorazione oraria del 50% della retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lett. c);

6. L'indennità di cui al comma 5 è corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno.

7. Agli oneri derivanti dal presente articolo si fa fronte, in ogni caso, con le risorse previste dall'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999.

Indennità di Rischio

(art. 37, c. 2 CCNL 14.9.2000)

1. Gli enti individuano, in sede di contrattazione integrativa decentrata, le prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale, assicurando comunque le condizioni di rischio già riconosciute presso l'ente.

2. Ai dipendenti che svolgano le prestazioni di cui al comma 1, compete, per il periodo di effettiva esposizione al rischio, un'indennità mensile di L. 40.000. Ai relativi oneri si fa fronte, in ogni caso, con le risorse di cui all'art.15 del CCNL dell'1/4/1999.

3. Sono fatti salvi gli accordi di miglior favore sottoscritti alla data del 30.06.2000.

(art. 41 CCNL 22.1.2004)

1. La misura della indennità di rischio di cui all'art. 37 del CCNL del 14.9.2000 è rideterminata in € 30 mensili lorde, con decorrenza dal 31.12.2003.

Indennità di Disagio

(art. 17, c. 2, lett. e) CCNL 1.4.1999)

2. In relazione alle finalità di cui al comma 1, le risorse di cui all'art. 15 sono utilizzate per:

...omissis...

e) compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C;

...omissis...

Indennità per Specifiche responsabilità

(art. 17, c. 2, lett. f) CCNL 1.4.1999 - prima e seconda ipotesi - così come sostituito dall'art.7, c.1 del CCNL 9.5.2006)

2. In relazione alle finalità di cui al comma 1, le risorse di cui all'art. 15 sono utilizzate per:

...omissis...

f) compensare in misura non superiore a € 2500 annui lordi: l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C quando non trovi applicazione la speciale disciplina di cui all'art.11, comma 3, del CCNL del 31.3.1999; le specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative, secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL 31.3.1999. La contrattazione decentrata stabilisce le modalità di verifica del permanere delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei compensi previsti dalla presente lettera;

(art.36, c.2 CCNL 22.1.2004)

2. All'art. 17, comma 2 è aggiunta la seguente lettera:

i) compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi stabilite dalle leggi; compensare, altresì, i compiti di responsabilità eventualmente affidati agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; compensare ancora le funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori; compensare, infine, le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile. L'importo massimo del compenso è definito in € 300 annui lordi.

Indennità di Maneggio valori

(art. 36 CCNL 14.9.2000)

1. Al personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa compete una indennità giornaliera proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati. Gli importi di tale indennità, stabiliti in sede di contrattazione integrativa decentrata, possono variare da un minimo di L. 1000 a un massimo di L.3000. Ai relativi oneri si fa fronte, in ogni caso, con le risorse di cui all'art.15 del CCNL dell'1/4/1999.

2. Tale indennità compete per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai servizi di cui al comma 1.

(art. 28, c. 7 DPR 347/83)

...omissis...

7. Al personale adibito in via continuativa in servizi che comportino maneggio di valori di cassa, compete un'indennità giornaliera nella misura e con le modalità previste per i dipendenti civili dello Stato, ai sensi dell'art. 4 del DPR 5.5.1975 n. 146 e successive modifiche.

Incentivi previsti da specifiche disposizioni di legge

(Art. 15, c. 1 lett. k) CCNL 1.4.1999)

1. Presso ciascun ente, a decorrere dal 1.1.1999, sono annualmente destinate alla attuazione della nuova classificazione del personale, fatto salvo quanto previsto nel comma 5, secondo la disciplina del CCNL del 31.3.1999, nonché a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi, le seguenti risorse:

...omissis...

k) le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17.

Incentivi per recupero ICI

(Legge 662/1996 art. 3, c.57)

Art. 3

...omissis...

57. Una percentuale del gettito dell'imposta comunale sugli immobili può essere destinata al potenziamento degli uffici tributari del comune. I dati fiscali a disposizione del comune sono ordinati secondo procedure informatiche, stabilite con decreto del Ministro delle finanze, allo scopo di effettuare controlli incrociati coordinati con le strutture dell'amministrazione finanziaria.

(D.Lgs. 446/1997 art. 59, c.1, lett. p))

Art. 59

Con regolamento adottato a norma dell'articolo 52, i comuni possono:

...omissis...

p) prevedere che ai fini del potenziamento degli uffici tributari del comune, ai sensi dell'articolo 3, comma 57, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, possono essere attribuiti compensi incentivanti al personale addetto.

Incentivi progettazione interna:

(D.Lgs. n. 163 del 12.4.2006 – art. 93 c. 7 bis e 7 ter - commi introdotti dall'art. 13 bis della Legge 114/2014 in vigore dal 19.8.2014)

Art.93

...omissis...

7-bis. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 7, le amministrazioni pubbliche destinano ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro; la percentuale effettiva è stabilita da un

regolamento adottato dall'amministrazione, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare.

7-ter. L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel regolamento di cui al comma 7-bis, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori; gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. Il regolamento definisce i criteri di riparto delle risorse del fondo, tenendo conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta, della complessità delle opere, escludendo le attività manutentive, e dell'effettivo rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo. Il regolamento stabilisce altresì i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, redatto nel rispetto dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, depurato del ribasso d'asta offerto. Ai fini dell'applicazione del terzo periodo del presente comma, non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d). La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale.

Incentivi condoni edilizi:

(Art.32 c. 40 D.L. 269/2003 convertito con modificazioni in legge 326/2003)

Art.32

...omissis...

40. Alla istruttoria della domanda di sanatoria si applicano i medesimi diritti e oneri previsti per il rilascio dei titoli abilitativi edilizi, come disciplinati dalle Amministrazioni comunali per le medesime fattispecie di opere edilizie. Ai fini della istruttoria delle domande di sanatoria edilizia può essere determinato dall'Amministrazione comunale un incremento dei predetti diritti e oneri fino ad un massimo del 10 per cento da utilizzare con le modalità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Per l'attività istruttoria connessa al rilascio delle concessioni in sanatoria i comuni possono utilizzare i diritti e oneri di cui al precedente periodo, per progetti finalizzati da svolgere oltre l'orario di lavoro ordinario.

Previdenza complementare P.M.

(D.lgs. 285/92, art. 208, c.4, lett. c))

4. Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

...omissis...

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.



COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

==oo00oo==

VERBALE N. 8 DEL 24 FEBBRAIO 2016
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Trasmesso a mezzo PEC del 24.02.2016

L'Organo di Revisione, composto dalle persone di:

Dott. Ugo Maria FANTINI, presidente

Rag. Angelo LINCI, revisore

Dott. Nazzareno TOSSICI, revisore

del Comune di CASTELFIDARDO

- Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;
- Visto l'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000;
- Visto l'art. 148 - bis del D.Lgs. 267/2000;
- Visto l'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 267/2000;
- Visto lo statuto del Comune;
- Visto il regolamento di contabilità;
- Visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- Visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

nell'ambito delle sue funzioni:

- di collaborazione con l'Organo Consiliare del Comune di Castelfidardo,



COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

==oo00oo==

- di emissioni di pareri, secondo le modalità ed i limiti stabiliti dallo statuto comunale e dal regolamento di contabilità,
- di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione comunale;

in data 23 febbraio 2016 ha svolto la seguente attività di revisione al fine di esprimere il proprio giudizio professionale.

P R E M E S S O

- 1) che in data 10 dicembre 2015 il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 55, ha emesso il proprio parere in ordine all'utilizzo del fondo delle risorse decentrate relativo all'anno 2015 e al contratto collettivo decentrato integrativo di cui alla pre-intesa siglata in data 3.12.2015;
- 2) che il Responsabile del I° Settore chiedeva al Collegio di fornire << *riscontro in esito ai controlli di cui all'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001, con invito a precisare, per le varie indennità oggetto di contrattazione, quali vincoli di bilancio, contrattuali e/o di legge si ritengono eventualmente non conformi alla ipotesi contrattuale, con precisazione delle relative motivazioni, in maniera tale da poter conseguentemente adeguare la contrattazione stessa* >> (cfr. PEC del 21.01.2016);

O S S E R V A

1. Quanto già evidenziato dal Collegio nel precedente verbale n. 55 del 10.12.2015 deve intendersi integralmente trasfuso nel presente.

2. La relazione integrativa non contribuisce a chiarire definitivamente i rilievi formulati dal Collegio.

Secondo il Responsabile del I° Settore i trattamenti economici accessori collegati alla "performance individuale", alla "performance organizzativa" e "all'affettivo svolgimento di



COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

--==oo00oo==--

attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute", con particolare riferimento agli artt. 40, commi 3-bis e 3-quinquies e 45, commi 3 e 3-bis del D.Lgs. 165/2001, introdotti dal D.Lgs. 150/2009 (c.d. riforma Brunetta), non sono applicabili almeno fino al rinnovo dei contratti nazionali; in tal senso, secondo il Responsabile del I° Settore, è anche la pronuncia della Corte dei Conti Lombarda n. 224/2015/PRSP richiamata dal Collegio nel verbale n. 55 del 10.12.2015.

Tuttavia, osserva il Collegio, la stessa pronuncia della Corte dei Conti Lombarda appena citata evidenzia come il D.Lgs. n. 150/2009 (escludendo i principi la cui attuazione è sospesa per espressa previsione legislativa), applicabile anche agli Enti Locali per effetto dell'art. 31 del medesimo Decreto, << *dispone il divieto di distribuzione automatica, o sulla base di automatismi, di incentivi e premi collegati alla performance (art. 18, comma 2), la possibilità di premiare il merito anche tramite gli istituti delle progressioni economiche o di carriera, dell'attribuzione di incarichi e responsabilità, dell'accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale (art. 31, comma 3) e l'attribuzione delle progressioni economiche, in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti (art. 23, commi 1 e 2) >>.*

L'art. 65 del D.Lgs. 150/2009 impone l'adeguamento dei contratti integrativi vigenti ai nuovi precetti e principi (entro il 31.12.2011), sanzionando l'omissione con la cessazione di efficacia dei contratti previgenti (dal 31.12.2012).

L'obbligo di adeguamento, << *da perseguire, come chiarito dal D.Lgs. n. 141 del 2011, anche nelle more del rinnovo del contratto nazionale (bloccato, al momento, fino al 2017) è duplice: a) rispettare la nuova ripartizione delle competenze fra legge e contratto; b) rivedere le disposizioni che, già secondo la progressiva disciplina, non erano conformi alle norme della legge e del contratto nazionale. Sotto quest'ultimo profilo, dovrebbe giungersi al superamento delle ipotesi di distribuzione non premiale o automatica del salario accessorio, eccezion fatta per le componenti già definite dal CCNL in misura fissa e continuativa, nonché prevedere la remunerazione delle attività rischiose o disagiate in modo da assicurare comunque la finalizzazione all'efficienza ed alla produttività della prestazione* (cfr. in



COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

---oo00oo---

tal senso, anche la Circolare della Funzione Pubblica n. 7 del 2010) >> (Corte dei Conti della Lombardia n. 224/2015/PRSP del 25.06.2015).

3. L'art. 4 del CCNL del comparto delle Autonomie locali del 1° aprile 1999 prevede che, in ciascun ente, le parti stipulino il contratto integrativo utilizzando le risorse individuate dall'art. 15 del medesimo CCNL (e aggiornate dai contratti successivi), rispettando, per la destinazione, le regole previste dall'art. 17 del medesimo CCNL (e successive integrazioni). Quest'ultima disposizione, modificata dall'art. 36 del CCNL 22 gennaio 2004 e dall'art. 7 CCNL 9 maggio 2006, elenca gli emolumenti accessori che possono trovare cittadinanza nei contratti integrativi di ente, delineando, altresì, i presupposti ed i limiti per la relativa attribuzione: compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (lett. a); incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria (lett. b); retribuzione di posizione e risultato alle posizioni organizzative (lett. c); indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo (lett. d); indennità di disagio per il personale appartenente alle categorie A, B e C (lett. e); indennità per specifiche responsabilità (lett. f, g, i).

Dunque, evidenzia la citata pronuncia della Corte dei Conti Lombardia, la contrattazione collettiva nazionale, stipulata in epoca antecedente al d.lgs. n. 150 del 2009, mantiene una ripartizione degli emolumenti accessori maggiormente variegata rispetto a quella legislativa (che limita l'intervento della contrattazione integrativa alla valorizzazione delle performance, individuali ed organizzative, ed allo svolgimento di attività disagiate o pericolose, cfr. art. 45, comma 3, d.lgs. n. 165 del 2001).

Tuttavia, osserva la Corte dei Conti Lombardia, << La rivisitazione della finalizzazione delle risorse costituenti il fondo per la contrattazione integrativa verso obiettivi di valorizzazione delle performance organizzative ed individuali, a scapito di indennità aventi carattere fisso e continuativo, si rinviene anche nel corpo del d.lgs. n. 150 del 2009, il cui art. 18 (già vincolante, anche per gli enti locali, alla luce del successivo art. 31), impone la promozione del merito ed il miglioramento della performance anche attraverso l'utilizzo di sistemi



COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

--==000000==--

premianti selettivi e vieta la distribuzione in maniera indifferenziata, o sulla base di automatismi, di incentivi collegati alla performance in assenza di verifiche e attestazioni a consuntivo. Nella stessa direzione l'art. 20, che elenca gli strumenti per premiare il merito e la professionalità, la cui vigenza è tuttavia sospesa in attesa della stipula del nuovo contratto collettivo nazionale (cfr. art. 29 d.lgs. n. 150 del 2009) >>.

Tale esigenza, sottolinea la Corte dei Conti Lombardia nella delibera citata, è presente nello stesso contratto collettivo nazionale del 1999, il cui art. 17 << dispone che le risorse decentrate debbano essere finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza degli enti e di qualità dei servizi, mediante la realizzazione di piani di attività e di progetti >>. A tal fine, la tipologia di destinazione delle risorse è appositamente articolata (lett. da a ad h del comma 2 dell'art. 17) al fine di permettere, in un equilibrato rapporto fra di esse, il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione sia delle performance organizzative, sia di quelle individuali, che, infine, la tutela economica in caso di "svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute" (art. 45 d.lgs. n. 165 del 2001).

Il contratto integrativo di ente deve quindi contenere << un'equa e congrua ripartizione fra compensi incentivanti le performance organizzative, emolumenti premianti la performance individuale ed indennità tese a remunerare l'esercizio di attività pericolose, disagiate, etc. >> (Corte dei Conti della Lombardia n. 224/2015/PRSP del 25.06.2015)

E' questa, secondo il Collegio la lettura corretta delle disposizioni alla quale occorre che l'Ente si rifaccia.

4. Nel merito, fermo restando la permanenza delle criticità evidenziate nelle osservazioni formulate dal Collegio con il precedente verbale n. 55 del 10.12.2015, la relazione integrativa non fornisce alcun utile contributo neanche nella parte relativa alle modalità di corresponsione delle indennità per le quali il Collegio, con il citato verbale-parere, aveva sollecitato maggiori specifiche al fine di poter verificare la loro aderenza alle disposizioni normative vigenti.

Il Collegio ribadisce l'importanza che siano chiaramente esplicitati e dettagliati i criteri di



COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

---oo00oo---

attribuzione.

4.1. Indennità di turno (per la Polizia Locale e Casa di Riposo). Le modalità applicative non sono chiare. L'indennità viene prevista quando, nell'arco del mese, << almeno il 40% dei turni complessivi è svolto in maniera differenziata rispetto al restante 60% >>. Tale previsione non sembra orientata all'effettivo svolgimento dei turni (con conseguente riduzione forfetaria, e non puntuale, delle indennità in caso di mancata prestazione). Emergerebbe un'organizzazione dei turni diversa da quanto previsto dall'art. 22, comma 5, del CCNL 14 settembre 2000. Infatti, ferma restando l'autonomia nella gestione dei servizi e del lavoro, è necessario che l'accordo integrativo si conformi ai vincoli posti dal CCNL, in cui sono disciplinate le maggiorazioni retributive corrispondenti alla diversa tipologia e fascia oraria di turno, ed in cui si afferma che l'indennità può essere corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione del servizio in turno (principio di effettività, fatto proprio anche dall'ARAN nel parere RAI, n. 1692 del 14 ottobre 2014).

4.2. Indennità per specifiche responsabilità. Secondo le indicazioni dell'ARAN (parere RAI 1564, privo di data), si rileva come tale compenso (previsto dall'art. 17, comma 2, lett. f, del CCNL 1° aprile 1999 e dall'art. 7 del CCNL 9 maggio 2006), non possa essere riconosciuto in base al mero profilo di appartenenza, né essere legato al solo svolgimento delle mansioni ordinariamente previste. Trattandosi di emolumento volto ad incentivare specifiche responsabilità, è necessario che negli incarichi individuali, formalmente affidati a ciascun dipendente, vengano individuate concrete responsabilità che ne motivino la corresponsione (criterio di selettività). Nella tabella allegata all'ipotesi di contratto decentrato integrativo per la definizione delle modalità di utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2015 (all. n. 3), relativamente alla "destinazione delle somme fondo incentivante" riferite alle "indennità", nella parte riservata alle "specifiche responsabilità" si legge: << Previste in relazione alle particolari responsabilità assunte da determinati dipendenti. Si suddividono nelle seguenti casistiche >>, senza null'altro aggiungere.

4.3. Indennità di disagio. Va premesso che il disagio è una condizione del tutto peculiare e non può coincidere con le ordinarie prestazioni di lavoro né può essere caratteristica delle



COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

---oo00oo---

prestazioni di tutti i lavoratori; circostanza che, invece, sembrerebbe ricorrere con riferimento alla casistica prevista nella contrattazione per "particolari attività in relazione all'ambiente lavorativo" prevista per gli addetti alla Casa di Riposo e per gli addetti al Centro Diurno. Sulla base della disciplina contrattuale, infatti, *<< questo particolare compenso vale a remunerare specifiche modalità e condizioni, non solo spaziali ma anche temporali, della prestazione lavorativa di alcune tipologie di lavoratori, diverse da quelle della generalità degli altri dipendenti >>* (ARAN - Possibili contenuti di un contratto decentrato integrativo -- Marzo 2013).

Per la determinazione dell'importo del compenso si evidenzia, come indicazione di carattere generale, anche al fine di assicurare una certa coerenza tra l'entità dei compensi del trattamento accessorio, che l'art. 37 del CCNL del 14/9/2000, come modificato dall'art. 41 del CCNL del 22/1/2004, prevede che il compenso per il rischio sia fissato in 30 euro mensili. Tuttavia, poiché il disagio è sicuramente una condizione di lavoro meno gravosa del rischio, secondo l'ARAN *<< sembra razionale affermare che il valore mensile della indennità di disagio debba essere inferiore a quella del rischio >>*.

Quanto all'indennità corrisposta in relazione all'"articolazione oraria plurisettimanale autisti", *<< prevista in relazione alla particolare articolazione oraria degli autisti scuolabus (orario plurisettimanale con contestuale riduzione a 35 ore medie settimanali) >>*, si rileva la necessità di una maggiore esplicitazione delle modalità di corresponsione, prevedendo che la stessa non potrà essere riconosciuta in caso di fruizione di periodi di assenza a qualsiasi titolo del personale. Pertanto, l'importo dell'indennità di disagio deve essere proporzionalmente ridotto qualora il lavoratore interessato risulti assente per una delle causali consentite dalle disposizioni contrattuali o da specifiche fonti legali (ferie, malattia, maternità, permessi, ecc) (ARAN - Possibili contenuti di un contratto decentrato integrativo -- Marzo 2013).

4.4. Indennità di rischio. Si ritiene indispensabile l'esplicitazione delle modalità di esecuzione delle prestazioni cui collegare il pagamento del compenso.

Secondo l'ARAN, l'indennità di rischio disciplinata dall'art. 37 del CCNL del 14/9/2000 può essere erogata solo in presenza di quelle situazioni o prestazioni lavorative, individuate in sede di contrattazione decentrata integrativa, che comportano una continua e diretta



COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

---oo00oo---

esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e l'integrità personale. Ciò comporta la necessità di un'attenta e ponderata valutazione dell'ambiente e delle condizioni di lavoro per verificare se gli stessi sono in grado di fare emergere una situazione di effettiva esposizione del lavoratore a rischi di pregiudizi per la sua salute o per la sua integrità personale.

Dovrebbe trattarsi, comunque, di situazioni o condizioni che non caratterizzano in modo specifico i contenuti tipici e generali delle mansioni di un determinato profilo professionale, dato che queste sono già state valutate e remunerate con il trattamento economico stipendiale previsto per il suddetto profilo.

Nella tabella riguardante la "destinazione somme fondo incentivante", allegata all'ipotesi di contratto integrativo decentrato, nella parte dedicata all'indennità di "rischio", si prevede l'indennità per gli operatori tecnici esterni delle categorie A e B dei servizi: viabilità (rischio connesso alle condizioni lavorative su strada); impianti elettrici/illuminazione -- manutenzione (c.s.); giardini -- manutenzione verde pubblico (c.s.); autisti scuolabus (c.s.); senza ulteriori specificazioni in merito alle modalità specifico di svolgimento delle attività c.d. a "rischio" e alle modalità di erogazione dell'indennità e nei confronti di quali lavoratori, dovendosi escludere che tutti i lavoratori in possesso di un determinato profilo siano sempre in condizione di rischio a prescindere dalle modalità specifiche, dal luogo o dall'ambiente nel quale la prestazione viene resa come, invece, sembrerebbe potersi evincere dall'indicazione contenuta nell'allegato sopra richiamato.

4.5. Indennità maneggio lavori. La previsione dell'indennità è eccessivamente generica e solo enunciata in via generale, senza alcuna indicazione della categoria di soggetti interessata, rendendo oggettivamente impossibile valutare in concreto il rispetto del vincolo previsto dal CCNL. Infatti l'art. 36 del CCNL del 14/9/2000, con il riferimento espresso al personale adibito a servizi che comportino maneggio di valori in via "continuativa", individua i beneficiari dell'indennità di maneggio valori solo ed esclusivamente in quei dipendenti che, ordinariamente, senza interruzioni e, quindi, in maniera non meramente saltuaria o occasionale, sono addetti e provvedono ad espletare tale servizio.



COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

---oo00oo---

Stefano Libi

*pag. 5 (già letta)
(Pavola Libi ha
firmato)*

5. Nella relazione integrativa redatta dal responsabile non sono indicate le fonti di provenienza dei fondi che alimentano i capitoli di spesa di bilancio.

6. In questo contesto è opportuno, inoltre, segnalare che la magistratura contabile, con le deliberazioni n. 379/2015 della sezione Lombardia e 139/2015 della sezione Emilia Romagna, ha evidenziato che l'integrazione all'articolo 9, comma 2-bis, del DL 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, attuata dal comma 456 della legge 147/2013, ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, una nuova disciplina dei limiti al trattamento accessorio: elimina il tetto al 2010 e l'obbligo di decurtazione proporzionale alle cessazioni del personale, ma stabilisce che il fondo per le risorse decentrate debba assimilare una decurtazione pari alla somma di tutte le riduzioni condotte per gli anni 2011-2014.

La base di calcolo su cui compiere la diminuzione (sia per la parte stabile che per la parte variabile del fondo) va individuata (come previsto dagli articoli 40 e 40-bis del DLgs 165/2001) nelle risorse che alimentano il fondo a norma del contratto nazionale e non nel fondo in concreto calcolato per il trattamento accessorio per l'esercizio 2014. In sintesi, a partire dal 2015 non c'è più il tetto al fondo ma è necessario conteggiare una "minusvalenza fissa" data dalla somma delle decurtazioni apportate nel periodo 2011-2014; principio al quale il Comune di Castelfidardo non si è adeguato.

Molto diversa è la posizione sulla materia della Ragioneria generale, esplicitata nella circolare n. 20/2015 (richiamata nell'ipotesi di contrattazione formulata dall'Ente e sottoposta all'esame del Collegio), secondo la quale, a partire dal 2015 le risorse destinate al trattamento accessorio devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nel solo 2014; posizione che però, non convince questo collegio, anche in virtù delle motivazioni condivisibili da questo organo di controllo poste a fondamento dei pronunciamenti delle Corte dei Conti sopra riportati.

E' opportuno, quindi, che l'Ente si attenga scrupolosamente a quanto sopra evidenziato.

Stefano Libi



COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

--==000000==--

E' nelle suesposte osservazioni il parere suppletivo espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in ordine al fondo delle risorse decentrate relativo all'anno 2015 e al contratto collettivo decentrato integrativo di cui all'accordo relativo all'utilizzo economico per l'anno 2015.

Letto, confermato e sottoscritto.

Chiuso in Morrovalle in data 24 febbraio 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Ugo Maria Fantini (*presidente*)

Dott. Angelo Linci (*revisore*)

Dott. Nazzareno Tossici (*revisore*)

Alleg. 5)

IPOTESI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2015 – ESAME OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI – OSSERVAZIONI TECNICHE

Premessa

In data 3/12/2015 è stata stipulata l'ipotesi di contratto decentrato integrativo (pre-intesa) per la definizione delle modalità di utilizzo delle risorse decentrate anno 2015;

con nota del 4.12.2015 l'ipotesi è stata inviata al Collegio dei Revisori dei conti per le prescritte verifiche di cui all'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001;

con verbale n. 55 del 10.12.2015 (di natura interlocutoria) il Collegio dei Revisori dei conti ha formulato alcune osservazioni richiedendo elementi integrativi;

con nota prot. 1202 del 21.01.2015 sono stati trasmessi gli elementi integrativi richiesti e i relativi chiarimenti;

con verbale n. 8 del 24.02.2016 il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso le sue valutazioni finali.

Esame del verbale del Collegio dei revisori n. 8 del 24.02.2016

Punti da 1) a 3): destinazione alla produttività individuale della quota prevalente della retribuzione accessoria.

Il Collegio sostiene la tesi secondo la quale l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, in particolare i commi 3-bis e 3-quinquies introdotti dal D.Lgs. 150/2009, a proprio avviso, è ritenuto di applicazione immediata con particolare riguardo alla destinazione alla produttività individuale della quota prevalente della retribuzione.

Unitamente alla relazione integrativa inviata al Collegio in data 21.01.2016 prot. 1202 è stato trasmesso estratto della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento F.P. n. 7 del 13.05.2010 che evidenzia chiaramente come tale disposizione non risulti applicabile se non a partire dalla stipulazione dei contratti collettivi relativi al periodo contrattuale 2010-2012 (mai stipulati) in quanto ne presuppongono l'entrata in vigore. Principio confermato dalla stessa pronuncia della Corte di Conti richiamata dal Collegio (Corte dei Conti Lombardia n. 224/2015/PRSP – punto II.b.2) – limiti normativi e contrattuali alla contrattazione integrativa di ente).

Malgrado l'evidenza il parere del Collegio dei Revisori non prende neppure in esame il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento F.P. espresso con Circolare n. 7 del 13.05.2010. L'ente ritiene invece condivisibile tale autorevole indicazione ritenendo altresì che il parere del Collegio possa degradare ad un rango inferiore rispetto alla valenza della Circolare Ministeriale sul punto.

Punto 4) – premessa di carattere generale

il Collegio ribadisce l'importanza che siano chiaramente esplicitati e dettagliati i criteri di attribuzione delle indennità senza precisare quali esplicitazioni e dettagli si rendano ulteriormente – a parere del Collegio – necessari.

Si ritiene che la documentazione inviata sia esaustiva per comprenderne la casistica, gli importi, i riferimenti contrattuali, i dipendenti interessati e quant'altro necessario alla corretta comprensione, in via ordinaria, degli aspetti connessi alla contrattazione, non essendo possibile rilevare, peraltro, di quali esplicitazioni in



particolare il Collegio necessita per l'espressione di un chiaro parere favorevole o contrario. Occorre evidenziare, altresì, che trattasi delle medesime casistiche e modalità già approvate con contratto decentrato esercizio 2014 per le quali lo stesso Collegio aveva espresso parere favorevole senza riserve, con ciò ingenerando la convinzione, in chi opera, che le medesime modalità riproposte possano essere altrettanto comprensibili così come avvenuto nel precedente esercizio. Le stesse modalità adottate nell'esercizio precedente risultavano infatti tanto comprensibili allo stesso collegio da rendere parere favorevole senza riserve.

Punto 4.1) - indennità di turno (Polizia Locale e Casa di Riposo)

Il Collegio evidenzia che l'indennità di turno può essere corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione del servizio in turno.

In realtà il richiamo è da ritenersi inconferente in quanto l'art. 22 del ccnl 14.9.2000 (richiamato dall'ipotesi di contratto decentrato) già prescrive al comma 6 che *"l'indennità è corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno"*. L'ipotesi di contratto decentrato non prevede sul punto disposizioni difformi rispetto a quanto disposto dal ccnl.

Punto 4.2) – indennità per specifiche responsabilità

Il Collegio suggerisce che vengano individuate le responsabilità che ne individuino la corresponsione.

In realtà nell'ipotesi contrattuale sono evidenziati i casi (taluni peraltro già individuati dal contratto nazionale senza necessità di ulteriori specifiche – cfr. ufficiali di stato civile e di anagrafe, archivisti informatici, ecc.) ed i singoli provvedimenti di incarico danno conto della attività da svolgere con assunzioni di responsabilità diverse da quelle assunte dalla generalità degli altri dipendenti.

Punto 4.3) – indennità di disagio

Viene sottoposta a critica la previsione di una indennità di disagio prevista per i lavoratori della Casa di Riposo e del Centro Diurno per diversamente abili (in totale 8 operatori/educatori socio assistenziali).

In realtà l'attribuzione viene prevista in relazione a tali tipologie di lavoratori in relazione all'ambiente lavorativo del tutto peculiare rispetto alla generalità dei dipendenti così come precisato nell'ipotesi contrattuale. Va precisato ulteriormente che la competenza alla determinazione dei lavoratori interessati da tale indennità contrattuale rientra nelle prerogative della contrattazione decentrata.

Il Collegio segnala il parere dell'ARAN secondo il quale si evidenzia che *"sembra razionale affermare che il valore mensile dell'indennità di disagio debba essere inferiore a quella del rischio"* (30 € mensili).

Premesso che il ccnl non prevede alcunché in ordine alla quantificazione concreta di tale indennità, occorre precisare che l'ARAN si riferisce ad un concetto di "razionalità" e non di "legittimità" o di "non conformità" al ccnl, non considerando appunto illegittima la corresponsione di un'indennità mensile di disagio fissata in misura superiore ai 30 € contrattualmente invece previsti per la differente "indennità di rischio". Nel medesimo parere richiamato l'ARAN precisa invece che: *"Il CCNL non fornisce indicazioni specifiche sulle ipotesi legittimanti, sulla quantificazione concreta e sulle modalità di erogazione dell'indennità di disagio, dato che la definizione della disciplina di tale compenso è rimessa alle autonome determinazioni della contrattazione integrativa"*.

Quanto alla medesima indennità corrisposta agli autisti scuolabus evidenzia il Collegio come la stessa non possa essere riconosciuta in caso di fruizione di periodi di assenza a qualsiasi titolo del personale. E' verosimile ritenere che sia sfuggito al Collegio come nell'ipotesi contrattuale sia chiaramente scritto che l'indennità in esame è "rapportata a presenza".



Punto 4.4) – Indennità di rischio

Il Collegio invita a verificare le condizioni di lavoro delle categorie interessate e l'effettiva esposizione a rischio.

In realtà nell'ipotesi contrattuale tale verifica è stata già effettuata dalla contrattazione decentrata, come da documentazione già inviata al Collegio e risultante dall'ipotesi contrattuale. Nella documentazione inviata sono chiaramente individuate le categorie di lavoratori interessati e la tipologia del rischio connesso alle condizioni lavorative "su strada" (risulta di tutta evidenza che i lavoratori che operano "su strada" sono sottoposti a rischi derivanti da possibili incidenti stradali in senso lato).

Punto 4.5) – indennità di maneggio valori

Il Collegio ritiene che la previsione sia eccessivamente generica.

In realtà nell'ipotesi contrattuale viene chiaramente indicato che "spetta al personale effettivamente adibito in via continuativa a servizi che comportano maneggio di valori di cassa" con richiamo espresso all'art. 36 del ccnl 14/9/2000.

Punto 5) - fonti di provenienza dei fondi

Il Collegio sostiene che non sono indicate le "fonti di provenienza dei fondi che alimentano i capitoli di spesa di bilancio".

Nella relazione tecnico finanziaria inviata al Collegio sono espressamente indicati tutti i capitoli di riferimento del bilancio. Trattasi di stanziamenti di bilancio di parte corrente liberi (fondi liberi di bilancio).

Punto 6) – decurtazioni ex art. 9, c. 2 bis del D.L. 78/2010

Il Collegio evidenzia l'obbligo, nel fondo 2015, di conteggiare una "minusvalenza fissa" derivante dalle riduzioni proporzionali di cui all'art. 9, c. 2 bis del D.L. 78/2010., ritenendo – impropriamente – che il Comune di Castelfidardo non si sia adeguato a tale principio.

In realtà tale "minusvalenza fissa" derivante dalle riduzioni proporzionali è stata regolarmente conteggiata e chiaramente certificata nella determinazione di costituzione del fondo R.U. 1540 del 25.11.2015, già inviata al Collegio con nota del 4.12.2015 unitamente alla complessiva documentazione afferente all'ipotesi di contratto decentrato 2015.

Si tratta della somma delle decurtazioni proporzionali operate di anno in anno fino alla fine dell'anno 2014 che viene consolidata nell'anno 2015. Il totale della decurtazione, pari ad € 16.872,07, è riportata in decurtazione della parte fissa del fondo trattandosi appunto di "minusvalenza fissa".

02 MAR. 2016



IL VICE SEGRETARIO

Dott. Claudio Senatori